

MARCO MAZIO
Notaio

Repertorio n. 25013

Raccolta n. 5601

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il **quattordici dicembre duemiladiciassette**, in Napoli ed alla via Suor Orsola n.10 presso l'Università Suor Orsola Benincasa.

Innanzitutto a me **MARCO MAZIO**, notaio iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Sorrento con studio alla Via Fuorimura n.20 ed alla presenza dei testimoni:

- Laura ROMANO, nata a Napoli il 5 novembre 1973 ed ivi domiciliata alla via San Domenico n.97;
- Marco CARDONE, nato a Napoli il 27 dicembre 1973 ed ivi domiciliato alla via Arte della Lana n.17;

INTERVENGONO

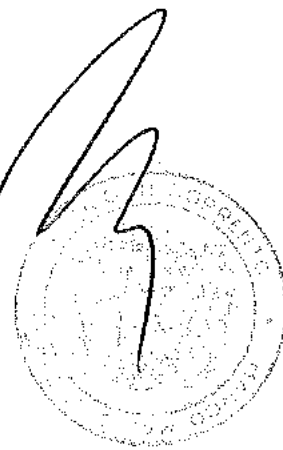
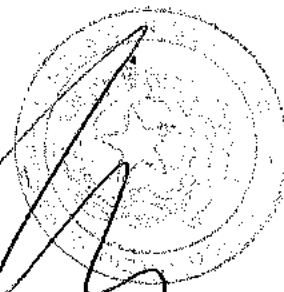
-1) **Prof. Lucio d'ALESSANDRO**, nato a Napoli il 4 aprile 1951, Rettore e legale rappresentante della "**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA - NAPOLI**", con sede in Napoli - Via Suor Orsola 10, codice fiscale 80040520639, partita IVA 03375800632, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università, a questo atto legittimato in virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2017;

-2) **Claudio Roberto Maria DE CAPUA**, nato a Reggio Calabria il 3 agosto 1961, nella qualità di procuratore speciale della "**UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA**", con sede in Reggio Calabria, Salita Melissari, codice fiscale 80006510806, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, tale nominato giusta procura conferita dal Rettore Prof. Pasquale Catanoso, con atto ricevuto del Notaio Carlo Zagami di Reggio Calabria in data 6 novembre 2017, repertorio n. 19660, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "**A**";

-3) **Gianluca TAGLIAMONTE**, nato a Roma il 25 marzo 1961, nella qualità di procuratore speciale dell'"**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SALENTO**", con sede in Lecce alla Piazza Tancredi n.7, codice fiscale 00646640755, domiciliato presso la sede dell'Università, tale nominato giusta procura speciale conferita dal Rettore Prof. Vincenzo Zara, con atto ricevuto dal notaio Stefania Monosi in data 7 dicembre 2017 repertorio n. 30.195, che in originale si allega al presente sotto la lettera "**B**";

-4) **Marco BERTINI**, nato a Pisa il 25 giugno 1970, nella qualità di procuratore speciale dell'"**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE**", con sede in Firenze alla piazza San Marco n.4, codice fiscale 01279680480, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, tale nominato giusta procura conferita dal Ret-

REGISTRATO A
Castellammare di Stabia
il 22 dicembre 2017
al n. 11046/1T



tore Prof Luigi Dei con atto ricevuto dal notaio Stefano Spinelli in data 12 dicembre 2017, repertorio 2123, che in originale si allega al presente atto sotto la **lettera "C"**;

-5) **Nicola BARBUTI**, nato a Bari il 25 marzo 1967, nella qualità di procuratore speciale dell'"**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**" con sede in Bari alla Piazza Umberto I n.1, codice fiscale: 80002170720, domiciliato presso la sede dell'Università, tale nominato giusta procura speciale conferita dal Rettore Prof. Antonio Felice Uricchio, ricevuta dal notaio Marco Tatarano di Bari in data 6 dicembre 2017, rep.n.4139 che in originale si allega al presente atto sotto la **lettera "D"**;

-6) **Salvatore DE VINCENZO**, nato a Pozzuoli (NA) il 2 gennaio 1973, nella qualità di Procuratore Speciale dell'"**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA DI VITERBO**" con sede in Viterbo alla Via S. Maria in Gradi n. 4, codice fiscale 80029030568, domiciliato per l'incarico presso al sede dell'Università, giusta procura speciale conferita dal Rettore Prof. Alessandro Ruggieri ricevuta dal notaio Emanuele Bassino di Viterbo in data 7 dicembre 2017 rep.n. 2465, che in originale si allega al presente atto sotto la **lettera "E"**;

-7) **Stefano Remo Luigi CAMPANA**, nato a Sorengo (CH) il 12 novembre 1970, nella qualità di procuratore speciale della "**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA**", con sede in Siena, Via Banchi di Sotto n.55, codice fiscale 80002070524, partita I.V.A. 00273530527, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Università, tale nominato giusta procura speciale conferita dal Rettore Prof. Francesco Frati ricevuta dal notaio Alfredo Mandarini di Siena in data 4.10.2017, repertorio n.51176, che in originale si allega al presente atto sotto la **lettera "F"**;

-8) **Adele DEL BELLO**, nata a Ferrara il 2 giugno 1977, nella qualità di Procuratrice Speciale dell'"**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA**" con sede in Ferrara alla via Ariosto n.35, codice fiscale 80007370382, domiciliata per l'incarico presso la sede dell'Università, tale nominata giusta procura speciale conferita dal Rettore Prof. Giorgio Zauli, ricevuta dal notaio Alberto Magnani di Ferrara in data 23 maggio 2017 rep.n. 47670, che in originale allega al presente atto sotto la **lettera "G"**;

-9) **Salvatore DORE**, nato a Nuoro il 25 gennaio 1978, nella qualità di procuratore speciale della "**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE**" con sede in Trieste, Piazzale Europa n.1, codice fiscale 80013890324, partita Iva 00211830328, domiciliato per l'incarico presso la

sede dell'Università, tale nominato giusta procura speciale conferita dal Rettore Prof. Maurizio Ferme-
glia, con atto ricevuto dal Notaio Paola Pasqua di
Trieste in data 11 dicembre 2017, repertorio n. 30025,
che in originale si allega al presente atto sotto la
lettera "H";

-10) **Michele NICOLSI**, nato a Sorrento (NA) il 2 set-
tembre 1973 nella qualità di procuratore speciale del-
la **"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA"** con
sede in Milano alla Piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, co-
dice fiscale 12621570154, domiciliato per l'incarico
presso la sede dell'Università, tale nominato giusta
procura speciale conferita dal Rettore Prof. Maria
Cristina Messa, con atto ricevuto dal Notaio Anna Na-
poli di Milano in data 1 dicembre 2017, repertorio n.
19039, che in originale si allega al presente atto
sotto la **lettera "I"**;

-11) **Prof. Alberto CAROTENUTO**, nato a Napoli il 1 giu-
gno 1957, nella qualità di Rettore dell' **"UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"**, con sede in Napoli
alla Via Acton n. 38, partita I.V.A. 01877320638, co-
dice fiscale 80018240632 domiciliato per la carica
presso la sede dell'Università, a questo atto autoriz-
zato in virtù di delibera del Consiglio di Ammini-
strazione del 20 settembre 2016;

-12) **Emanuele FRONTONI**, nato a Fermo (Ap) il 15 maggio
1978, nella qualità di procuratore speciale dell' **"U-
NIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE"** con sede in Anco-
na alla piazza Roma n.22, codice fiscale: 00382520427,
domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Univer-
sità, giusta procura speciale conferita dal Rettore
Prof. Sauro Longhi, con atto ricevuto dal notaio Re-
nato Bucci di Ancona in data 28 novembre 2017 rep.n.
3461, che si allega in originale sotto la **lettera "L"**;

-13) **Arturo DE VIVO**, nato a Frattamaggiore il 4 otto-
bre 1950, nella qualità di Pro Rettore dell' **"UNIVER-
SITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II"** con sede in
Napoli al Corso Umberto I n. 40, codice fiscale
00876220633, domiciliato per la carica presso la sede
dell'Università, tale nominato giusta decreto **del**
1.1.2014 ed autorizzato a questo atto in virtù di De-
creto Rettorale n.4694/2017 del 12 dicembre 2017;

-14) **Stefano TRUCCO**, nato a Venezia il 9 maggio 1953,
nella qualità di Presidente del **"CENTRO PER LA CONSER-
VAZIONE ED IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI LA VENARIA
REALE"** con sede in Venaria (TO) alla Piazza Repubblica
c/o La Reggia, iscritta nel Registro delle Imprese di
Torino con il numero di iscrizione, codice fiscale
97662370010, domiciliato per la carica presso la sede
dell'Ente, tale nominato con verbale del Collegio dei



Fondatori della Fondazione del 28.1.2015 ed autorizzato al presente atto in virtù dei poteri che gli derivano dal vigente statuto dell'ente, nonchè in virtù di delibera del consiglio di amministrazione del 24 ottobre 2017;

-15) **Claudio GIRLANDA**, nato a Buttapietra (Verona) il 17 febbraio 1959, nella qualità di procuratore speciale della società "**MATICMIND S.P.A.**" con sede in Vimodrone (MI) alla via Benedetto Croce n.1 capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v. codice fiscale ed iscrizione nel Registro Imprese di Milano n.05032840968, domiciliato per la carica presso la sede sociale, tale nominato giusta procura speciale ricevuta dal notaio Renato Giacosa in data 4 dicembre 2017 repertorio n. 67415, che si allega in originale sotto la lettera "**M**";

-16) **Ennio RUBINO**, nato a Foggia il 6 novembre 1954, nella qualità di Amministratore Delegato della società "**SVILUPPO TECNOLOGIE E RICERCA PER L'EDILIZIA SISMICAMENTE SICURA ED ECOSOSTENIBILE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA**", con sede in Napoli al Vicco II San Nicola alla Dogana n.9, codice fiscale e numero iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli, 06616631211 e numero 825920, REA domiciliato per la carica presso la sede sociale, a questo atto autorizzato in virtù dei poteri che gli derivano dallo statuto sociale e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2017;

-17) **Fabio CORONATO**, nato a Polla il 19 ottobre 1976, nella qualità di Amministratore Unico della società "**DOTIT S.R.L.**" con sede in Napoli alla via Giuseppe Martucci n.72, capitale sociale di Euro 10.000,00, codice fiscale, iscrizione al Registro Imprese di Napoli e Partita Iva n. 06898741217 numero REA 847314, domiciliato per la carica presso la sede sociale, a questo atto autorizzato in virtù dei poteri che gli derivano dallo statuto sociale;

-18) **Elisabetta ZENDRI**, nata a Trento il 16 ottobre 1962, nella qualità di procuratrice speciale dell' "**UNIVERSITA' DEGLI STUDI CA' FOSCARI VENEZIA**" con sede in Venezia Dorsoduro 3246, codice fiscale 80007720271, domiciliata per l'incarico presso la sede dell'Università, tale nominata giusta procura speciale ricevuta dal notaio Carlo Candiani in data 6.12.2017, repertorio n. 111.681, che in originale allega al presente atto sotto la lettera "**N**";

-19) **Manlio MARTELLUCCI**, nato a Roma il 21 maggio 1971, nella qualità di procuratore speciale della Società "**ETT S.P.A.**" con sede in Genova alla Via Sestri n. 37, capitale sociale Euro 850.000,00 interamente versato, codice fiscale, partita Iva e numero di I-

scrizione al Registro delle Imprese di Genova n. 03873640100 e n. 386517, domiciliato per l'incarico presso la sede sociale, tale nominato giusta procura speciale ricevuta dal notaio Massimo Chiabrera di Genova in data 7 dicembre 2017, repertorio 7603, si allega al presente atto sotto la **lettera "O"**;

-20) **Prof. Lucio D'ALESSANDRO**, nato a Napoli il 4 aprile 1951, nella qualità di procuratore speciale della "**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO**", con sede in Torino alla Via Verdi n.8, codice fiscale 80088230018, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Università, tale nominato giusta procura speciale conferita dal Rettore Prof. Gianmaria Federico Ajani, con atto ricevuto dal Notaio Andrea Ganelli di Torino in data 12 dicembre 2017 repertorio n. 38172, che in originale si allega al presente atto sotto la **lettera "P"**;

-21) **Bruno FRANGIPANI**, nato a Napoli il 25 settembre 1956, nella qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante del "**CONSORZIO STABILE GLOSSA**" con sede in Napoli alla via Vincenzo Arangio Ruiz n.83, capitale sociale Euro 130.000,00 iscritto nel Registro Imprese di Napoli con il numero di iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 07083170634, e con il n. 845728 del Repertorio Economico ed Amministrativo, domiciliato per la carica presso la sede consortile, autorizzato al presente atto in virtù dei poteri che gli derivano dal vigente statuto sociale;

- 22) **Cesare VALENTI**, nato a Massa Lombarda (RA) il 16 aprile 1954, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante, della società "**4SCIENZE S.R.L.**", con sede in Ravenna alla Via L. Braille n.15, capitale sociale Euro 10.000,00 (diecimila) interamente versato, iscritta nel Registro Imprese di Ravenna con il numero di iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 02451840397, e con il n. 203026 del Repertorio Economico ed Amministrativo, domiciliato per la carica presso la sede sociale, autorizzato al presente atto in virtù dei poteri che gli derivano dal vigente statuto sociale;

- 23) **Alberto MELLONI**, nato a Reggio Emilia il 6 gennaio 1959, nella qualità di legale rappresentante della "**FONDAZIONE PER LE SCIENZE RELIGIOSE GIOVANNI XXI-II**" con sede in Bologna, Via San Vitale n.114, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bologna al n. 572, codice fiscale 92028270376, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, a questo atto legittimato in virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 4 luglio 2016;

-24) **Marco FALZETTI**, nato a Camerino il 26 gennaio 1978 nella qualità di Consigliere e legale rappresen-



tante della Società **"TECNO ART S.R.L."** con sede in Ascoli Piceno al Largo delle Ginestre n.3, capitale sociale Euro 15.000,00 (quindicimila) interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Ascoli Piceno con il numero di iscrizione, codice fiscale 01802790442 e con il n. 174657 del Repertorio Economico ed Amministrativo, domiciliato per la carica presso la sede sociale, autorizzato al presente atto in virtù di delibera dell' assemblea dei soci in data 11 dicembre 2017;

-25) **Aldo CORCELLA**, nato a Latina il 9 luglio 1961, nella qualità di procuratore speciale della **"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA"**, con sede in Potenza alla Via Nazario Sauro n.85, cod. fisc. 96003410766, partita I.V.A. 00948960760, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Università, tale nominato giusta procura conferita dal Rettore pro-tempore e legale rappresentante Prof.ssa Aurelia SOLE con atto ricevuto dal notaio Annamaria Racioppi in data 6.11.2017, repertorio n. 10073, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera **"Q"**;

-26) **Mario DE NONNO**, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 30 gennaio 1954, nella qualità di procuratore speciale dell' **"UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA 3"** con sede in Roma alla Via Ostiense n. 159, codice fiscale e partita IVA 004400441004, domiciliata per la carica presso la sede dell'Università, tale nominato giusta procura conferita dal Rettore e legale rappresentante Prof. Luca Pietromarchi con atto ricevuto dal notaio Claudio Manzo di Roma in data 12.12.2017, repertorio n. 2677, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera **"R"**;

-27) **Raimondo LUCIANO**, nato a Napoli il 30 agosto 1965, nella qualità di procuratore speciale dell' **"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE"** con sede in Cassino al Viale dell'Università codice fiscale 81006500607, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, tale nominato giusta procura conferita dal Rettore e legale rappresentante Prof. Giovanni Betta con atto ricevuto dal notaio Lucia Mollo in data 12 dicembre 2017, repertorio n.37886, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera **"S"**;

-28) **Giorgio BANTI**, nato a Roma, il 4 aprile 1949 nella qualità di Pro-Rettore, dell' **"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE"**, con sede in Napoli alla Via Partenope n.10/A, codice fiscale 00297640633, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, autorizzato a questo atto in virtù di verbale del Consiglio di Amministrazione in data 25.10.2017;

-29) **Bruno Giuseppe PIGNATARO**, nato a Bologna il 10 aprile 1972 nella qualità di procuratore speciale della **"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO"** con sede in Palermo alla Piazza Marina n.61, cod. fisc. 80023730825, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, tale nominato giusta procura conferita con atto ricevuto dal notaio Giacomo Sanfilippo in data 12.12.2017 repertorio 22589, che in originale si allega al presente atto sotto la **lettera "T"**;

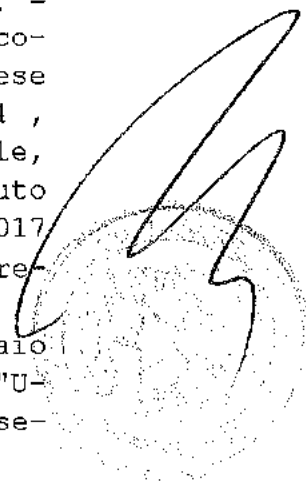
-30) **Rita MESSORI**, nata a Modena il 3 aprile 1962 nella qualità di procuratore speciale dell' **"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA"** con sede in Parma alla Via Giuseppe Verdi n.21, codice fiscale:00308780345, domiciliata per la carica presso la sede dell'Università, tale nominato giusta procura conferita con atto ricevuto dal notaio Marcello Zatti in data 11 dicembre 2017 repertorio n. 1966, che in originale si allega al presente atto sotto la **lettera "U"**;

-31) **Silvia CALIO'** nata a Modena il 16 marzo 1987, nella qualità di procuratrice speciale dell' **"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA"**, con sede in Modena Via Università n.4, codice fiscale 00427620364, domiciliata per l'incarico presso la sede dell'Università, tale nominata giusta procura speciale conferita con atto ricevuto dal notaio Tomaso Vezzi in data 24 novembre 2017 repertorio n. 69142 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera **"V"**;

-32) **Giuseppe SPOTO**, nato ad Acireale il 21 ottobre 1963 nella qualità di Procuratore Speciale dell' **"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA"** con sede in Catania in Piazza Università n.2, codice fiscale:02772010878, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'università, tale nominato giusta procura speciale conferita con atto ricevuto dal notaio Giulia Litrico in data 13 dicembre 2017 repertorio n. 40 che in originale si allega al presente sotto la lettera **"Z"**;

-33) **Donatella BARCA**, nata a Cosenza il 22 marzo 1962 nella qualità di Procuratrice Speciale della società **"CULTURA E INNOVAZIONE S.C. A R.L. IN BREVE C & I - S.C. A R.L."**, con sede in Crotone alla via Mario Nicoletta n.28, numero di iscrizione al Registro Imprese di Crotone, Codice fiscale e Partita Iva 02745550794, domiciliato per l'incarico presso la sede sociale, giusta procura speciale conferita con atto ricevuto dal notaio Luigi De Santis, in data 12 dicembre 2017 repertorio n. 49981 che in originale si allega al presente sotto la lettera **"AA"**;

-34) **Cecilia BARTULI**, nata a Venezia il 15 febbraio 1966 nella qualità di Procuratrice Speciale dell' **"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"**, con se-

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is mostly illegible but appears to be an official seal or stamp of an institution.

de in Roma al Piazzale Aldo Moro n. 5, codice fiscale 80209930587 Partita Iva 02133771002, domiciliata per la carica presso al sede dell' Università, tale nominata giusta procura speciale conferita dal Rettore Prof. Eugenio Gaudio con atto ricevuto dal notaio Marco Campisi in data 12 dicembre 2017 repertorio n. 778 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "BB";

-35) **Antonio PICCOLO**, nato a Marzano Appio (CE) il 6 maggio 1949, nella qualità di Pro Rettore della "**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO**", con sede in Fisciano (SA) alla Via Ponte don Melillo, codice fiscale 80018670655, codice fiscale e partita I.V.A. 0085130065, domiciliato per la carica presso la sede dell'università, tale nominato giusta Decreto Rettoriale n. 3212 del 5.11.2013, a questo atto autorizzato in virtù di Decreto Rettoriale n. 240184 del 4 dicembre 2017;

-36) **Prof. Gilberto CORBELLINI**, nato a Cadeo (PC) il 22 febbraio 1958, nella qualità di Procuratore speciale del "**CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**", ente pubblico con sede in Roma al Piazzale Aldo Moro n.7 codice fiscale: 80054330586, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'ente, giusta procura ricevuta dal notaio Giuseppe Ramondelli di Roma in data 13 dicembre 2017 rep.n. 76034 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "CC";

- 37) **Angelo CHIANESE**, nato a Napoli il 2 giugno 1954, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società **DISTRETTO AD ALTA TECNOLOGIA PER I BENI CULTURALI S.C. A R.L.**, con sede in Napoli alla Via Sant'Aspreno n.13, capitale sociale di Euro 240.000,00, iscritto nel Registro delle Imprese di Napoli con il numero di iscrizione e codice fiscale 07324311211 ed al R.E.A. con il numero 876990, a questo legittimato in virtù dei poteri che gli derivano dallo statuto sociale ed in virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017.

Dell'identità personale dei costituiti, cittadini italiani, io Notaio sono certo.

I costituiti

PREMETTONO

- che l'Università Suor Orsola Benincasa, in qualità di Capofila, di una larga compagine di soggetti pubblici e privati, in riferimento al Decreto Direttoriale del 3 agosto 2016 n. 1610 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento di Nuovi 4 Cluster tecnologici nazionali" e ss.mm.ii., registrato alla Corte dei Conti n. 3217 del 4 agosto 2016, ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca domanda, in qualità di Capofila, del Cluster Tecnologico

Nazionale "TICHE - Technological Innovation in Cultural Heritage" codice domanda CTN02_00015;

- che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la domanda con Decreto Direttoriale n. 1853 del 26/07/2017;

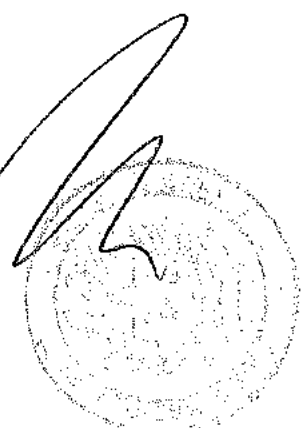
- che ai sensi del Decreto Legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito con Legge del 3 agosto 2017, n. 123 all' art. 3 bis recita : *"I Cluster tecnologici nazionali (CTN) (...) presentano, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione, secondo le norme del codice civile, ove già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di lucro"*;

- che gli enti intervenuti al presente atto hanno convenuto che l'ente cui demandare la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata, dovesse essere una Fondazione di Partecipazione il cui Statuto è stato dagli stessi preventivamente visionato ed approvato;

- che pertanto i soggetti intervenuti al presente atto in conformità a quanto previsto dalla legge intendono costituirsi in Fondazione in attuazione della suindicata della suindicata domanda CTN02_00015;

- che la Fondazione viene costituita da un primo gruppo di soggetti giuridici che si impegnano a permettere l'immediato ampliamento della compagine a tutti i soggetti coinvolti nella proposizione della domanda CTN02_00015 e di quanti altri esprimano interesse nella Fondazione ai sensi dello Statuto, al fine di poter rispettare i termini definiti dall'art. 3-bis del decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", come modificato con la legge di conversione 3 agosto 2017, n. 123;

- che in conformità ai rispettivi statuti e regolamenti interni ed a quanto previsto dalla legge gli enti qui costituiti hanno deliberato la costituzione della presente Fondazione.



Premesso tutto quanto precede, che costituisce per patto espresso parte integrante e sostanziale del presente atto, gli intervenuti

CONVENGONO

- Articolo 1 -

Tra i comparenti è costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile una fondazione denominata **"FONDAZIONE TICHE - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE"** con sede legale in Napoli alla Via Suor Orsola n.10.

- Articolo 2 -

La Fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e della sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari, risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1, comma 1 del D.P.R. 361/2000.

La Fondazione per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed Enti pubblici e privati.

La Fondazione opera e le sue finalità statutarie si realizzano nell'ambito del territorio Regionale e nazionale ai sensi dell'articolo 2 dello statuto.

La Fondazione ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata. Le azioni che la Fondazione intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- a) accrescere nel Paese le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi nel settore dei Beni Culturali, per aumentarne la competitività a livello europeo ed internazionale;
- b) stimolare, a livello nazionale e regionale, l'allocatione di fondi per la ricerca e lo sviluppo nel settore Beni Culturali;
- c) promuovere l'attrazione di talenti, incrementando il trasferimento e la condivisione delle conoscenze e dei *know-how*, e dando impulso alla mobilità delle risorse umane;

- d) coordinare e gestire attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni del settore e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza;
- e) offrire supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico, promuovendo e coordinando l'organizzazione e la gestione di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale;
- f) promuovere, in ambito accademico e industriale, l'impianto e la gestione di laboratori specialistici, di piattaforme tecnologiche e di sistemi integrati di strumentazioni per la ricerca e la sperimentazione da offrire a terze parti, pubbliche e private;
- g) valorizzare i risultati della ricerca, anche in relazione alla loro trasferibilità alle imprese, favorendo il passaggio dalla idea di ricerca (research idea) all'idea di mercato (business idea);
- h) promuovere e gestire la creazione di *start-up* innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutoraggio, di finanza agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;
- i) promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo-opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di *Venture Capital*, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;
- j) promuovere presso i diversi portatori di interesse (*stakeholder*), e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;
- k) essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- svolgere attività di coordinamento nei processi di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti la realizzazione e lo



sviluppo del Cluster e assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, ecc.) e privati nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la gestione dei rapporti con imprese industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti al Cluster;

- partecipare a programmi internazionali e nazionali di ricerca;

- proporre e partecipare con enti pubblici e soggetti privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;

- promuovere e gestire attività di formazione, attività da realizzarsi mediante le strutture dei membri della Fondazione o di altre primarie istituzioni;

- supportare l'innovazione di prodotto e di processo ed organizzativa e favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nel settore dei Beni Culturali;

- sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei membri della Fondazione e della Fondazione stessa;

- favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di *spin-off* di ricerca, il supporto agli *start-up* industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica;

- incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capitale anche di soggetti terzi;

- fornire il supporto in competenze, strutture e tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;

- realizzare studi di settore, analisi economico-finanziarie e studi di fattibilità tecnico-scientifica;

- promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dei Beni Culturali e la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione;

- svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, e seminari, la promozione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la promozione e la realizzazione di pubblicazioni ed altre attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati di ricerca ed innovazione del Cluster;

- assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione relativamente alla partecipazione al Cluster;
- erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali necessarie o opportune per la migliore realizzazione degli scopi della Fondazione;
- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi;
- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;
- ideare e sviluppare progetti anche per conto terzi;
- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;
- istituire premi, borse di studio, scambi culturali;
- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

La Fondazione nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite all'articolo 2 dello statuto sociale.

- Articolo 3 -

La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello statuto che si allega a questo atto sotto la lettera "DD" per formarne parte integrante e sostanziale e che deve intendersi come qui integralmente riportato con particolare riferimento alle norme che

regolano l'ordinamento e l'amministrazione.

- Articolo 4 -

La Fondazione ha durata illimitata.

- Articolo 5 -

Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dal "Fondo di dotazione", consistente nella somma di complessiva di Euro 210.000,00 (duecentodiecimila) risultante dai conferimenti in denaro effettuati dai qui costituiti Fondatori Promotori rispettivamente nelle sotto indicate quote:

- UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA Euro 25.000,00 (venticinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA" Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SALENTO Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA DI VITERBO Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA" Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II Euro 5.000,00 (cinquemila);
- CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI LA VENARIA REALE Euro 5.000,00 (cinquemila);
- MATICMIND S.P.A. Euro 5.000,00 (cinquemila);
- SVILUPPO TECNOLOGIE E RICERCA PER L'EDILIZIA SISMICAMENTE SICURA ED ECOSOSTENIBILE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA Euro 5.000,00 (cinquemila);
- DOTIT S.R.L. Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI CA' FOSCARI VENEZIA Euro 5.000,00 (cinquemila);
- ETT S.P.A. Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO Euro 5.000,00 (cinquemila);
- CONSORZIO STABILE GLOSSA" Euro 5.000,00 (cinquemila);

- 4SCIENCE S.R.L. Euro 5.000,00 (cinquemila);
- FONDAZIONE PER LE SCIENZE RELIGIOSE GIOVANNI XXIII Euro 5.000,00 (cinquemila);
- TECNO ART S.R.L. Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA 3 Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA Euro 10.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA DEGLI STUDI DI MODENA E REGIO EMILIA Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CALABRIA Euro 5.000,00 (cinquemila);
- CULTURA E INNOVAZIONE S.C. A R.L. IN BREVE C & I - S.C. A R.L. Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA Euro 5.000,00 (cinquemila);
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO Euro 5.000,00 (cinquemila);
- CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE Euro 5.000,00 (cinquemila);
- DISTRETTO AD ALTA TECNOLOGIA PER I BENI CULTURALI S.C. A R.L. Euro 5.000,00.

Tutti i versamenti sono stati effettuati prima d'ora a mezzo bonifico bancario e con valuta già disponibile sul conto corrente in essere presso il Banco di Napoli filiale di Napoli agenzia 11, con il seguente IBAN: IT 50 G 01010 03488 1000000 61005.

Le somme versate verranno consegnate da me notaio alla Fondazione e destinate ad essa in dotazione e saranno messe nella giuridica disponibilità della Fondazione a seguito del Riconoscimento sotto il controllo e la responsabilità del Presidente della Fondazione stessa.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione come sopra costituito.

Il Fondo di gestione come definito dall'articolo 6 dello statuto è costituito dai contributi annuali versati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti.

La quota annuale del Fondo di Gestione per l'anno

2018 è convenuta in Euro 800,00 (ottocento).

- Articolo 6 -

Sono partecipanti alla Fondazione tutte le persone giuridiche, pubbliche e private, italiane, straniere o sovra nazionali, che partecipano al raggiungimento dei suoi scopi istituzionali nella misura e nei modi stabiliti dallo Statuto della Fondazione e con le modalità ed i limiti dallo stesso indicati.

Essi si distinguono in:

- Fondatori Promotori;
 - Fondatori;
 - Partecipanti;
- così come definiti e regolati dallo Statuto.

- Articolo 7 -

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Direttore Generale;
- il Comitato Scientifico;
- l'assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori;
- l'Assemblea di partecipazione;
- il Revisore dei Conti;

così come definiti e regolati dallo statuto.

I Fondatori Promotori stabiliscono che il primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione sia composto da numero 7 (sette) membri che vengono nominati nella persona dei signori:

- Prof. Lucio D'ALESSANDRO, nato a Napoli il 4 aprile 1951 e domiciliato in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n.292, codice fiscale:DLS LCU 51D04 F8390;
- Prof. Gianmaria Federico AJANI, nato a Torino il 21 ottobre 1955 ed ivi domiciliato alla via Verdi n.8, codice fiscale: JNA GMR 55R21 L219M;
- Prof. Arturo DE VIVO, nato a Frattamaggiore il 4 ottobre 1950 e domiciliato in Napoli al Corso Umberto I n.40, codice fiscale: DVV RTR 50R04 D789J;
- Prof. Gilberto CORBELLINI, nato a Cadeo (PC) il 22 febbraio 1958 e domiciliato in Roma alla Piazza Vittorio Emanuele II n.31, codice fiscale:CRB GBR 58B22 B332L;
- Prof. Giovanni BETTA, nato a Napoli il 5 gennaio 1961 ed ivi domiciliato alla via Andrea D'Isernia n.2, codice fiscale:BTT GNN 61A05 F839U;
- Prof. Alberto MELLONI, nato a Reggio Emilia il 6 gennaio 1959 ed ivi domiciliato alla via Crispi n.6, codice fiscale :MLL LRT 59A06 H223A;
- Prof. Gino Mirocle CRISCI, nato a Portocannone (CB) il 21 dicembre 1949 e domiciliato in Rende (CS) alla frazione Arcavacata via Pietro Bucci, codice fiscale:CRS GMR 49T21 G910I.

I consiglieri presenti, dichiarano di accettare la carica loro conferita, attestando che non sussiste al riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e comunque sino all'insediamento del nuovo Consiglio e possono essere confermati.

Al Consiglio di Amministrazione competono le funzioni ed i poteri definiti all'articolo 14 dello Statuto.

- Articolo 8 -

Il Presidente della Fondazione nominato nella persona del Prof. Lucio D'Alessandro, come sopra costituito, ha la legale rappresentanza della Fondazione ed esercita tutti i poteri necessari per il buon funzionamento della Fondazione, come meglio precisato all'articolo 15 dello Statuto.

Il Direttore Generale, il Comitato Scientifico ed il Revisore verranno nominati in conformità a quanto disciplinato dagli articoli 16, 17 e 20 dello Statuto.

- Articolo 9 -

Il primo esercizio avrà scadenza il 31 dicembre 2018. L'esercizio finanziario avrà inizio il 1 gennaio e terminerà il 31 dicembre di ogni anno. E' vietata la distribuzione di utili e/o di avanzi di gestione nonché di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.

- Articolo 10 -

Il Prof. Lucio D'Alessandro ed il Prof. Arturo De Vivo in via tra loro disgiunta vengono espressamente autorizzati a svolgere ed a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle persone Giuridiche e per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione a norma dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. 361/2000 dalle competenti Autorità ed anche ad apportare al presente atto ed all'allegato statuto tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero richieste dalla competente autorità al fine di concedere il riconoscimento, confermando pertanto ai medesimi Prof. Lucio D'Alessandro e Prof. Arturo De Vivo, disgiuntamente tra loro ed a tale esclusivo fine, ogni conseguente ed opportuno potere di rappresentanza.

- Articolo 11 -

Il presente atto è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 31.10.1990 n. 346.

- Articolo 12 -

Le spese di costituzione, per un importo di circa Euro 3.000,00 (tremila) sono a carico della Fondazione.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati. Di questo atto, in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su nove fogli per trentacinque facciate ho dato lettura, presenti i testi, alle parti che lo approvano e lo sottoscrivono alle ore quattordici e trenta.

F.to: Lucio D'Alessandro, Claudio Roberto Maria DE CAPUA, Gianluca TAGLIAMONTE, Marco BERTINI, Nicola BARBUTI, Salvatore DE VINCENZO, Stefano Remo Luigi CAMPANA, Adele DEL BELLO, Salvatore DORE, Michele NICOLOSI, Alberto CAROTENUTO, Emanuele FRONTONI, Arturo DE VIVO, Stefano TRUCCO, Claudio GIRLANDA, Ennio RUBINO, Fabio CORONATO, Elisabetta ZENDRI, Manlio MARTELLUCCI, Bruno FRANGIPANI, Cesare VALENTI, Alberto MELLONI, Marco FALZETTI, Aldo CORCELLA, Mario DE NONNO, Raimondo LUCIANO, Giorgio BANTI, Bruno Giuseppe PIGNATARO, Rita MESSORI, Silvia CALIO', Giuseppe SPOTO, Donatella BARCA, Cecilia BARTULI, Antonio PICCOLO, Gilberto CORBELLI, Angelo CHIANESE, Laura ROMANO (teste) Marco CARDONE (teste), Marco MAZIO, notaio sigillo.

ALLEGATO "A"
all'atto n. 5601
della raccolta


Carlo Zagami
Notaio

N. 19.660 di repertorio.

Procura speciale

REPUBBLICA ITALIANA

Il sei novembre duemiladiciassette, in Reggio di Calabria,
nel mio studio, in via degli Arconti, n. 25.

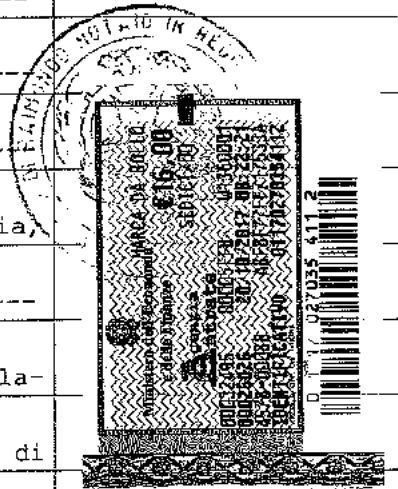
Avanti a me dottor Carlo Zagami, Notaio in Reggio di Calabria,
iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di
Reggio di Calabria e Locri,

E' comparso:

Per l'"UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA",
con sede in Reggio di Calabria, località Feo di Vito,
salita Melissari, Torre 1, istituita con la Legge 14 agosto
1982, n. 590 (codice fiscale 80006510806), il prof. Pasquale
CATANOSO, nato a Reggio di Calabria il 28 maggio 1953 e ivi,
per la carica, domiciliato, presso la suddetta sede dell'Uni-
versità, nella sua qualità di Rettore e, come tale, legale
rappresentante dell'Università medesima, autorizzato alla
stipula dell'atto di cui appresso con deliberazione del con-
siglio di amministrazione dell'Ateneo dell'11 ottobre 2017,
n. 12122 di protocollo.

Dell'identità personale del comparso io Notaio sono
certo.

Il comparso Pasquale CATANOSO - nella suddetta sua qua-
lità di legale rappresentante della "UNIVERSITA' DEGLI STUDI
MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA" - con il presente atto, che



gli verrà da me rilasciato in originale, nomina e costituisce

procuratore speciale il prof. Claudio Roberto Maria DE CAPUA,

nato a Reggio di Calabria il 3 agosto 1961 e ivi residente, in

via Circonvallazione Parco Caserta Nord, n. 13, affinché in

nome, per conto e nell'interesse del costituito Ente, inter-

venga all'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione

denominata "TICHE", che avrà sede in Napoli ed avrà come og-

getto e scopo di operare e di intraprendere iniziative idonee

allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle

Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di

avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale

di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'in-

tegrazione interregionale e il governo delle competenze e

delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e

produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione,

di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologi-

co, di incubazione di impresa, di attrazione degli investi-

menti, di finanza dedicata. -----

Il nominato procuratore rimane, pertanto, espressamente au-

torizzato: a) a intervenire nell'atto pubblico di costituzio-

ne della predetta Fondazione di Partecipazione; b) a determi-

nare, con gli altri membri fondatori, la durata, a meglio

precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione,

a meglio precisare gli scopi dell'Ente, ampliando e/o inte-

grando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che

quanto sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa delle attività da effettuarsi; c) a sottoscrivere la quota di euro cinquemila (Eu. 5.000,00.=) del Fondo di Dotazione (patrimonio dell'Ente) e a versarla; d) a versare la quota annuale del Fondo di Gestione; e) a nominare i primi componenti degli organi sociali; f) ad approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente, già visionato e approvato dagli organi deliberanti dell'Università, apportando se del caso modifiche al testo già predisposto; g) a eleggere domiciliari; h) a convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della predetta Fondazione; i) a fare, infine, tutto quanto si renderà utile e opportuno per l'espletamento del presente mandato, che viene conferito a titolo gratuito, e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto e senza che al nominato procuratore possa essere eccepita carenza di poteri. -----

Del presente atto - scritto a mia cura con inchiostro indelebile con mezzi elettronici e da me completato a mano nelle prime tre pagine circa d'un foglio - io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva e dichiara di trovarlo in tutto conforme alla sua volontà. -----

Sottoscritto alle ore *venti*

Giuseppe Letarone

Carlo Tagliani Notaio



CONFORME

ALLEGATO "B"
all'atto n. 5601
della raccolta

REPERTORIO N. 30.195

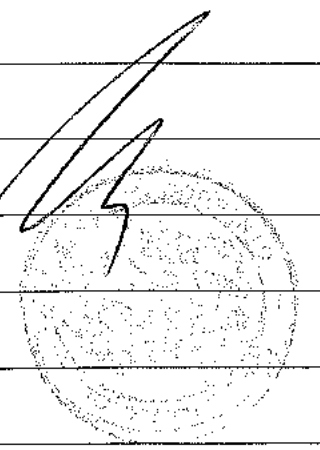
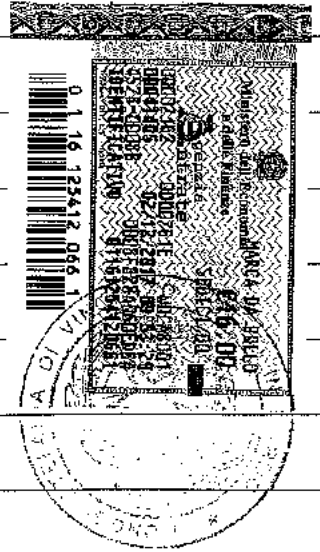
===== PROCURA SPECIALE =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemiladiciassette il giorno sette del mese di dicembre, in Lecce presso la sede del Rettorato dell'Università del Salento alla Piazza Tancredi n. 7, ove richiesto. Innanzi a me Dr. Stefania MONOSI, Notaio con sede in Nardò, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Lecce

===== E' PRESENTE IL: =====

Prof. ZARA VINCENZO, nato a Spongano il 22 maggio 1959 e residente in Lecce alla via Ada Cudazzo n. 19 e domiciliato per la carica presso la sede infra indicata dell'Università del Salento, c.f. ZRA VCN 59E22 I923A, il quale dichiara di intervenire al presente atto esclusivamente quale Magnifico Rettore pro - tempore e legale rappresentante della: "UNIVERSITA' DEL SALENTO", Ente Pubblico Funzionale di Ricerca e di Istruzione Universitaria, con sede in Lecce alla Piazza Tancredi n. 7 (istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1408 del 29 ottobre 1959), codice fiscale 80008870752, Partita IVA n. 00646640755, tale nominato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 778 del 25 settembre 2013 e munito degli idonei poteri derivantigli dalla legge e dal vigente statuto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 2012, nonché dalla delibera del Consiglio di Ammi-



nistrazione del 3 ottobre 2017 n. 262 e dal relativo Decreto
Rettoriale n. 673 del 6 dicembre 2017, che in copia conforme
si allega al presente atto sotto la lettera "A", onde farne
parte integrante e sostanziale. =====

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio so-
no certo, nella sua spiegata qualità, nomina e costituisce
quale procuratore speciale dell'Ente dal medesimo rappresen-
tato il prof.: =====

TAGLIAMONTE GIANLUCA, nato a Roma il 25 marzo 1961 e residen-
te in Lecce alla via Campania n. 22, c.f. TGL GIC 61C25
H5010; =====

affinché lo stesso in nome, vece, conto e rappresentanza di
esso Ente mandante, intervenga nell'atto pubblico di costitu-
zione della Fondazione di Partecipazione denominata "TICHE"
che avrà sede a Napoli, ed avrà come oggetto e scopo di ope-
rare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di
un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il
Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizza-
re un sistema di innovazione territoriale di valenza naziona-
le, mediante la connessione in rete, l'integrazione interre-
gionale e il governo delle competenze e delle risorse delle
strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestio-
ne delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione
della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione
di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza de-

dicata. =====

Il nominato procuratore potrà: =====

- intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costituzione della predetta Fondazione di Partecipazione; =====

- determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che quanto sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi; =====

- sottoscrivere e versare una quota del Fondo di Dotazione (patrimonio dell'Ente) e versarla; =====

- versare la quota annuale del Fondo di Gestione; =====

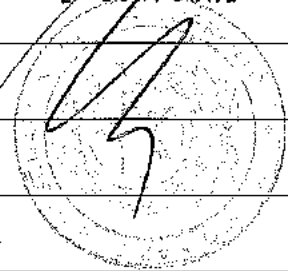
- nominare i primi componenti degli organi sociali; =====

- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente apportando se del caso modifiche al testo già predisposto; =====

- eleggere domicili; =====

- convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della predetta Fondazione ed a fare, infine, tutto quanto si renderà utile ed opportuno per l'espletamento del presente incarico che viene conferito a titolo gratuito, e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto e senza che al nominato procuratore possa essere eccepita carenza di poteri. =====

E' CONFORME



Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia a norma di legge, che ho quindi letto, unitamente a quanto allegato, al compa-
rente, il quale, dietro mia domanda, lo ha dichiarato pienamente conforme alla sua volontà e si è con me Notaio sottoscritto come per legge alle ore *10 ore e*

quarante minuti. —

Consta di un foglio di cui occupa tre pagine per intero e quanto fin qui della presente. =====

Dinunziare

Appellarsi





**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Direzione Generale
Ufficio Partecipate e Spin Off

COMUNICATO AL CdA

IL _____

COMUNICATO AL S.A.

IL _____

D.R. n. 693

Prot. n. 140117

Class. III/13

OGGETTO: Cluster TICHE: costituzione Fondazione di partecipazione - Approvazione bozza atto costitutivo e statuto e delega alla sottoscrizione.

IL RETTORE

VISTO il bando Ministeriale del 17 agosto 2016 con cui il MIUR ha inteso ampliare la platea dei cluster già esistenti ad ulteriori 4 aree scientifiche:

- tecnologie per il patrimonio culturale;
- design, creatività e made in Italy;
- economia del mare;
- energia;

CONSIDERATO che all'esito della presentazione del proprio Piano Strategico, il Cluster TICHE è risultato primo della graduatoria nell'area "Tecnologie per il patrimonio culturale" e quindi ammesso a finanziamento con D. M. n.1853 del 26 luglio 2017;

CONSIDERATO che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 262 del 3 ottobre 2017 questo Ateneo ha approvato l'adesione alla Fondazione di partecipazione TICHE, in qualità di Fondatore Promotore, per l'importo di Euro 5.000,00 autorizzandone il relativo versamento, come da vincolo di disponibilità n. 15257/2017, e la relativa bozza di statuto per come trasmessa dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, con le seguenti integrazioni:

In nessun caso gli Atenei potranno essere gravati da patti che richiedono contributi in denaro. L'apporto degli Atenei è quindi rappresentato esclusivamente dall'impiego di beni ed attrezzature per le finalità progettuali della fondazione e da prestazioni d'opera scientifica, tecnologica, di formazione di personale, sostitutive dei contributi in denaro. La quantificazione di tale apporto dovrà essere oggetto di apposita decisione del CdA.

L'obbligazione in forza della quale i Fondatori Promotori, i Fondatori e i Partecipanti sono tenuti al versamento dei contributi non implica un ampliamento della responsabilità patrimoniale e, pertanto, eventuali creditori sociali non potranno mai invocare una responsabilità patrimoniale di tali soggetti diversa da quella prevista dalla legge per le Fondazioni;

CONSIDERATO che con lo stesso provvedimento è stato delegato il Rettore ad approvare con proprio provvedimento la bozza di atto costitutivo ed eventuali modifiche alla bozza di statuto trasmessa che si rendessero necessarie;

VISTA la nota del 24 novembre 2017, acquisita al protocollo n. 137301 del 27 novembre 2017, con la quale l'Università degli Studi S. Orsola ha trasmesso la versione definitiva della bozza di Statuto della costituenda Fondazione di partecipazione TICHE, unitamente alla bozza di atto costitutivo, redatta a seguito di un lavoro condotto congiuntamente con il Notaio incaricato a seguito dei suggerimenti trasmessi dagli enti partecipanti;

VISTA la deliberazione n. 164 del 17 ottobre 2017 con la quale il Senato Accademico, nel prendere atto dell'adesione alla Fondazione TICHE e del relativo statuto per come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 ottobre scorso, ha proposto il Prof. Gianluca Tagliamonte quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio di Amministrazione della costituenda Fondazione di partecipazione;

CONSIDERATO che la data di costituzione è fissata per il prossimo 14 dicembre alle ore 13.00 presso lo studio del Notaio Marco Mazio a Napoli;

RITENUTA la necessità per la predetta ragione e per la delega di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 262 del 3 ottobre sopra menzionato di procedere all'approvazione delle

AR

GR



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Direzione Generale
Ufficio Partecipate e Spin Off

bozze di atto costitutivo e di statuto trasmesse dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (All.ti 1 e 2);
RITENUTO di poter delegare il Prof. Gianluca Tagliamonte alla sottoscrizione prevista per prossimo 14 dicembre di cui trattasi;
VISTO il vigente Statuto di Autonomia di questo Ateneo;

DECRETA

- Art. 1** Approvare, per le causali di cui in premessa, la versione definitiva della bozza di statuto della costituenda Fondazione di partecipazione TICHE, unitamente alla bozza di atto costitutivo trasmesse dall'Università degli Studi S. Orsola con nota del 24 novembre 2017, acquisita al protocollo n. 137301 del 27 novembre 2017 (All.ti 1 e 2);
- Art. 2** Delegare il Prof. Gianluca Tagliamonte alla sottoscrizione dell'atto costitutivo prevista per prossimo 14 dicembre presso il Notaio incaricato.

Il presente decreto sarà inviato, per la comunicazione, nella prossima seduta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Lecce,

06 DIC. 2017



Il Rettore
(Vincenzo Zara)

Alla Raccolta
Alla comunicazione del S.A. e C.d.A.
Agli interessati



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

AR ER

iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

2. Le azioni che la Fondazione intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- a. accrescere nel Paese le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi nel settore dei Beni Culturali, per aumentarne la competitività a livello europeo ed internazionale;
- b. stimolare, a livello nazionale e regionale, l'allocazione di fondi per la ricerca e lo sviluppo nel settore Beni Culturali;
- c. promuovere l'attrazione di talenti, incrementando il trasferimento e la condivisione delle conoscenze e dei know-how, e dando impulso alla mobilità delle risorse umane;
- d. coordinare e gestire attività di alta formazione e di



P.C.C. 06 DIC. 2011

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

- formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni del settore e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza;
- e. offrire supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico, promuovendo e coordinando l'organizzazione e la gestione di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale;
- f. promuovere, in ambito accademico e industriale, l'impianto e la gestione di laboratori specialistici, di piattaforme tecnologiche e di sistemi integrati di strumentazioni per la ricerca e la sperimentazione da offrire a terze parti, pubbliche e private;
- g. valorizzare i risultati della ricerca, anche in relazione alla loro trasferibilità alle imprese, favorendo il passaggio dalla idea di ricerca (research idea) all'idea di mercato (business idea);
- h. promuovere e gestire la creazione di start-up innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutoraggio, di finanza agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

i. promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo-opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di Venture Capital, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;

j. promuovere presso i diversi portatori di interesse (stakeholder), e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;

k. essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

Articolo 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

i. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

a. svolgere attività di coordinamento nei processi di



p.c.c. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti la realizzazione e lo sviluppo del Cluster e assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, ecc.) e privati nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la gestione dei rapporti con imprese industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti al Cluster;

b. partecipare a programmi internazionali e nazionali di ricerca;

c. proporre e partecipare con enti pubblici e soggetti privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;

d. promuovere e gestire attività di formazione, attività da realizzarsi mediante le strutture dei membri della Fondazione o di altre primarie istituzioni;

e. supportare l'innovazione di prodotto e di processo ed organizzativa e favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nel settore dei Beni Culturali;

f. sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei membri della Fondazione e della Fondazione stessa;

g. favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà



p.c.c. 06 DIC. 2011

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di spin-off di ricerca, il supporto agli start-up industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica;

h. incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capitale anche di soggetti terzi;

i. fornire il supporto in competenze, strutture e tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;

j. realizzare studi di settore, analisi economico-finanziarie e studi di fattibilità tecnico-scientifica;

k. promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dei Beni Culturali e la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione;

l. svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, e seminari, la promozione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la promozione e la realizzazione di pubblicazioni ed altre attività di comunicazione



p.c.c. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

AMMINISTRATIVO
CAMPANILE

e di divulgazione dei risultati di ricerca ed innovazione del Cluster;

m. assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione relativamente alla partecipazione al Cluster;

n. erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali necessarie o opportune per la migliore realizzazione degli scopi della Fondazione;

o. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

p. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

q. raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

indiretta di strutture, interventi e servizi di cui all'articolo 2 del presente statuto;

r. partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

s. costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;

t. ideare e sviluppare progetti anche per conto terzi;

u. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

v. istituire premi, borse di studio, scambi culturali;

w. svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4 - Vigilanza

1. Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 5 - Patrimonio



p.c.c. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

IVO
LE

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:
 - a. dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e/o da terzi;
 - b. dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
 - c. dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
 - d. dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
 - e. da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Articolo 6 - Fondo di Gestione

1. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:
 - a. dai contributi annuali versati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti;
 - b. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
 - c. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

d. da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall'Unione Europea;

e. dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;

f. dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

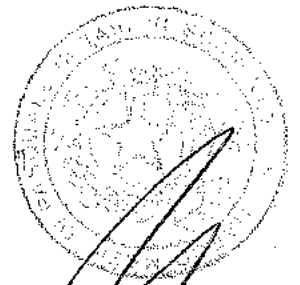
2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

3. Successivamente alla costituzione della Fondazione, l'importo del contributo annuale, nonché le relative modalità di pagamento, sono decisi annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio economico di previsione.

Articolo 7 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Entro il mese di novembre il Consiglio d'Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

AMMINISTRATIVO
CAMPANILE

consuntivo di quello decorso. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi dettati dal Codice Civile in tema di società di capitali, ove compatibili.

3. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

4. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8 - Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in:
 - a. Fondatori Promotori;
 - b. Fondatori;
 - c. Partecipanti.

Articolo 9 - Fondatori Promotori

1. Sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione.

Articolo 10 - Fondatori e Partecipanti

1. Possono divenire Fondatori, nominati tali con deliberazione comune adottata a maggioranza dei Fondatori Promotori/Fondatori,



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dot.ssa Giuseppina CAMPANILE

calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, le persone giuridiche, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al Fondo di Dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante contributi in denaro ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali, nella misura determinata dai Fondatori Promotori nell'atto costitutivo o con delibere del Consiglio di Amministrazione.

2. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, costituenti il Fondo di Gestione con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

3. Il Consiglio d'Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

4. I Partecipanti sono ammessi con delibera ~~inappellabile~~ del



p.c.c. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPAMLE

STRATIV
PANILE

Consiglio d'Amministrazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento adottando.

5. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita, salvo esclusione deliberata dal Consiglio d'Amministrazione.

6. L'adesione alla Fondazione non comporta per i partecipanti obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto ai versamenti annuali previsti per la partecipazione al fondo di gestione.

7. I membri iscritti nell'apposito elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni non sono tenuti in alcun modo a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio della Fondazione ed a farsi carico di obbligazioni prese dalla Fondazione verso terzi o altri soggetti partecipanti alla stessa.

Articolo 11 - Fondatori e Partecipanti esteri

1. Possono essere nominati Fondatori e Partecipanti anche le persone giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.

Articolo 12 - Esclusione e recesso



p.c.c. 06 DIC. 2011

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

1. L'esclusione di Fondatori è decisa dalla Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori, con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, per le motivazioni riportate al comma 3).

2. L'esclusione dei partecipanti è decisa dal Consiglio d'Amministrazione, a maggioranza, per le motivazioni riportate al comma 3).

3. Costituiscono motivo di esclusione il grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

a. inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti assunti come obbligo, ovvero previsti dal presente Statuto;

b. condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

c. comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

4. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

a. trasformazione, fusione e scissione;



P.C.C. 06 DIC 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

2017
AMMINISTRA
a CAMPANILE

- b. trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
 - c. ricorso al mercato del capitale di rischio;
 - d. estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
 - e. apertura di procedure di liquidazione;
 - f. fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;
 - g. comportamenti idonei a provocare la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ricevute.
5. I Fondatori Promotori/Fondatori ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, senza necessità di motivazione alcuna, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
6. Il recesso deve essere comunicato al Consiglio d'Amministrazione a mezzo posta elettronica certificata o, in mancanza, attraverso mezzi che ne attestino la ricezione da parte del destinatario, entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno e diverrà efficace al compimento del 31 dicembre dello stesso anno.
7. Fino al momento dell'efficacia del recesso, i diritti e gli obblighi del recedente relativi alla qualità di membro della Fondazione e al versamento del contributo economico restano



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

immutati.

Articolo 13 - Organi ed Uffici della Fondazione

1. Sono organi necessari della Fondazione:
 - a. il Consiglio d'Amministrazione;
 - b. il Presidente della Fondazione;
 - c. il Direttore Generale;
 - d. il Comitato Scientifico;
 - e. l'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori;
 - f. l'Assemblea di partecipazione;
 - g. il Revisore dei Conti.
2. Fatta eccezione per il Direttore Generale e per il Revisore dei Conti gli incarichi inerenti la partecipazione agli Organi della Fondazione sono svolti a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Articolo 14 - Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da tre a sette membri, nominati dai Fondatori Promotori e dai Fondatori con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, ad eccezione di un membro la cui nomina spetta all'assemblea dei partecipanti.



p.c.c. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

AMMINISTRATIVO
CAMPANILE

2. I membri del Consiglio d'Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.
3. Il Consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione del medesimo.
4. In particolare provvede a:
 - a. approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Presidente;
 - b. approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Presidente;
 - c. delegare specifici compiti ai Consiglieri;
 - d. nominare il Presidente della Fondazione, scegliendolo all'interno del Consiglio di Amministrazione stesso;
 - e. nominare, ove opportuno, un Vice Presidente;
 - f. nominare su indicazione del Presidente della Fondazione, il Direttore Generale;
 - g. nominare Partecipanti;
 - h. procedere all'accettazione di eredità, legati e contributi;
 - i. proporre eventuali modifiche statutarie all'approvazione dei



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

Fondatori Promotori/Fondatori;

j. proporre in merito allo scioglimento della Fondazione per ottenere la decisione a maggioranza dei Fondatori Promotori e dei Fondatori;

k. svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.

5. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno due terzi dei membri del Consiglio, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova della avvenuta ricezione. Le convocazioni sono inoltrate almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. E' ammessa la riunione totalitaria.

6. L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

7. Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei membri ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti purché sia



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

CAMPANILE
STRAT.
CAMPANILE

presente la maggioranza dei membri designati dai Fondatori Promotori/Fondatori. Tanto in prima quanto in seconda convocazione le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8. Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente sono validamente adottate acquisito il parere favorevole della maggioranza qualificata dei Fondatori Promotori e dei Fondatori.

9. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato. In caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.

10. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

11. Le riunioni del Consiglio possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- sia consentito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza,



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 15 - Presidente della Fondazione

1. Il Presidente è nominato dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno.
2. Il Presidente nominato in sede di atto costitutivo dai Fondatori Promotori resterà in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, salvo rinuncia.
3. I Presidenti successivi restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

17
AMMINISTRATIVO
CAMPANILE

esercizio successivo alla nomina, salvo rinuncia, e sono rieleggibili.

4. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

5. Il Presidente, presiede il Consiglio di Amministrazione, provvede all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il Presidente provvede a:

a. predisporre i programmi di attività e gli obiettivi della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

b. predisporre, ove opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;

c. predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

d. individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.

6. Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti,



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPAN

istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi italiani e stranieri, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

7. Il Presidente può proporre al Consiglio di Amministrazione l'istituzione di un Comitato di gestione di cui avvalersi nella gestione della Fondazione. Tale Comitato sarà composto da un numero variabile di membri, non superiore a 3 (tre), individuati dal Presidente medesimo.

Articolo 16 - Direttore Generale

1. Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente della Fondazione, nomina il Direttore Generale, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità.
2. Al Direttore Generale sono affidati tutti o parte dei poteri di gestione della Fondazione.
3. La natura e la qualifica del rapporto, le modalità e i limiti della collaborazione vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente.
4. Il Direttore Generale è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

AMMINISTRATIVO
CAMPANILE

finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse le determinazioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo e di istruttoria provvedimenti disciplinari.

5. Egli cura l'esecuzione degli atti del Presidente.

Articolo 17 - Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico, ove nominato, è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) membri, nominati dal Consiglio d'Amministrazione ad eccezione di un membro nominato dall'Assemblea dei partecipanti, fra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica nell'ambito delle materie d'interesse della Fondazione, fra esperti del settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale e di altri ritenuti comunque strategici nel perseguimento degli scopi della Fondazione. La sua competenza verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle aree di attività tecnico-scientifica della Fondazione.

2. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per un secondo mandato.

3. Il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico-consultiva e propositiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di



p.c.c. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

Amministrazione ne richieda espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza, sulle attività scientifiche della Fondazione, nonché più in generale sulle scelte strategiche e programmatiche di carattere tecnico-scientifico.

4. In particolare, il Comitato esprime ogni anno il parere di carattere tecnico-scientifico sul programma di attività, nonché sulla relazione dell'attività svolta per gli aspetti tecnici e scientifici.
5. Il Comitato può adottare un proprio regolamento interno per il suo funzionamento.
6. Il Comitato può articolarsi in comitati tecnici di progetto individuati dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce numero componenti, durata e funzioni.
7. Il Comitato Scientifico è convocato anche a mezzo fax o posta elettronica certificata sette giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero su richiesta motivata di uno dei componenti ed è presieduto dal Presidente della Fondazione, ovvero da soggetto dal medesimo delegato.
8. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, nonché dell'ordine del giorno. In caso di motivata urgenza la convocazione può avvenire



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

anche due giorni prima della riunione. Nell'avviso devono essere espressamente indicate le motivazioni di urgenza.

9. Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

11. Le riunioni del Comitato Scientifico possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

a. sia consentito al presidente del Comitato Scientifico di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d. vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si



P.C.C. 06 DIC. 2011

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dot.ssa Giuseppina CAMPANILE

tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 18 - Assemblea dei Fondatori Promotori/ Fondatori

1. È costituita dai Fondatori Promotori e dai Fondatori.
2. L'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori nomina i membri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quello la cui nomina spetta ai Partecipanti, svolge una funzione di indirizzo relativamente alle attività, ai programmi e obiettivi della Fondazione.
3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei Fondatori Promotori/Fondatori.
4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 19 - Assemblea di Partecipazione

1. È costituita dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti.
2. L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle



D.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

ATTIVO
PANILE

attività, programmi e obiettivi della Fondazione nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei soci della Fondazione.

4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza degli intervenuti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

5. Elegge nel suo seno il membro del Consiglio di Amministrazione rappresentante dei Partecipanti e un membro del Comitato Scientifico.

Articolo 20 - Revisore dei Conti

1. Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

2. Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato.

3. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

4. È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

5. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

Consiglio di Amministrazione.

Articolo 21 - Scioglimento

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, che ne nomina il Liquidatore, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

2. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 22 - Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 23 - Norma transitoria

1. Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori Promotori, anche inferiore nel numero a quanto previsto dal presente statuto, in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

2. I componenti gli organi così nominati resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo



p.c.c. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

06 DIC. 2017

ONARIO AMMINISTRATIVO
Giuseppina CAMPANILE

esercizio successivo alla loro nomina.



p.c.c. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

Repertorio n.

Raccolta n.

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il dicembre duemiladiciassette in Napoli
ed alla Via San Pasquale n.83.

Innanzi a me **MARCO MAZIO**, notaio iscritto al Ruolo
dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre
Annunziata e Nola, residente in Sorrento con studio alla
Via Fuorimura n.20 ed alla presenza dei testimoni:

INTERVENGONO



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

A large, handwritten signature in black ink, overlapping the official stamp and text.

Dell'identità personale dei costituiti, cittadini italiani, io Notaio sono certo.

I costituiti

PREMETTONO

- che l'Università Suor Orsola Benincasa, in qualità di Capofila, di una larga compagine di soggetti pubblici e privati, in riferimento al Decreto Direttoriale del 3 agosto 2016 n. 1610 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento di Nuovi 4 Cluster tecnologici nazionali" e ss.mm.ii., registrato alla Corte dei Conti n. 3217 del 4 agosto 2016, ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca domanda in qualità di Capofila del Cluster Tecnologico Nazionale "TICHE - Technological Innovation in Cultural HERitage" codice domanda CTN02_00015;
- che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la domanda con Decreto Direttoriale n. 1853 del 26/07/2017;
- che ai sensi del Decreto Legge del 20 giugno 2017, n.



D.C.C. 06 DIC. 2017
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dot. ssa Giuseppina CAMPANILE

91, convertito con Legge del 3 agosto 2017, n. 123 all' art. 3 bis recita : *"I Cluster tecnologici nazionali (CTN) (...) presentano, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione, secondo le norme del codice civile, ove già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di lucro"*;

- che gli enti intervenuti al presente atto hanno convenuto che l'ente cui demandare la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata,



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

dovesse essere una Fondazione di Partecipazione il cui Statuto è stato dagli stessi preventivamente visionato ed approvato;

- che pertanto i soggetti intervenuti al presente atto in conformità a quanto previsto dalla legge intendono costituirsi in Fondazione in attuazione della suindicata domanda CTN02_00015;

- che la Fondazione viene costituita da un primo gruppo di soggetti giuridici che si impegnano a permettere l'immediato ampliamento della compagine a tutti i soggetti coinvolti nella proposizione della domanda CTN02_00015 e di quanti altri esprimano interesse nella Fondazione ai sensi dello Statuto, al fine di poter rispettare i termini definiti dall'art. 3-bis del decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", come modificato con la legge di conversione 3 agosto 2017, n. 123;

- che in conformità ai rispettivi statuti e regolamenti interni ed a quanto previsto dalla legge gli enti qui costituiti hanno deliberato la costituzione della presente Fondazione.



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

Premesso tutto quanto precede, che costituisce per patto espresso parte integrante e sostanziale del presente atto, gli intervenuti

CONVENGONO

- Articolo 1 -

Tra i componenti è costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile una fondazione denominata **"FONDAZIONE TICHE - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE"** con sede in Napoli alla Via presso

- Articolo 2 -

La Fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e della sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari, risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1, comma 1 del D.P.R. 361/2000.

La Fondazione per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed Enti pubblici e privati.



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

La Fondazione opera e le sue finalità statutarie si realizzano nell'ambito del territorio Regionale e nazionale ai sensi dell'articolo 2 dello statuto.

La Fondazione ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Le azioni che la Fondazione intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

-a) accrescere nel Paese le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi nel settore dei Beni Culturali, per aumentarne la competitività a livello europeo ed internazionale;



D.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

- b) stimolare, a livello nazionale e regionale, l'allocazione di fondi per la ricerca e lo sviluppo nel settore Beni Culturali;
- c) promuovere l'attrazione di talenti, incrementando il trasferimento e la condivisione delle conoscenze e dei know-how, e dando impulso alla mobilità delle risorse umane;
- d) coordinare e gestire attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni del settore e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza;
- e) offrire supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico, promuovendo e coordinando l'organizzazione e la gestione di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale;
- f) promuovere, in ambito accademico e industriale, l'impianto e la gestione di laboratori specialistici, di piattaforme tecnologiche e di sistemi integrati di strumentazioni per la ricerca e la sperimentazione da



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

- offrire a terze parti, pubbliche e private;
- g) valorizzare i risultati della ricerca, anche in relazione alla loro trasferibilità alle imprese, favorendo il passaggio dalla idea di ricerca (research idea) all'idea di mercato (business idea);
 - h) promuovere e gestire la creazione di start-up innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutoraggio, di finanza agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;
 - i) promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo-opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di *Venture Capital*, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;
 - j) promuovere presso i diversi portatori di interesse (*stakeholder*), e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più



D.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;

-k) essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- svolgere attività di coordinamento nei processi di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti la realizzazione e lo sviluppo del Cluster e assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, ecc.) e privati nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la gestione dei rapporti con imprese industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti al Cluster;
- partecipare a programmi internazionali e nazionali di ricerca;
- proporre e partecipare con enti pubblici e soggetti



p.e.c. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;

- promuovere e gestire attività di formazione, attività da realizzarsi mediante le strutture dei membri della Fondazione o di altre primarie istituzioni;

- supportare l'innovazione di prodotto e di processo ed organizzativa e favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nel settore dei Beni Culturali;

- sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei membri della Fondazione e della Fondazione stessa;

- favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di *spin-off* di ricerca, il supporto agli *start-up* industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica;

- incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capitale anche di soggetti terzi;

- fornire il supporto in competenze, strutture e



P.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;

- realizzare studi di settore, analisi economico-finanziarie e studi di fattibilità tecnico-scientifica;
- promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dei Beni Culturali e la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione;
- svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, e seminari, la promozione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la promozione e la realizzazione di pubblicazioni ed altre attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati di ricerca ed innovazione del Cluster;
- assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione relativamente alla partecipazione al Cluster;
- erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati



O.C.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppina Campanile".

e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali necessarie o opportune per la migliore realizzazione degli scopi della Fondazione;

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi;
- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;



p.c.c. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

- costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;
- ideare e sviluppare progetti anche per conto terzi;
- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;
- istituire premi, borse di studio, scambi culturali;
- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

La Fondazione nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite all'articolo 2 dello statuto sociale.

- Articolo 3 -

La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello statuto che si allega a questo atto sotto la lettera " " per formarne parte integrante e sostanziale e che deve intendersi come qui integralmente riportato con particolare riferimento alle norme che regolano l'ordinamento e l'amministrazione.

- Articolo 4 -



p.c.c. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

La Fondazione ha durata illimitata.

- Articolo 5 -

Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dal "Fondo di dotazione", consistente nella somma di complessiva di Euro

risultante dai conferimenti in denaro effettuati dai qui costituiti Fondatori Promotori rispettivamente nelle sotto indicate proporzioni:

- Università Suor Orsola Benincasa Euro

versati mediante

-
-
-
-

Tutti i versamenti a mezzo bonifico sono stati effettuati prima d'ora e con valuta già disponibile sul conto corrente in essere presso la banca filiale di

IBAN



p.c.c. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

convenuta in Euro.....

- Articolo 6 -

Sono partecipanti alla Fondazione tutte le persone giuridiche, pubbliche e private, italiane, straniere o sovra nazionali, che partecipano al raggiungimento dei suoi scopi istituzionali nella misura e nei modi stabiliti dallo Statuto della Fondazione e con le modalità ed i limiti dallo stesso indicati.

Essi si distinguono in:

- Fondatori Promotori;
- Fondatori;
- Partecipanti;

così come definiti e regolati dallo Statuto.

- Articolo 7 -

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Direttore Generale;
- il Comitato Scientifico;
- l'assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori;
- l'Assemblea di partecipazione;
- il Revisore dei Conti;



P.C.C. 06 DIC 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

A
A

così come definiti e regolati dallo statuto.

I Fondatori Promotori stabiliscono che il primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione sia composto da membri e nominati nella persona dei signori:

- Presidente
- Consigliere
-
-

I signori tutti presenti, dichiarano di accettare la carica loro conferita, attestando che non sussiste al riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e comunque sino all'insediamento del nuovo Consiglio e possono essere confermati.

Al Consiglio di Amministrazione competono le funzioni ed i poteri definiti all'articolo 14 dello Statuto.

- Articolo 8 -

Il Presidente della Fondazione nominato nella persona di ha la legale rappresentanza della Fondazione ed esercita



p.c.c. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

A
2A

tutti i poteri necessari per il buon funzionamento della Fondazione, come meglio precisato all'articolo 15 dello Statuto.

Il Direttore Generale, il Comitato Scientifico ed il Revisore verranno nominati in conformità a quanto disciplinato dagli articoli 16, 17 e 20 dello Statuto.

- Articolo 9 -

Il primo esercizio avrà scadenza il 31 dicembre 2018. L'esercizio finanziario avrà inizio il 1 gennaio e terminerà il 31 dicembre di ogni anno. E' vietata la distribuzione di utili e/o di avanzi di gestione nonché di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.

- Articolo 10 -

Il Prof.

e

in via tra loro disgiunta vengono espressamente autorizzati a svolgere ed a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle persone Giuridiche e per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione a norma dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. 361/2000 dalle



p.c.c. 06/DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

competenti Autorità ed anche ad apportare al presente atto ed all'allegato statuto tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero richieste dalla competente autorità al fine di concedere il riconoscimento, confermando pertanto ai medesimi....., disgiuntamente tra loro ed a tale esclusivo fine, ogni conseguente ed opportuno potere di rappresentanza.

- Articolo 11 -

Ai fini della repertoriazione si indica in complessivi Euro

il patrimonio iniziale di dotazione della Fondazione.

Il presente atto è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 31.10.1990 n. 346.

- Articolo 12 -

Le spese di costituzione, per un importo di circa Euro

sono a carico della Fondazione.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati.



P.C. 06 DIC. 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

Di questo atto in
parte scritto di mio pugno e in parte dattiloscritto da
persona di mia fiducia su fogli per
facciate ho dato lettura, presenti i testi, alle parti
che lo approvano e lo sottoscrivono alle ore

E' CONFORME



P.C.C. 06 DIC. 2011

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giuseppina CAMPANILE

ALLEGATO "E"
all'atto n. 5601
della raccolta

Repertorio n. 2123

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette,

il giorno dodici (12) del mese di dicembre,

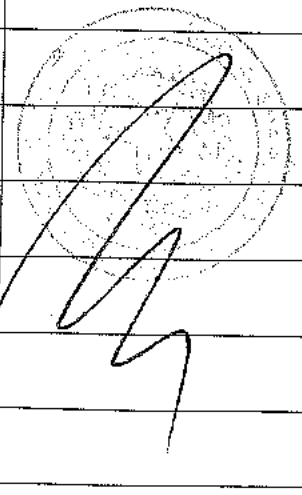
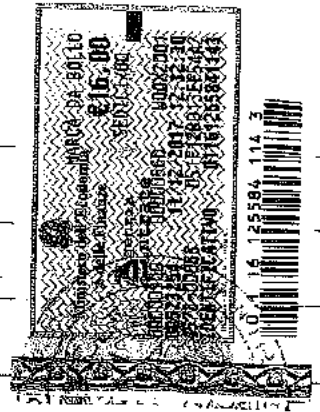
in Firenze, Piazza San Marco n. 4, presso la sede dell'Università degli Studi di Firenze.

Avanti a me dottor STEFANO SPINELLI, Notaio in Firenze, con studio in Piazza della Repubblica n. 3, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, è presente il signor:

- DEI Prof. LUIGI, nato a Firenze il 10 giugno 1956, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale Rettore pro-tempore, con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi legale rappresentante, con poteri di firma del presente atto, della "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE", con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4, Codice Fiscale 01279680480, in virtù dei poteri allo stesso conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2017, in conformità alla Legge e allo Statuto dell'Università medesima.

Detto componente, della cui identità personale e qualifica lo Notaio sono certo,

nomina e costituisce



quale procuratore speciale dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, il Prof. BERTINI MARCO, nato a Pisa, il 25 giugno 1970, residente a Firenze, Via Zanobi da Strada n. 15/05, codice fiscale BRT MRC 70H25 G702A, afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, affinché in nome e per conto dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE abbia ad intervenire all'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione denominata "TICHE" che avrà sede nel Comune di Napoli, ed avrà come oggetto e scopo di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Il nominato procuratore potrà:

- intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costituzione della predetta Fondazione di Partecipazione;
- determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o in-

tegrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi
che quanto sopra determinato costituisce indicazione esempli-
ficativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi; —
- sottoscrivere e versare una quota del Fondo di Dotazione
(patrimonio dell'Ente) e versarla; _____
- versare la quota annuale del Fondo di Gestione; _____
- nominare i primi componenti degli organi sociali; _____
- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'En-
te apportando se del caso modifiche al testo già predispo-
sto; _____
- eleggere domicili; _____
- convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie
per la costituzione della predetta Fondazione ed a fare, in-
fine, tutto quanto si renderà utile ed opportuno per l'esple-
tamento del presente incarico che viene conferito a titolo
gratuito, e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo
di rendiconto e senza che al nominato procuratore possa esse-
re eccepita carenza di poteri. _____

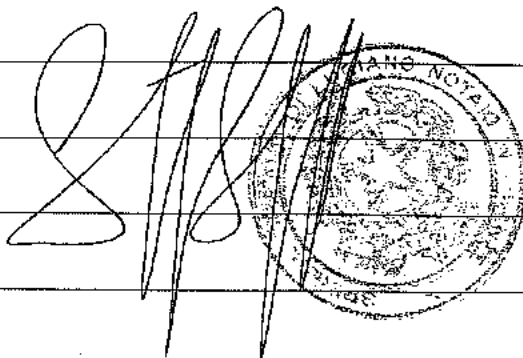
E' CONFORME

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho let-
to al costituito componente il quale, su mia interpellanza,
lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e lo sottoscrive,

unitamente a me Notaio. _____

Atto scritto a macchina da persona di mia fiducia ed in piccola parte di mano di me Notaio in un foglio di carta, occupato per facciate intere tre e fin qui della presente quarta.

Luigi Ma'

A handwritten signature in dark ink, consisting of several loops and vertical strokes, is written over a circular notary seal. The seal is partially obscured by the signature. The seal's text includes "NOTAIO" at the top and "1882" at the bottom, with other illegible text in the center.

ALLEGATO "D"
all'atto n. 5601
della raccolta

REPERTORIO N. 4139

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno 14 del mese di dicembre, in Bari, Piazza Umberto I n. 1, presso il Palazzo Ateneo, ove richiesto.

Innanzi a me Prof. Marco TATARANO, Notaio in Bari, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, alla presenza dei testimoni signori:

- FUSANO Domenicantonio, nato a Bari il 25 luglio 1980 e quivi residente in Via Bruno Buozzi n. 25,

- PARATORE Giuseppe, nato a Bari il giorno 8 luglio 1981 e quivi residente in Via Quintino Sella n. 181,

testimoni idonei aventi i requisiti di legge, come gli stessi mi confermano, è presente:

1) Prof. URICCHIO Antonio Felice, nato a Bitonto (Bari) il 10 luglio 1961 e domiciliato a Bari per la carica, ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Magnifico Rettore e legale rappresentante della:

- "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO" con sede a Bari, Piazza Umberto I n. 1, codice fiscale 80002170720, al presente atto autorizzato in forza dei poteri a lui spettanti da statuto, nonché giusta delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2017.

Detto componente, della cui identità personale sono io Notaio certo, con riferimento all'informativa ricevuta ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, presta il consenso al trattamento dei dati, in ispecie di quelli sensibili di cui al comb. disp. artt. 4 e 26, D.Lgs. ult. cit., e quindi con il presente atto nomina procuratore speciale della predetta Università:

- Prof. BARBUTI Nicola, nato a Bari il 25 marzo 1967 e quivi domiciliato in Via Napoli n. 104,

affinché, in nome e per conto dell'Università mandante abbia ad intervenire all'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione denominata "TICHE", che avrà sede a Napoli ed avrà come oggetto e scopo di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale ed il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Il nominato procuratore potrà:



E' CONFORME

- a) intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costituzione della predetta Fondazione di Partecipazione;=====
- b) determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che quanto sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi;=====
- c) sottoscrivere una quota del Fondo di Dotazione (patrimonio dell'Ente) e versarla; =====
- d) versare la quota annuale del Fondo di Gestione; =====
- e) nominare i primi componenti degli organi dell'Ente;=====
- f) approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente apportando se del caso modifiche al testo già predisposto;=====
- g) eleggere domicili; =====
- e) convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della predetta Fondazione ed a fare, infine, tutto quanto si renderà utile ed opportuno per l'espletamento del presente incarico che viene conferito a titolo gratuito, e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto e senza che al nominato procuratore possa essere eccepita carenza di poteri. _____

Richiesto io Notaio ho ricevuto e fatto questo atto da me diretto dal principio alla fine. =====

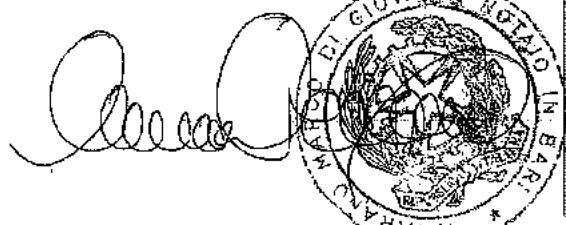
Dell'atto stesso, presenti i testi, ho dato lettura al comparente il quale a mia interpellanza dichiara di essere lo scritto conforme alla sua volontà e lo approva e sottoscrive e firma a norma di legge, con i testi e con me Notaio, essendo le ore 13,05

Consta di un foglio ed è scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno complessivamente su due facciate.=====

Antonio Lina Mucchio

Domenico Fusano, TESTE

Giuseppe Fusano, TESTE



Handwritten signature or initials

Repertorio n. 2465

PROCURA SPECIALE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette il giorno sette del mese di dicembre in Viterbo via Santa Maria in Gradi n.4, negli uffici dell'Università degli Studi della Tuscia. Innanzi a me Emanuele Bassino notaio in Viterbo iscritto presso il Collegio Notarile di questo Distretto, presenti i testimoni:

Moschiri Mariateresa nata a Montefiascone il 4 agosto 1961, residente a Viterbo, via del Pavone n.56 ;

SITTO Susanna, nata a Roma il 22 luglio 1954, residente a Viterbo, via G. Marconi n. 32 ;

e presente:

il Prof. Alessandro Ruggieri, nato a ROMA (RM), il 1° giugno 1963, quale Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (UNITUS) con sede legale in Viterbo (Prov. VT) in via Santa Maria in Gradi n.4 (CAP 01100), codice fiscale 80029030568, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università stessa.

Detto componente, della cui identità personale io notaio sono certo con il presente atto:

NOMINA

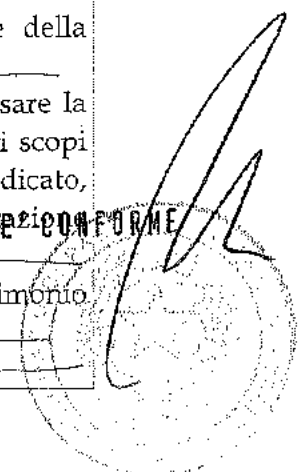
procuratore speciale dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo il professor Salvatore De Vincenzo nato a Pozzuoli (NA) il 2 gennaio 1973 residente a Viterbo, via Saffi n.14, C.F. DVNSVT73A02G964H;

AFFINCHE'

in nome e per conto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo abbia a intervenire all'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione denominata "TICHE" che avrà sede a Napoli ed avrà come oggetto e scopo di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Il nominato procuratore potrà:

- intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costituzione della predetta Fondazione di Partecipazione;
- determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che quanto sopra determinato costituisce indicazione puramente esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi;
- sottoscrivere e versare una quota del Fondo di Dotazione (patrimonio dell'Ente) e versarla;
- versare la quota annuale del Fondo di Gestione;



- nominare i primi componenti degli organi sociali;
- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente apportando se del caso modifiche al testo già predisposto;
- eleggere domicili;
- convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della predetta Fondazione ed a fare, infine, tutto quanto si renderà utile ed opportuno per l'espletamento del presente incarico che viene conferito a titolo gratuito, e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto e senza che al nominato procuratore possa essere eccepita carenza di poteri.

— Richiesto, lo notaio ho ricevuto il presente atto, che ho letto, presenziato i testi, ed comparente, che lo apposa, e così mi è stato consegnato alle ore dieci e trenta.

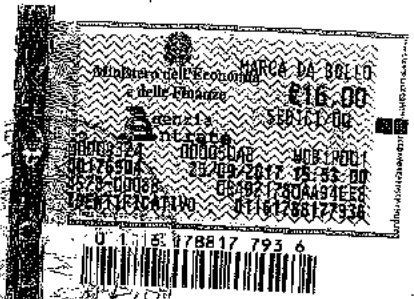
Il tutto parte da me parte da persona di una fiducia su due pagine di un foglio.
 Distribuito 1/2 addiz. "i testi e" una paginella da un notaio fatto al comparente presenziato i Testimoni.

Alessandro Ruggieri
 Procuratore
 dell'Ente

[Handwritten signature]



ALLEGATO "F"
all'atto n. 5601
della raccolta



Repertorio n. 5146

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno Duemiladiciassette, il giorno quattro (4)
del mese di ottobre.

In Siena, Banchi di Sotto 55.

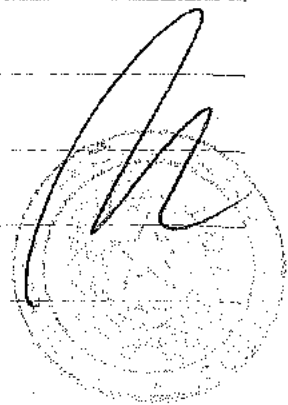
Avanti a me Dottor ALFREDO MANDARINI, Notaio in Siena
iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Siena
e Montepulciano, alla presenza dei testimoni noti ed idonei,
Signori:

- PALLANTI PAOLA, nata a Gaiole in Chianti il 7 aprile 1959,
residente a Monteriggioni, località Castellina Scalo, via IV
Novembre numero 36;

- MINI CLAUDIA, nata a Siena il 30 novembre 1965 ed ivi
residente Via del Galoppatoio numero 27;

è comparso il Signor:

- FRATI Prof. FRANCESCO, nato a Siena il 19 gennaio 1965,
domiciliato per la carica in Siena presso la sede di cui in
appresso, il quale dichiara di intervenire non in proprio ma
quale Magnifico Rettore della "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
SIENA" con sede in Siena, Banchi di Sotto n. 55, codice
fiscale 80002070524, partita IVA 00273530527, autorizzato
alla firma del presente atto in esecuzione del Decreto del
Decano del Corpo Accademico del 28 giugno 2016, ratificato
dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della



Ricerca in data 23 agosto 2016 con Decreto numero 654,

giusta lo Statuto di tale Ente.

Comparsa della cui identità personale, qualifica e rappresentanza io Notaio sono certo, il quale, alla presenza dei testimoni,

NOMINA

suo procuratore speciale e per quanto infra generale il Signor CAMPANA Professor STEFANO REMO LUIGI, nato a Sorengo il 12 novembre 1970, residente a Castelnuovo Berardenga, Strada Provinciale 111 Sud numero 30, docente universitario,

AFFINCHE'

in nome e per conto dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA abbia a intervenire all'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione denominata "TICHE" che avrà sede a Napoli ed avrà come oggetto e scopo di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza

dedicata.

Il nominato procuratore potrà:

- intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costituzione della predetta Fondazione di Partecipazione;
- determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che quanto sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi;
- sottoscrivere e versare una quota del Fondo di Dotazione (patrimonio dell'Ente) e versarla;
- versare la quota annuale del Fondo di Gestione;
- nominare i primi componenti degli organi sociali;
- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente apportando se del caso modifiche al testo già predisposto;
- eleggere domicili;
- convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della predetta Fondazione ed a fare, infine, tutto quanto si renderà utile ed opportuno per l'espletamento del presente incarico che viene conferito a titolo gratuito, e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto e senza che al nominato procuratore

E' CONFORME



possa essere eccepita carenza di poteri.

* * * * *

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 numero 196,
la parte comparente prende atto che io Notaio sono il
"titolare del trattamento dei dati personali" contenuti nel
presente contratto (e nella sua documentazione preparatoria)
e che io stesso, in quanto libero professionista iscritto in
albi o elenchi professionali, sono stato autorizzato al loro
trattamento, anche in mancanza del consenso della parte, con
autorizzazione di carattere generale dell'Autorità Garante
per la protezione dei dati personali numero 4/2016 del 15
dicembre 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie
Generale numero 303 del 29 dicembre 2016.

Richiesto io

Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto in massima
parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte
minima a mano da me Notaio in due fogli di cui sono occupate
cinque pagine fin qui, è stato da me Notaio letto, presenti
i testi, al Signor comparente, il quale, da me interpellato,
riconosciuto conforme alla sua volontà, lo approva e
sottoscrive assieme ai testi e a me Notaio, alle ore *quindici*

e quaranta (15,40)

Francesco Frati

Paolo Pelloni



Giuseppe Ricci Teste

[Handwritten signature]

Dott. ALBERTO MAGNANI
NOTAIO

FERRARA - C.da della Rosa, 48 - Tel.0532.207601 - 207422

ALLEGATO n. 9

ATTI n. 5601
della raccolta

Repertorio n. 47670

Raccolta n. 27875

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, questo giorno di martedì ventitre del mese
di maggio

(23-5-2017)

In Ferrara, in via Ariosto n. 35.

Davanti a me dr. Alberto Magnani notaio con residenza in Ferrara,
iscritto nel ruolo del distretto notarile di detta città è
personalmente presente il signor

ZAULI prof. GIORGIO nato a Forlì il 10 ottobre 1960, domiciliato per
la carica in Ferrara, il quale interviene al presente atto nella sua
veste di Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara, con sede in
Ferrara Via Ariosto n. 35, cod. fisc. 80007370382 autorizzato in
forza di delibera del Senato Accademico del 19/4/2017 n. 136 e del
Consiglio di Amministrazione del 27/4/2017 n. 216.

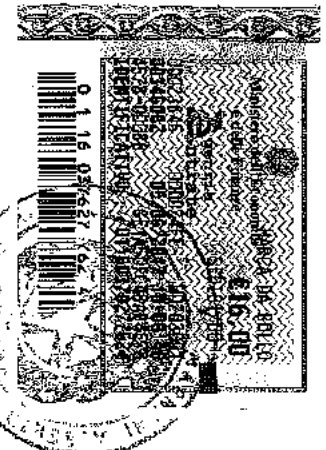
Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo,
nella sua indicata veste e qualifica, in virtù del presente atto

NOMINA

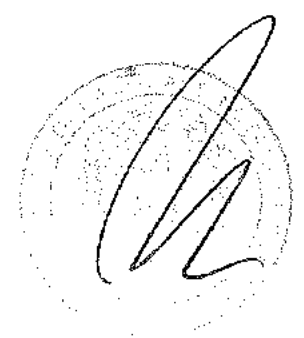
quale procuratore speciale dell'Università degli Studi di Ferrara la
dott.ssa ADELE DEL BELLO, nata a Ferrara il 2 giugno 1977, residente
a Ferrara in Via Loli Piccolomini Adriano n. 33/d.

AFFINCHÈ

anche in nome e per conto dell'Università degli Studi di Ferrara,
per tutta la durata del mandato del Rettore prof. Giorgio Zauli.



REGISTRATO ALL'AGENZIA
DELLE ENTRATE DI FERRARA
Il 25/05/2017
al N. 3024
Serie IT
Esatti € 230,00



quindi fino al 31 ottobre 2021, possa procedere al perfezionamento degli atti costitutivi degli organismi associativi, con scopi attinenti al settore ricerca e terza missione, ai quali l'Università degli Studi di Ferrara ha inteso o intenderà aderire con apposite delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e seguenti c.c.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si intendono quali organismi associativi tipici del settore ricerca e terza missione:

- associazioni comunemente denominate CLUSTER, costituite coerentemente con il quadro regionale (Strategie Regionali di Specializzazione Intelligente), nazionale (Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente), ed europeo ("Horizon 2020");
- associazioni temporanee di scopo (ATS);
- associazioni o reti associative miste pubblico-private, volte alla promozione della ricerca pubblico-privata e del trasferimento tecnologico in genere.

A tal fine il nominato procuratore potrà:

- intervenire in atto pubblico per perfezionare la costituzione delle associazioni;
- prendere atto ed individuare i soggetti con cui procedere a detta costituzione;
- determinare la denominazione, la sede associativa e gli scopi delle associazioni;
- individuare le categorie degli associati, i loro diritti e doveri, nonché le modalità di ammissione di nuovi associati;

- procedere alla nomina dell'organo amministrativo e determinare

l'attribuzione di specifiche cariche in seno allo stesso;

- individuare gli organi delle associazioni e le relative modalità di funzionamento;

- fissare l'entità della quota associativa e procedere al versamento, ovvero alla ricognizione del relativo versamento;

- determinare ed annoverare gli elementi che formeranno il patrimonio associativo; - pattuire clausole di riservatezza;

- determinare le modalità di scioglimento delle associazioni;

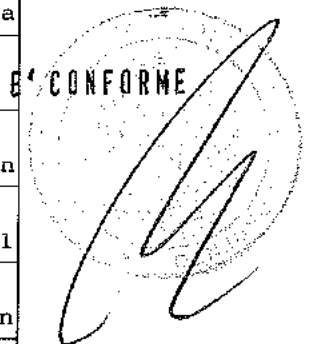
- individuare il foro competente; - determinare ed assumere obblighi connessi al procedimento di riconoscimento della personalità giuridica;

- convenire il diritto di recesso dal vincolo associativo;

- convenire qualunque altra clausola che si rendesse necessaria od opportuna nel caso di specie e, comunque, ai fini della stipula degli atti costitutivi delle associazioni, nonché convenire tutte le clausole del caso finalizzate alla completa definizione delle norme di funzionamento delle associazioni, contenute nei loro statuti.

Con promessa di rato e valido, il tutto sotto gli obblighi di legge, senza che al nominato procuratore possa essere opposta carenza di potere alcuna, ovvero eccepita la sussistenza di qualsivoglia conflitto di interessi.

Il comparente previa informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003, con la firma del presente atto presta il proprio consenso, al trattamento dei dati personali, nonché alla conservazione anche in



banche dati, archivi informatici e telematici, alla comunicazione
dei dati personali e correlato trattamento e alla trasmissione dei
dati stessi a qualsiasi Ufficio al fine esclusivo dell'esecuzione
delle formalità connesse e conseguenti al presente atto.

Il presente atto è stato da me notaio letto al componente che lo
approva e lo sottoscrive con me notaio qui di seguito alle ore nove.

Consta di un foglio scritto a macchina da persona di mia fiducia e a
mano da me notaio, del quale occupa tre facciate intere e parte
della quarta fin qui.

F.to Giorgio Zauli

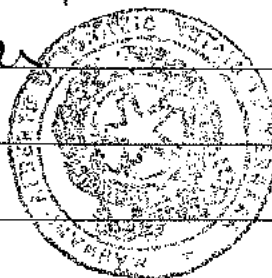
" Alberto Magnani Notaio

La presente copia, composta di un foglio e' conforme
all'originale firmato a norma di legge e si rilascia

alla dott.ssa Adele Del Bello

Ferrara, li 7 settembre 2017

Alberto Magnani



ALLEGATO "A"
all'atto n. 5601
della raccolta

Repertorio Numero 30025

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno undici del mese di dicembre,

11 dicembre 2017

in Trieste, nel mio studio in Corso Italia numero 6. Avanti a me dott. PAOLA PASQUA, Notaio residente in Trieste, iscritta presso il Collegio Notarile di questa città, assistita dalle testimoni signore:

- 1) CRISTINA BERGER, nata a Trieste il giorno 12 aprile 1976, residente a Trieste, Via Federico Seismit Doda numero 5;
- 2) SIMONA MANGANO in CARBONE, nata a Genova il giorno 7 novembre 1976, residente a Trieste, in Via di Romagna numero 28/6,

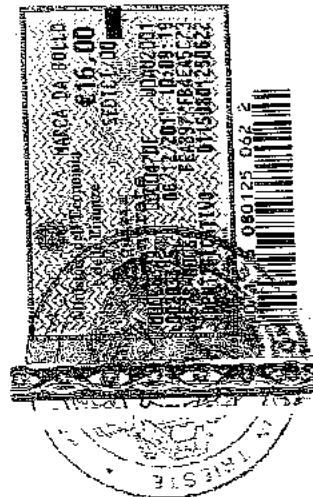
è comparso il Signor:

- Prof. MAURIZIO FERMEGLIA, nato Trieste il giorno 9 ottobre 1955, domiciliato per la carica in Trieste, Piazzale Europa numero 1, codice fiscale FRM MRZ 55R09 L424P, nella sua qualità di Magnifico Rettore dell'"Università degli Studi di Trieste", con sede in Trieste, Piazzale Europa numero 1, codice fiscale numero 80013890324, Ente costituito in Italia,

tale nominato con decreto del Ministro della Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2013, e munito dei necessari poteri per la firma del presente atto giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di data 27 ottobre 2017, ed in esecuzione altresì del decreto Rettorale Numero 873/2017 emesso dal medesimo Rettore in data 30 novembre 2017, protocollo numero 46274, che in copia conforme all'originale di data 30 novembre 2017 si allega al presente atto sotto la lettera A), omissane la lettura da me Notaio per espressa volontà del comparente.

Detto comparente, della cui identità personale e veste rappresentativa io Notaio sono certa, mi richiede di ricevere il presente atto in forza del quale nomina e costituisce procuratore speciale, e per quanto infra generale, dell'"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE" il Signor:

- dott. SALVATORE DORE, nato a Nuoro il giorno 25 gennaio 1978, domiciliato per la carica in Trieste, Piazzale Europa numero 1 presso l'Ufficio Industrial Liaison Office e Placement, codice fiscale DRO SVT 78A25 F979V, dipendente dell'Università degli studi di Trieste, affinché in nome, conto ed interesse dell'Università mandante, intervenga nell'atto costitutivo di una fondazione di partecipazione denominata "Fondazione TICHE - Fondazione di Partecipazione", anche con la denominazione in lingua inglese "TICHE FOUNDATION", con sede in Napoli, in Via Suor Orsola numero 10, avente durata illimitata e come scopo la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo



di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.-----

Esso procuratore viene autorizzato a sottoscrivere, in nome e per conto dell'Università mandante, una quota di partecipazione di nominali euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero).-----

All'uopo conferisce al nominato procuratore ogni più ampia facoltà per l'oggetto di che trattasi, ivi compresa quella di firmare l'atto pubblico di costituzione; determinare esattamente e compiutamente l'oggetto sociale; determinare la sede della società; determinare la denominazione della Fondazione; sottoscrivere la relativa quota di partecipazione liberandola integralmente; nominare i membri dell'Organo direttivo e le altre cariche; approvare lo statuto della costituenda Fondazione, e approvare modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie allo Statuto stesso quale allegato al Decreto Rettorale numero 873/2017 di data 30 novembre 2017, Protocollo numero 46274, che trovasi allegato al presente atto sotto la lettera A), fare quanto altro riterrà utile o necessario per l'esatto adempimento del presente mandato in modo che mai da alcuno possa venire a lui eccepita insufficienza o indeterminatezza di mandato.-----

Il tutto con promessa di rato e valido e sin da ora ratificato, da esaurirsi in un unico contesto.-----

Il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno su due pagine di un foglio, è stato da me Notaio letto, in presenza della testimoni, al comparente che lo approva.-----

Marciano Ferrero

Cristina Bagni teste

Giuseppe Mangano in Carbone - teste



P. Pappalardo



UNIVERSITÀ

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari Generali

Decreto n. 873/2017 - Prot. n. 46274 del 2/11/17

Anno 2017 tit. VI cl. 12 fasc. All. -

Oggetto: Cluster Tecnologie per il patrimonio culturale TICHE: conferimento mandato di sottoscrizione dell'atto costitutivo.

IL RETTORE

Premesso che in data 3 agosto 2016 il Ministero dell'Università e della ricerca ha emanato il Decreto direttoriale n. 1610 recante l'Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali, tra cui il settore "Tecnologie per il Patrimonio Culturale", e che in tale decreto veniva richiesta la presentazione di progetti di sviluppo da parte di cordate di stakeholder che si coordinassero in un unico soggetto denominato "cluster";

Richiamata la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 27 ottobre 2016, di ratifica del decreto rettorale n. 682/2016 di autorizzazione all'avvio dei lavori volti alla presentazione della proposta progettuale a valere sull'"Avviso per lo sviluppo e potenziamento di 4 nuovi cluster tecnologici nazionali" di cui al DD MIUR n. 1610 del 3 agosto 2016 da parte del soggetto capofila (individuato nell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli) del cluster Cultura;

Richiamata la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 27 ottobre 2017, con cui è stata approvata la costituzione della Fondazione TICHE e il conferimento al prof. Michele Pipan, referente per il cluster Beni culturali, di ogni più ampio potere per sottoscrivere l'atto costitutivo della Fondazione;

Preso atto dell'impossibilità del prof. Pipan a partecipare all'incontro previsto per il giorno 14 dicembre 2017 per la costituzione della Fondazione;

Accertata la disponibilità del dott. Salvatore Dore;

Acquisite le bozze definitive di atto costitutivo e Statuto, pervenute con comunicazione del 24 novembre 2017;

DECRETA

art. 1 - di conferire al dott. Salvatore Dore, afferente all'Ufficio Industrial Liaison Office e Placement dell'Università degli Studi di Trieste, ogni più ampio potere per sottoscrivere l'atto costitutivo della Fondazione, approvare lo Statuto della Fondazione, nel testo posto in allegato, e apportarvi eventuali

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 5583092
Fax +39 040 5587750
aaggdccc@units.it

Michele Faccipola

Giuliana Berra

Spina/Moregano in Carbone - teste

26



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari Generali

modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie, nominare i membri dell'organo direttivo e le altre cariche, versare la quota del patrimonio iniziale e, in genere, compiere tutto quanto necessario ed opportuno per esaurire in ogni sua parte e clausola il negozio senza che gli possa essere opposta carenza di mandato;

art. 2 – di incaricare l'Ufficio Affari Generali dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel repertorio dei decreti del Rettore e sottoposto a ratifica degli organi di governo nella prima seduta utile.

Trieste,

29 NOV. 2017

Il Rettore
Prof. Maurizio Fermeglia



Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3092
Fax +39 040 5587750
aaggdoc@units.it

Cushino Bejovic

Spedire/Mangano in cartone - Trieste



UNIVERSITÀ

DELLI STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari Generali

All. 1

STATUTO
della Fondazione

TICHE - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Articolo 1 - Costituzione - sede - delegazioni

1. È costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione", con sede legale in Napoli alla Via Suor Orsola n. 10.
2. La Fondazione potrà far uso della denominazione in lingua inglese "TICHE FOUNDATION".
3. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.
4. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Articolo 2 - Scopi

1. La Fondazione ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.
2. Le azioni che la Fondazione intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:
 - a. accrescere nel Paese le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi nel settore dei Beni Culturali, per aumentarne la competitività a livello europeo ed internazionale;
 - b. stimolare, a livello nazionale e regionale, l'allocazione di fondi per la ricerca e lo sviluppo nel settore Beni Culturali;
 - c. promuovere l'attrazione di talenti, incrementando il trasferimento e la condivisione delle conoscenze e dei know-how, e dando impulso alla mobilità delle risorse umane;
 - d. coordinare e gestire attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni del settore e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza;
 - e. offrire supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico, promuovendo e coordinando l'organizzazione e la gestione di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale;

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
34127 Trieste

Tel. +39 040 559 3092
Fax +39 040 5587750
aaggdccc@units.it

Maurizio Foccegna

Cristina Bogni tech

Stampato in Carbonio - test

Bl



UNIVERSITÀ
 TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
 Settore Servizi amministrativi generali
 Ufficio Affari Generali

- f. promuovere, in ambito accademico e industriale, l'impianto e la gestione di laboratori specialistici, di piattaforme tecnologiche e di sistemi integrati di strumentazioni per la ricerca e la sperimentazione da offrire a terze parti, pubbliche e private;
- g. valorizzare i risultati della ricerca, anche in relazione alla loro trasferibilità alle imprese, favorendo il passaggio dalla idea di ricerca (research idea) all'idea di mercato (business idea);
- h. promuovere e gestire la creazione di start-up innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutoraggio, di finanza agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;
- i. promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di Venture Capital, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;
- j. promuovere presso i diversi portatori di interesse (stakeholder), e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;
- k. essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

Articolo 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- a. svolgere attività di coordinamento nei processi di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti la realizzazione e lo sviluppo del Cluster e assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, ecc.) e privati nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la gestione dei rapporti con imprese industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti al Cluster;
- b. partecipare a programmi internazionali e nazionali di ricerca;
- c. proporre e partecipare con enti pubblici e soggetti privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;
- d. promuovere e gestire attività di formazione, attività da realizzarsi mediante le strutture dei membri della Fondazione o di altre primarie istituzioni;
- e. supportare l'innovazione di prodotto e di processo ed organizzativa e favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nel settore dei Beni Culturali;
- f. sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei membri della Fondazione e della Fondazione stessa;

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
 Piazzale Europa, 1
 I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3092
 Fax +39 040 5587750
 aaggdocc@units.it

Maurizio Ferrero *Cristina Bepko* *federica*

Stefano Mangano in Barbero - test



UNIVERSITÀ
UNIVERSITY OF TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari Generali

- g. favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di spin-off di ricerca, il supporto agli start-up industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica;
- h. incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capitale anche di soggetti terzi;
- i. fornire il supporto in competenze, strutture e tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;
- j. realizzare studi di settore, analisi economico-finanziarie e studi di fattibilità tecnico-scientifica;
- k. promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dei Beni Culturali e la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione;
- l. svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, e seminari, la promozione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la promozione e la realizzazione di pubblicazioni ed altre attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati di ricerca ed innovazione del Cluster;
- m. assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione relativamente alla partecipazione al Cluster;
- n. erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali necessarie o opportune per la migliore realizzazione degli scopi della Fondazione;
- o. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- p. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- q. raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi di cui all'articolo 2 del presente statuto;
- r. partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- s. costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
- 34127 Trieste

Tel: +39 040 558 3092
Fax +39 040 5587750
aaggdocc@units.it

Morone Ferruglio

Cristina Bepi

capo
Stefano Mangano in Carbone - festa

PS



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari Generali

- t. ideare e sviluppare progetti anche per conto terzi;
- u. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;
- v. istituire premi, borse di studio, scambi culturali;
- w. svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4 - Vigilanza

1. Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 5 - Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:

- a. dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e/o da terzi;
- b. dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- c. dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d. dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- e. da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Articolo 6 - Fondo di Gestione

1. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- a. dai contributi annuali versati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti;
- b. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- c. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- d. da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall'Unione Europea;
- e. dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;
- f. dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

3. Successivamente alla costituzione della Fondazione, l'importo del contributo annuale, nonché le relative modalità di pagamento, sono decisi annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio economico di previsione.

Articolo 7 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Entro il mese di novembre il Consiglio d'Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3092
Fax +39 040 5587750
aaggdocc@units.it

Stefano Mangano im Carbone - test
Abbraccio Felice Gino Gino Gino



UNIVERSITÀ

DEPARTMENT OF ADMINISTRATIVE SERVICES

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari Generali

consuntivo di quello decorso. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi dettati dal Codice Civile in tema di società di capitali, ove compatibili.

3. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

4. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8 - Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in:

- a. Fondatori Promotori;
- b. Fondatori;
- c. Partecipanti.

Articolo 9 - Fondatori Promotori

1. Sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione.

Articolo 10 - Fondatori e Partecipanti

1. Possono divenire Fondatori, nominati tali con deliberazione comune adottata a maggioranza dei Fondatori Promotori/Fondatori, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, le persone giuridiche, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono al Fondo di Dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante contributi in denaro ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali, nella misura determinata dai Fondatori Promotori nell'atto costitutivo o con delibere del Consiglio di Amministrazione.

2. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, costituenti il Fondo di Gestione con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

3. Il Consiglio d'Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

4. I Partecipanti sono ammessi con delibera inappellabile del Consiglio d'Amministrazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento adottando.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

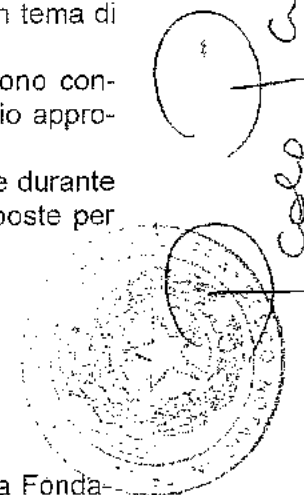
Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3092
Fax +39 040 5587750
aaggdoce@units.it

M. Ferruglio

Cristina Belgioioso

corp
corp
Sp. Maria Margara in Carbone - fesp



Ed



UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari Generali

5. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita, salvo esclusione deliberata dal Consiglio d'Amministrazione.

6. L'adesione alla Fondazione non comporta per i partecipanti obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto ai versamenti annuali previsti per la partecipazione al fondo di gestione.

7. I membri iscritti nell'apposito elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni non sono tenuti in alcun modo a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio della Fondazione ed a farsi carico di obbligazioni prese dalla Fondazione verso terzi o altri soggetti partecipanti alla stessa.

Articolo 11 - Fondatori e Partecipanti esteri

1. Possono essere nominati Fondatori e Partecipanti anche le persone giuridiche non-ché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.

Articolo 12 - Esclusione e recesso

1. L'esclusione di Fondatori è decisa dalla Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori, con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, per le motivazioni riportate al comma 3).

2. L'esclusione dei partecipanti è decisa dal Consiglio d'Amministrazione, a maggioranza, per le motivazioni riportate al comma 3).

3. Costituiscono motivo di esclusione il grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- a. inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti assunti come obbligo, ovvero previsti dal presente Statuto;
- b. condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c. comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

4. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- a. trasformazione, fusione e scissione;
- b. trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
- c. ricorso al mercato del capitale di rischio;
- d. estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- e. apertura di procedure di liquidazione;
- f. fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;
- g. comportamenti idonei a provocare la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ricevute.

5. I Fondatori Promotori/Fondatori ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, senza necessità di motivazione alcuna, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

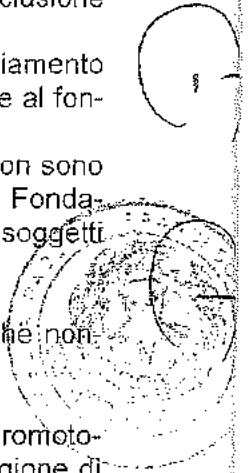
Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I-34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3092
Fax +39 040 5587750
aggdacc@units.it

Maria Teresa Facchinello

Cristina Bepi festè

Silvano Mangano in Carboni - testè





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari Generali

6. Il recesso deve essere comunicato al Consiglio d'Amministrazione a mezzo posta elettronica certificata o, in mancanza, attraverso mezzi che ne attestino la ricezione da parte del destinatario, entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno e diverrà efficace al compimento del 31 dicembre dello stesso anno.

7. Fino al momento dell'efficacia del recesso, i diritti e gli obblighi del recedente relativi alla qualità di membro della Fondazione e al versamento del contributo economico restano immutati.

Articolo 13 - Organi ed Uffici della Fondazione

1. Sono organi necessari della Fondazione:

- a. il Consiglio d'Amministrazione;
- b. il Presidente della Fondazione;
- c. il Direttore Generale;
- d. il Comitato Scientifico;
- e. l'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori;
- f. l'Assemblea di partecipazione;
- g. il Revisore dei Conti

2. Fatta eccezione per il Direttore Generale e per il Revisore dei Conti gli incarichi inerenti la partecipazione agli Organi della Fondazione sono svolti a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Articolo 14 - Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da tre a sette membri, nominati dai Fondatori Promotori e dai Fondatori con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, ad eccezione di un membro la cui nomina spetta all'assemblea dei partecipanti.

2. I membri del Consiglio d'Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.

3. Il Consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione del medesimo.

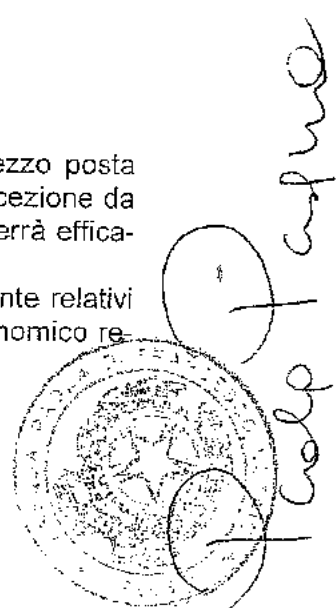
4. In particolare provvede a:

- a. approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Presidente;
- b. approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Presidente;
- c. delegare specifici compiti ai Consiglieri;
- d. nominare il Presidente della Fondazione, scegliendolo all'interno del Consiglio di Amministrazione stesso;
- e. nominare, ove opportuno, un Vice Presidente;
- f. nominare su indicazione del Presidente della Fondazione, il Direttore Generale;
- g. nominare Partecipanti;

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3092
Fax +39 040 5587750
aaggdocc@units.it



Spazio Maneggio in Barbone - test

Maneggio Ferrarese *Cusina* *Begni* *test*

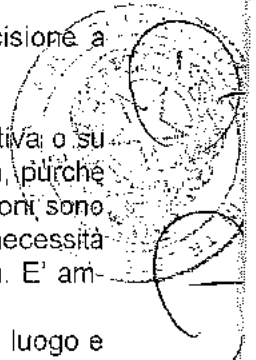
BR



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari Generali

- h. procedere all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- i. proporre eventuali modifiche statutarie all'approvazione dei Fondatori Promotori/Fondatori;
- j. proporre in merito allo scioglimento della Fondazione per ottenere la decisione a maggioranza dei Fondatori Promotori e dei Fondatori;
- k. svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.
5. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno due terzi dei membri del Consiglio, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova della avvenuta ricezione. Le convocazioni sono inoltrate almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. È ammessa la riunione totalitaria.
6. L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.
7. Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei membri ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti purché sia presente la maggioranza dei membri designati dai Fondatori Promotori/Fondatori. Tanto in prima quanto in seconda convocazione le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente sono validamente adottate acquisito il parere favorevole della maggioranza qualificata dei Fondatori Promotori e dei Fondatori.
9. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato. In caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.
10. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.
11. Le riunioni del Consiglio possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:
- sia consentito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;



Spazio Margano in Carbone - feste

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3092
Fax +39 040 5587750
aaggdocc@units.it

Maurizio Faccipolce *Antonio Bepi* feste



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari Generali

-vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 15 - Presidente della Fondazione

1. Il Presidente è nominato dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno.
2. Il Presidente nominato in sede di atto costitutivo dai Fondatori Promotori resterà in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, salvo rinuncia.
3. I Presidenti successivi restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina, salvo rinuncia, e sono rieleggibili.
4. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.
5. Il Presidente, presiede il Consiglio di Amministrazione, provvede all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il Presidente provvede a:
 - a. predisporre i programmi di attività e gli obiettivi della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - b. predisporre, ove opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
 - c. predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - d. individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.
6. Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi italiani e stranieri, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
7. Il Presidente può proporre al Consiglio di Amministrazione l'istituzione di un Comitato di gestione di cui avvalersi nella gestione della Fondazione. Tale Comitato sarà composto da un numero variabile di membri, non superiore a 3 (tre), individuati dal Presidente medesimo.

Articolo 16 - Direttore Generale

1. Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente della Fondazione, nomina il Direttore Generale, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità.
2. Al Direttore Generale sono affidati tutti o parte dei poteri di gestione della Fondazione.
3. La natura e la qualifica del rapporto, le modalità e i limiti della collaborazione vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3092
Fax +39 040 5587700
aaggdccc@univts.it

Margherita *F. Margherita* *Cristina* *Depp* *tele* *pd*

culture

Direzione Margherita in Carbonare - tele



UNIVERSITÀ

FONDAZIONE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari Generali

4. Il Direttore Generale è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse le determinazioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo e di istruttoria provvedimenti disciplinari.

5. Egli cura l'esecuzione degli atti del Presidente.

Articolo 17 - Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico, ove nominato, è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) membri, nominati dal Consiglio d'Amministrazione ad eccezione di un membro nominato dall'Assemblea dei partecipanti, fra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica nell'ambito delle materie d'interesse della Fondazione, fra esperti del settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale e di altri ritenuti comunque strategici nel perseguimento degli scopi della Fondazione. La sua competenza verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle aree di attività tecnico-scientifica della Fondazione.

2. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per un secondo mandato.

3. Il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico-consultiva e propositiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza, sulle attività scientifiche della Fondazione, nonché più in generale sulle scelte strategiche e programmatiche di carattere tecnico-scientifico.

4. In particolare, il Comitato esprime ogni anno il parere di carattere tecnico-scientifico sul programma di attività, nonché sulla relazione dell'attività svolta per gli aspetti tecnici e scientifici.

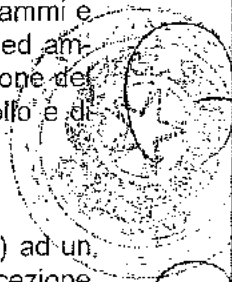
5. Il Comitato può adottare un proprio regolamento interno per il suo funzionamento.

6. Il Comitato può articolarsi in comitati tecnici di progetto individuati dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce numero componenti, durata e funzioni.

7. Il Comitato Scientifico è convocato anche a mezzo fax o posta elettronica certificata sette giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero su richiesta motivata di uno dei componenti ed è presieduto dal Presidente della Fondazione, ovvero da soggetto dal medesimo delegato.

8. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, nonché dell'ordine del giorno. In caso di motivata urgenza la convocazione può avvenire anche due giorni prima della riunione. Nell'avviso devono essere espressamente indicate le motivazioni di urgenza.

9. Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.



Stazione Marittima in Carabore - feste

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
- 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3092
Fax +39 040 5587750
aaggdocc@units.it

M. Bertolotti *F. Ferruglio* *A. Sisto* *B. Dep. etc*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari Generali

10. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

11. Le riunioni del Comitato Scientifico possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- a. sia consentito al presidente del Comitato Scientifico di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d. vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 18 - Assemblea dei Fondatori Promotori/ Fondatori

- 1. È costituita dai Fondatori Promotori e dai Fondatori.
- 2. L'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori nomina i membri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quello la cui nomina spetta ai Partecipanti, svolge una funzione di indirizzo relativamente alle attività, ai programmi e obiettivi della Fondazione.
- 3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei Fondatori Promotori/Fondatori.
- 4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 19 - Assemblea di Partecipazione

- 1. È costituita dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti.
- 2. L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.
- 3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei soci della Fondazione.
- 4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza degli intervenuti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
- 5. Elege nel suo seno il membro del Consiglio di Amministrazione rappresentante dei Partecipanti e un membro del Comitato Scientifico.

Articolo 20 - Revisore dei Conti

- 1. Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

E' CONFORME

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3097
Fax +39 040 5587700
aaggdocc@units.it

Man mano *Faccinaglia* *Cesario* *Beggs* *Kate* *BE*

colloquio
Simone Mangano in Carbone - leale



UNIVERSITÀ

FONDAZIONE STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari Generali

- 2. Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato.
- 3. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.
- 4. È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.
- 5. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 21 - Scioglimento

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, che ne nomina il Liquidatore, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

2. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

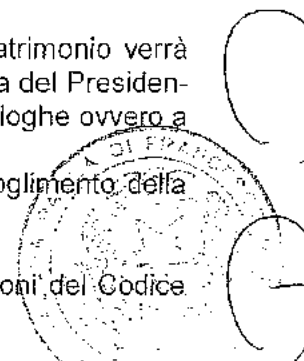
Articolo 22 - Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 23 - Norma transitoria

1. Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori Promotori, anche inferiore nel numero a quanto previsto dal presente statuto, in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

2. I componenti gli organi così nominati resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attesto che la presente copia, composta di n. QUATTORDICI fogli, è conforme all'originale depositato presso questo ufficio.

Trieste, 30 NOV. 2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DI STAFF AFFARI GENERALI
Dott.ssa Tatiana Bertolotti

Tatiana Bertolotti

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3092
Fax +39 040 5587750
aaggdocc@units.it

Miranda Scarpone

Cishua Deep teste

Spina Mangano in Barbone - teste

1. Souvenirs at Wilson - Kedge



ALLEGATO "I"

all'atto n. 5601

N. 19039

Repertorio

della raccolta

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2017 (duemiladiciassette) il giorno uno
del mese di dicembre

In Milano, in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1, presso l'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA.

Avanti a me Dottoressa Anna Napoli, Notaio in Milano, iscritta al
Collegio Notarile del Distretto di Milano
alla presenza di

- Gallicchio Teresa, nata a Foggia il 12 luglio 1977 e residente a
Sesto San Giovanni (MI), Via Bernardino Luini n. 408

- Spilimbergo Gaia, nata a Parma il 26 febbraio 1983 e residente a
Milano in Via Carlo Farini 57/a

che intervengono alla presente procura quali testimoni idonee ed a
me note

SI COSTITUISCE

- MESSA Maria Cristina, nata a Monza l'8 ottobre 1961 e residente
in Milano, Via Castel Morrone n. 24, che interviene alla presente
procura non in proprio ma in qualità di Rettore e legale
rappresentante

dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA,

con sede in Milano, Piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, Codice
Fiscale/P.IVA 12621570154, in esecuzione del Decreto Rettorale in
data 29 novembre 2017 che, in copia autentica, si allega alla
presente procura sotto la lettera "A"

omessane la lettura da parte di me Notaio per espressa dispensa
avutane.

La Costituita, della cui identità personale io Notaio sono certo alla
presenza delle testi, mi richiede di ricevere il presente atto con il
quale conferisce procura speciale a favore del Dottor

NICOLOSI MICHELE, nato a Sorrento il 2 settembre 1973 e
residente a Triuggio, Via Cavour, 12,

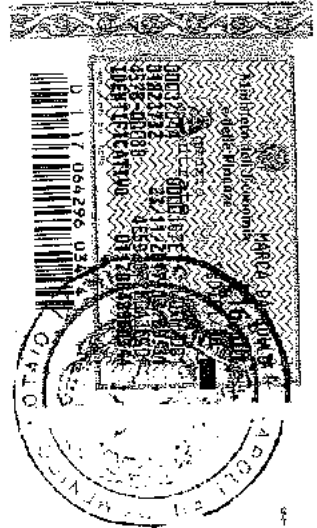
affinché abbia a comparire in nome, vece, conto ed interesse di chi
dà mandato, avanti ad un Notaio per la costituzione di una
Fondazione non lucrativa avente la seguente denominazione:

"FONDAZIONE TICHE - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE"

o altra denominazione adatta, che avrà sede in Napoli, Via Suor
Orsola, 10.

La Fondazione non ha fini di lucro e ha la finalità di operare e di
intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster
tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale,
con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione
territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete
l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle
risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di
gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della
ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di
attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Per l'esecuzione del presente mandato vengono conferiti al



nominato procuratore tutti i più ampi poteri quali, a titolo esemplificativo e non limitativo: _____

- specificare lo scopo della "Fondazione"; _____
- determinare gli elementi essenziali della "Fondazione" ivi comprese le condizioni per l'ammissione, gli organi e la durata; _____
- procedere alla nomina delle cariche sociali. _____

Al nominato procuratore vengono, comunque, conferiti tutti i più ampi poteri, necessari o utili per l'esecuzione del mandato, ivi inclusi quelli non espressamente menzionati. _____

Il tutto con promessa di rato e valido, a titolo gratuito e da esaurirsi in un unico contesto. _____

_____ E
richiesto io Notaio ho ricevuto questo Atto che ho letto alla Costituita alla presenza delle testi la quale a mia interpellanza lo approva e confermandolo lo sottoscrive con le testi e con me Notaio, che omisi la lettura dell'allegato per espressa dispensa avutane _____

Questo atto, scritto in parte con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia e sotto la mia direzione e completato a mano da me Notaio, occupa di un foglio, una intera facciata e quanto alla seconda scritta sin qui. _____

Alano Sturillo
Giuseppe Spulerberg
Alano Sturillo

Anna Galvane



PR
L
er
N
fo
PI
pr
re
es
ter
PR
pa
sta
Og
La
tec
sist
inte
proc
tecr
Seq
L'As
Merr
i me
statu

IL RETTORE

PREMESSO che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) ha pubblicato in data 26.8.2016 il Decreto Direttoriale n. 1610 del 3 agosto 2016, rettificato con decreto direttoriale del 18 agosto 2016 n. 1654, recante "Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali" in 4 differenti aree di specializzazione, tra le quali "Tecnologie per il Patrimonio Culturale" (di seguito "Avviso");

PREMESSO che, in seguito alla pubblicazione dell'Avviso è stato avviato un processo di sviluppo del Cluster Tecnologico nazionale "Tecnologie per il Patrimonio Culturale" (cluster TICHE), promosso e coordinato dall'Università Suor Orsola Benincasa;

CONSIDERATO che con atto registrato a Castellammare di Stabia il 19.10.2016 al n. 8904/1T i soggetti costituenti il Cluster, tra i quali l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, hanno conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Università Suor Orsola Benincasa per lo svolgimento delle attività inerenti il Cluster;

CONSIDERATO che, con Decreto Direttoriale n. 1853 del 26/7/2017 sono state pubblicate le graduatorie di merito, a seguito delle valutazioni tecnico-scientifiche delle domande presentate nell'ambito delle 4 aree di specializzazione dell'Avviso, e il Piano d'Azione presentato dal Cluster TICHE ha ricevuto il punteggio più elevato nell'area di specializzazione "Tecnologie per il Patrimonio Culturale", risultando pertanto ammissibile alla concessione delle agevolazioni finanziarie previste nell'Avviso;

PRESO ATTO che, in seguito alla pubblicazione delle suddette graduatorie, è stato emanato il Decreto Legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito con Legge del 3 agosto 2017, n. 123, il cui art. 3 prevede che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione i Cluster Tecnologici Nazionali debbano presentare istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione;

PRESO ATTO che, con nota del 18/9/2017 l'Università Suor Orsola Benincasa ha comunicato che si è proceduto ad individuare tra le forme associative prospettate dalla normativa, quella maggiormente idonea a realizzare lo scopo non lucrativo del Cluster TICHE, ossia la forma di fondazione di partecipazione, poiché essa garantisce la partecipazione di tutti i soggetti che hanno contribuito alle attività del Cluster, con tendenziale apertura alla partecipazione di nuovi membri che ne condividano gli obiettivi;

PRESO ATTO che con nota del 24.11.2017 è stato comunicato che la costituzione della fondazione di partecipazione TICHE avverrà in data 14.12.2017, a Napoli, in presenza del Notaio Marco Mazio, secondo lo statuto allegato (Allegato 1), di cui si sintetizzano di seguito le parti essenziali:

Oggetto sociale

La Fondazione ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Sede

L'Associazione avrà sede legale a Napoli, Via Suor Orsola n. 18

Membri Fondazione

I membri della Fondazione sono così configurati, e le relative prerogative sono disciplinate agli art. 9, 10 e 11 dello statuto:

- Fondatori Promotori
- Fondatori
- Partecipanti



0 1 17 064296 033 5



Organi della Fondazione

- Consiglio d'Amministrazione: è composto da tre a sette membri, nominati dai Fondatori Promotori dai Fondatori, ad eccezione di un membro la cui nomina spetta all'assemblea dei partecipanti.
- Presidente della Fondazione: nominato dal Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Generale: nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente;
- il Comitato Scientifico: composto da un minimo di 5 ad un massimo di 11 membri, nominati dal Consiglio d'Amministrazione ad eccezione di un membro nominato dall'Assemblea dei partecipanti;
- l'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori: costituita dai Fondatori Promotori e dai Fondatori.;
- l'Assemblea di partecipazione: costituita dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti;
- il Revisore dei Conti: nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Quote

I Fondatori promotori e i Fondatori dovranno apportare al patrimonio della Fondazione un contributo pari a almeno € 5.000,00, e avranno diritto a un voto negli organi della fondazione ogni 5.000,00 euro di apporto patrimonio.

Patrimonio e fondo di gestione

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utili impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e/o da terzi;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dai contributi annuali versati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall'Unione Europea;
- dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Successivamente alla costituzione della Fondazione, gli importi della quota annuale, nonché le relative modalità di pagamento, sono decisi annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio economico di previsione.

Recesso

I membri della Fondazione possono recedere dalla stessa entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno, con efficacia al 31 dicembre dello medesimo anno.

CONSIDERATO che l'Università degli studi di Milano-Bicocca in sede di costituzione della Fondazione conferirà al patrimonio una quota pari a € 5.000,00, che graverà sul bilancio di Ateneo, voce CA.A.03.01.01 - Partecipazioni e altri enti;

VISTI:

- L'Art. 41 dello Statuto dell'Università "Partecipazione dell'Università a forme associative";
- La normativa civilistica in materia di Fondazioni;

CONSIDERATO che la costituzione della Fondazione avverrà il 14.12.2017 e non è possibile acquisire preventivo parere del Senato Accademico e la successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione entro la data suddetta;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

AOO: Amministrazione Centrale
UOR: Area della Ricerca

Tutto ciò premesso

DECRETA

- di approvare la costituzione di TICHE- Fondazione di partecipazione,
- di approvare la partecipazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca in qualità di "Fondatore promotore";
- di approvare lo statuto della Fondazione (Allegato 1);
- di autorizzare il conferimento al patrimonio della Fondazione di una quota pari a € 5.000,00, che graverà sul bilancio di Ateneo, voce C.A.A.03.01.01 - Partecipazioni in altri enti.

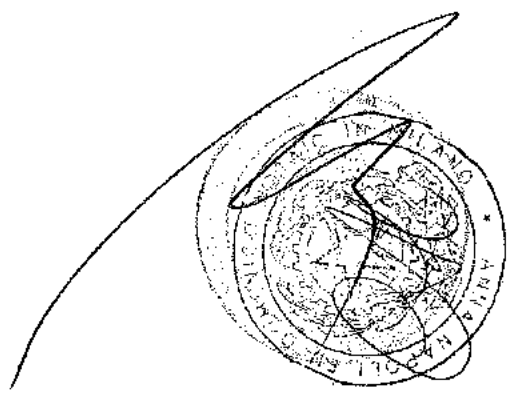
L'argomento sarà sottoposto alla ratifica dei competenti Organi dell'Ateneo nella prima seduta utile.

Milano

Il Rettore
Prof.ssa Maria Cristina Messa
Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Area della Ricerca
Capo Settore valorizzazione per la ricerca
Dott.ssa Mariarita Pellicano
e-mail: mariarita.pellicano@unimib.it

Referente: Dott.ssa Giovanna Cipriano
Ufficio Convenzioni, forme associative e diritto d'autore
Tel. 02/64486381
e-mail: giovanna.cipriano@unimib.it



Allegato 1

STATUTO

Della Fondazione

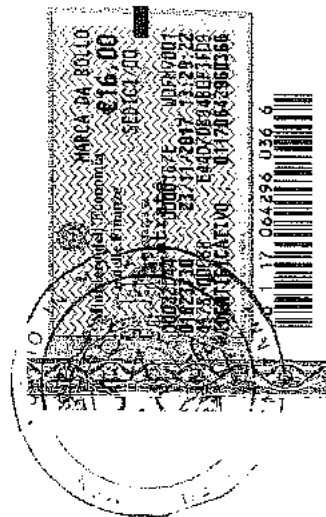
TICHE - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Articolo 1 - Costituzione - sede - delegazioni

1. È costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione", con sede legale in Napoli alla Via Suor Orsola n. 10.
2. La Fondazione potrà far uso della denominazione in lingua inglese "TICHE FOUNDATION".
3. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.
4. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Articolo 2 - Scopi

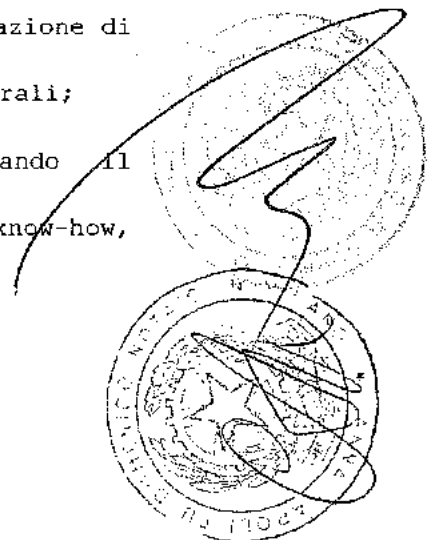
1.
iniz
sett
l'ob
terr
rete
e d
proc
valc
inc
fin
2.
fin
a.
pri
dei
eur
b.
for
c.
tr
e



1. La Fondazione ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanzia dedicata.

2. Le azioni che la Fondazione intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- a. accrescere nel Paese le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi nel settore dei Beni Culturali, per aumentarne la competitività a livello europeo ed internazionale;
- b. stimolare, a livello nazionale e regionale, l'allocazione di fondi per la ricerca e lo sviluppo nel settore Beni Culturali;
- c. promuovere l'attrazione di talenti, incrementando il trasferimento e la condivisione delle conoscenze e dei know-how, e dando impulso alla mobilità delle risorse umane;



d. coordinare e gestire attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni del settore e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza;

e. offrire supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico, promuovendo e coordinando l'organizzazione e la gestione di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale;

f. promuovere, in ambito accademico e industriale, l'impianto e la gestione di laboratori specialistici, di piattaforme tecnologiche e di sistemi integrati di strumentazioni per la ricerca e la sperimentazione da offrire a terze parti, pubbliche e private;

g. valorizzare i risultati della ricerca, anche in relazione alla loro trasferibilità alle imprese, favorendo il passaggio dalla idea di ricerca (research idea) all'idea di mercato (business idea);

h. promuovere e gestire la creazione di start-up innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutoraggio, di finanza

agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;

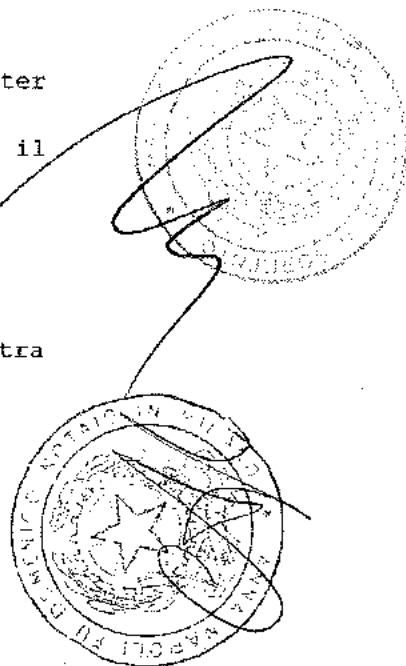
i. promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo-opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di Venture Capital, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;

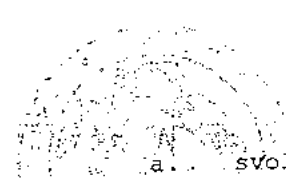
j. promuovere presso i diversi portatori di interesse (stakeholder), e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;

k. essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

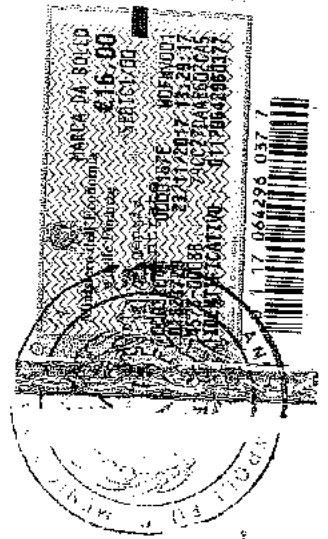
Articolo 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

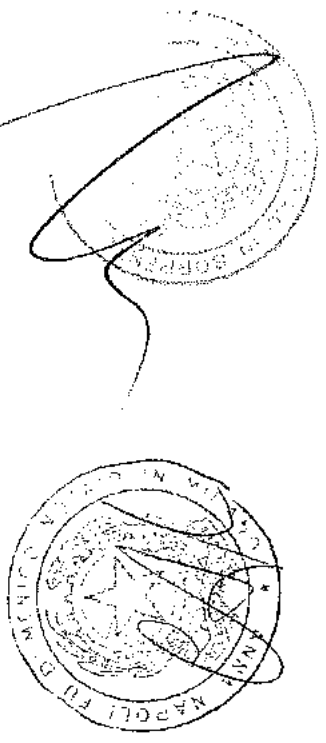


- 
- a. svolgere attività di coordinamento nei processi di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti la realizzazione e lo sviluppo del Cluster e assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, ecc.) e privati nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la gestione dei rapporti con imprese industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti al Cluster;
- b. partecipare a programmi internazionali e nazionali di ricerca;
- c. proporre e partecipare con enti pubblici e soggetti privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;
- d. promuovere e gestire attività di formazione, attività da realizzarsi mediante le strutture dei membri della Fondazione o di altre primarie istituzioni;
- e. supportare l'innovazione di prodotto e di processo ed organizzativa e favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nel settore dei Beni Culturali;
- f. sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei membri della Fondazione e della Fondazione stessa;

g.
ind
l'i
ind
imp
h.
sol
la
di
i.
al
in
at
j
st
k.
d
C
i
l
l
p



- g. favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di spin-off di ricerca, il supporto agli start-up industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica;
- h. incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capitale anche di soggetti terzi;
- i. fornire il supporto in competenze, strutture e tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;
- j. realizzare studi di settore, analisi economico-finanziarie e studi di fattibilità tecnico-scientifica;
- k. promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dei Beni Culturali e la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione;
- l. svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, e seminari, la promozione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la promozione e la



realizzazione di pubblicazioni ed altre attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati di ricerca ed innovazione del Cluster;

m. assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione relativamente alla partecipazione al Cluster;

n. erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali necessarie o opportune per la migliore realizzazione degli scopi della Fondazione;

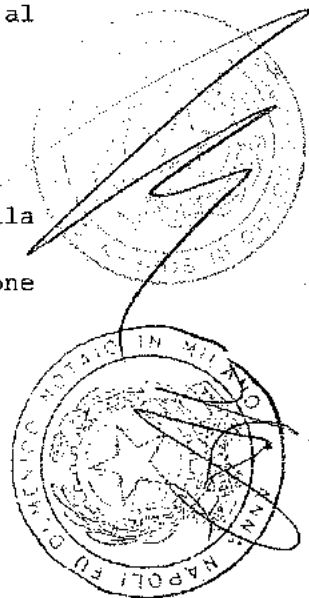
o. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

p. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

- q. raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi di cui all'articolo 2 del presente statuto;
- r. partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- s. costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;
- t. ideare e sviluppare progetti anche per conto terzi;
- u. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;
- v. istituire premi, borse di studio, scambi culturali;
- w. svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4 - Vigilanza

1. Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

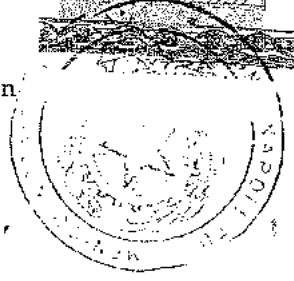


Articolo 5 - Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:
 - a. dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e/o da terzi;
 - b. dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
 - c. dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
 - d. dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
 - e. da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Articolo 6 - Fondo di Gestione

1. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:
 - a. dai contributi annuali versati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti;
 - b. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;



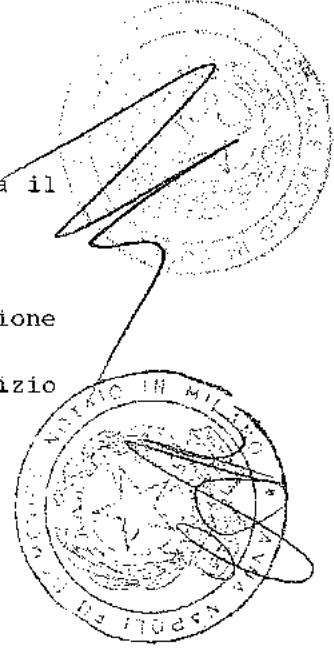
- c. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- d. da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall'Unione Europea;
- e. dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;
- f. dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

3. Successivamente alla costituzione della Fondazione, l'importo del contributo annuale, nonché le relative modalità di pagamento, sono decisi annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio economico di previsione.

Articolo 7 - Esercizio finanziario

- 1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
- 2. Entro il mese di novembre il Consiglio d'Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio



successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi dettati dal Codice Civile in tema di società di capitali, ove compatibili.

3. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

4. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8 - Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in:

- a. Fondatori Promotori;
- b. Fondatori;
- c. Partecipanti.

Articolo 9 - Fondatori Promotori

1. Sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione.

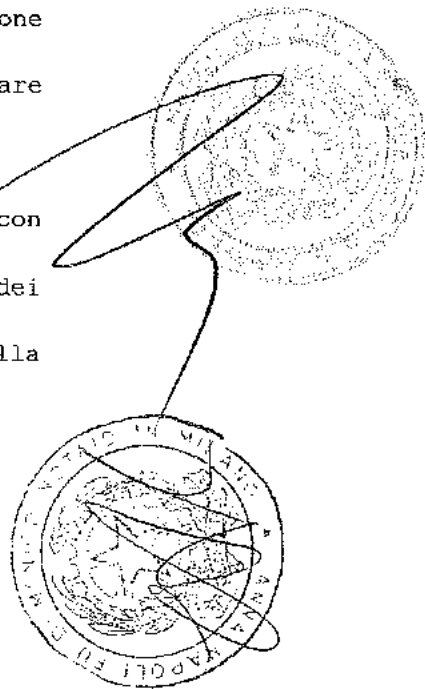
Articolo 10 - Fondatori e Partecipanti

1. Possono divenire Fondatori, nominati tali con deliberazione

comune adottata a maggioranza dei Fondatori Promotori/Fondatori, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, le persone giuridiche, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al Fondo di Dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante contributi in denaro ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali, nella misura determinata dai Fondatori Promotori nell'atto costitutivo o con delibere del Consiglio di Amministrazione.

2. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, costituenti il Fondo di Gestione con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

3. Il Consiglio d'Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.



4. I Partecipanti sono ammessi con delibera ~~inappellabile~~ del Consiglio d'Amministrazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento adottando.

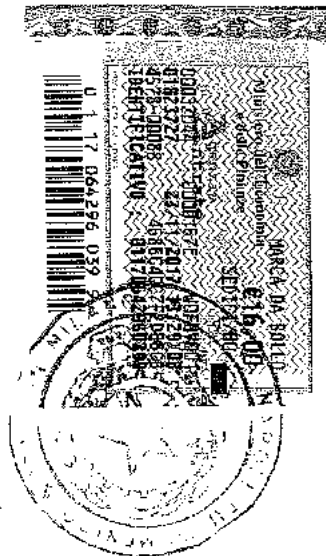
5. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita, salvo esclusione deliberata dal Consiglio d'Amministrazione.

6. L'adesione alla Fondazione non comporta per i partecipanti obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto ai versamenti annuali previsti per la partecipazione al fondo di gestione.

7. I membri iscritti nell'apposito elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni non sono tenuti in alcun modo a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio della Fondazione ed a farsi carico di obbligazioni prese dalla Fondazione verso terzi o altri soggetti partecipanti alla stessa.

Articolo 11 - Fondatori e Partecipanti esteri

1. Possono essere nominati Fondatori e Partecipanti anche le persone giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.



Articolo 12 - Esclusione e recesso

1. L'esclusione di Fondatori è decisa dalla Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori, con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, per le motivazioni riportate al comma 3).

2. L'esclusione dei partecipanti è decisa dal Consiglio d'Amministrazione, a maggioranza, per le motivazioni riportate al comma 3).

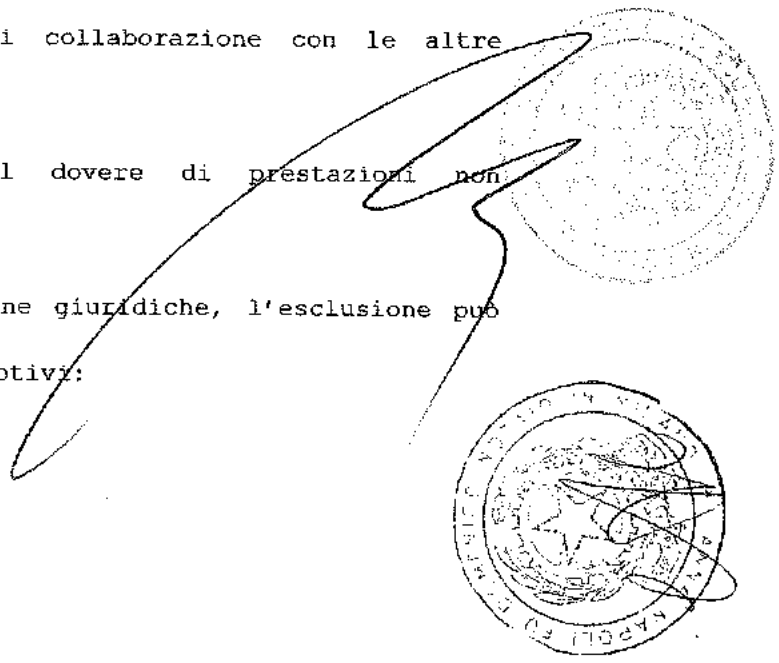
3. Costituiscono motivo di esclusione il grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

a. inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti assunti come obbligo, ovvero previsti dal presente Statuto;

b. condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

c. comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

4. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:



- a. trasformazione, fusione e scissione;
- b. trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
- c. ricorso al mercato del capitale di rischio;
- d. estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- e. apertura di procedure di liquidazione;
- f. fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;
- g. comportamenti idonei a provocare la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ricevute.

5. I Fondatori Promotori/Fondatori ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, senza necessita di motivazione alcuna, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

6. Il recesso deve essere comunicato al Consiglio d'Amministrazione a mezzo posta elettronica certificata o, in mancanza, attraverso mezzi che ne attestino la ricezione da parte del destinatario, entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno e diverrà efficace al compimento del 31 dicembre dello stesso anno.

7. Fino al momento dell'efficacia del recesso, i diritti e gli obblighi del recedente relativi alla qualità di membro della

Fondazione e al versamento del contributo economico restano immutati.

Articolo 13 - Organi ed Uffici della Fondazione

1. Sono organi necessari della Fondazione:
 - a. il Consiglio d'Amministrazione;
 - b. il Presidente della Fondazione;
 - c. il Direttore Generale;
 - d. il Comitato Scientifico;
 - e. l'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori;
 - f. l'Assemblea di partecipazione;
 - g. il Revisore dei Conti.
2. Fatta eccezione per il Direttore Generale e per il Revisore dei Conti gli incarichi inerenti la partecipazione agli Organi della Fondazione sono svolti a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Articolo 14 - Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da tre a sette membri, nominati dai Fondatori Promotori e dai Fondatori con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, ad eccezione di un membro la cui



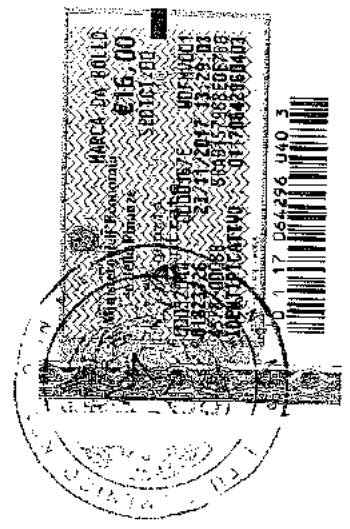
nomina spetta all'assemblea dei partecipanti.

2. I membri del Consiglio d'Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.

3. Il Consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione del medesimo.

4. In particolare provvede a:

- a. approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Presidente;
- b. approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Presidente;
- c. delegare specifici compiti ai Consiglieri;
- d. nominare il Presidente della Fondazione, scegliendolo all'interno del Consiglio di Amministrazione stesso;
- e. nominare, ove opportuno, un Vice Presidente;
- f. nominare su indicazione del Presidente della Fondazione, il Direttore Generale;
- g. nominare Partecipanti;
- h. procedere all'accettazione di eredità, legati e contributi;

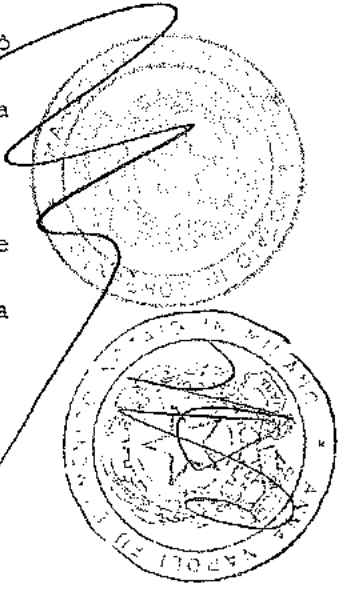


- i. proporre eventuali modifiche statutarie all'approvazione dei Fondatori Promotori/Fondatori;
- j. proporre in merito allo scioglimento della Fondazione per ottenere la decisione a maggioranza dei Fondatori Promotori e dei Fondatori;
- k. svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.

5. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno due terzi dei membri del Consiglio, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova della avvenuta ricezione. Le convocazioni sono inoltrate almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. E' ammessa la riunione totalitaria.

6. L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

7. Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei membri ed in seconda



convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti purché sia presente la maggioranza dei membri designati dai Fondatori Promotori/Fondatori. Tanto in prima quanto in seconda convocazione le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8. Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente sono validamente adottate acquisito il parere favorevole della maggioranza qualificata dei Fondatori Promotori e dei Fondatori.

9. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato. In caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.

10. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

11. Le riunioni del Consiglio possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- sia consentito al Presidente del Consiglio di

Amministrazione, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

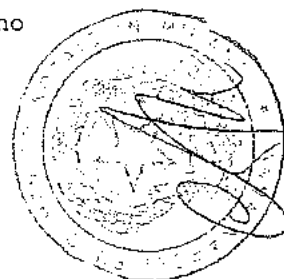
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.


Articolo 15 - Presidente della Fondazione

1. Il Presidente è nominato dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno.

2. Il Presidente nominato in sede di atto costitutivo dai Fondatori Promotori resterà in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, salvo rinuncia.

3. I Presidenti successivi restano in carica sino





all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina, salvo rinuncia, e sono rieleggibili.

4. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

5. Il Presidente, presiede il Consiglio di Amministrazione, provvede all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il Presidente provvede a:

- a. predisporre i programmi di attività e gli obiettivi della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b. predisporre, ove opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- c. predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- d. individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.

6. Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi italiani e stranieri, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

7. Il Presidente può proporre al Consiglio di Amministrazione l'istituzione di un Comitato di gestione di cui avvalersi nella gestione della Fondazione. Tale Comitato sarà composto da un numero variabile di membri, non superiore a 3 (tre), individuati dal Presidente medesimo.

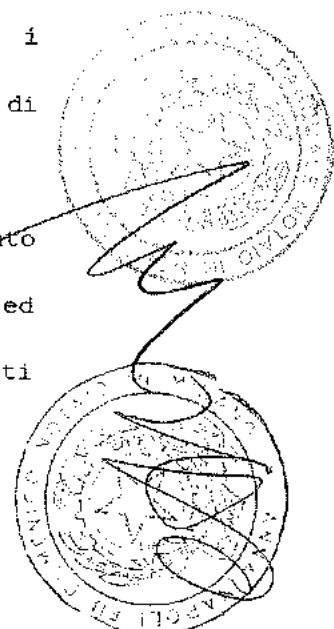
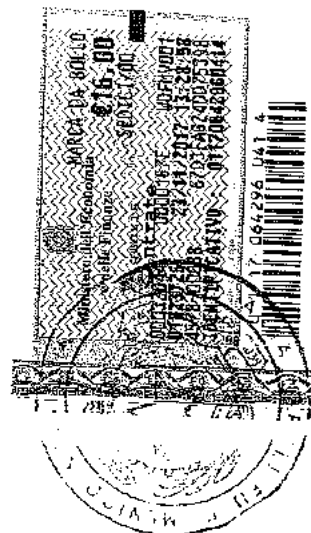
Articolo 16 - Direttore Generale

1. Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente della Fondazione, nomina il Direttore Generale, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità.

2. Al Direttore Generale sono affidati tutti o parte dei poteri di gestione della Fondazione.

3. La natura e la qualifica del rapporto, le modalità e i limiti della collaborazione vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente.

4. Il Direttore Generale è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare della realizzazione dei programmi e progetti



attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse le determinazioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo e di istruttoria provvedimenti disciplinari.

5. Egli cura l'esecuzione degli atti del Presidente.

Articolo 17 - Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico, ove nominato, è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) membri, nominati dal Consiglio d'Amministrazione ad eccezione di un membro nominato dall'Assemblea dei partecipanti, fra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica nell'ambito delle materie d'interesse della Fondazione, fra esperti del settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale e di altri ritenuti comunque strategici nel perseguimento degli scopi della Fondazione. La sua competenza verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle aree di attività tecnico-scientifica della Fondazione.

2. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per un secondo mandato.

3. Il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico-consultiva e propositiva in merito al programma annuale delle

iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza, sulle attività scientifiche della Fondazione, nonché più in generale sulle scelte strategiche e programmatiche di carattere tecnico-scientifico.

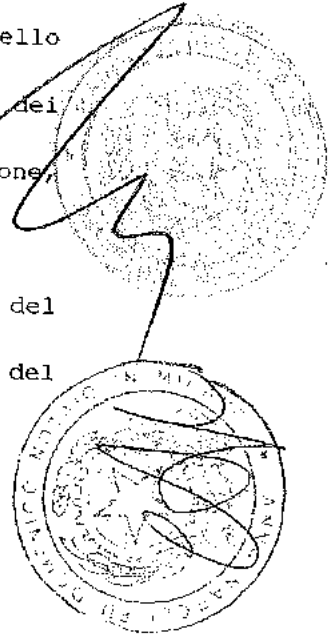
4. In particolare, il Comitato esprime ogni anno il parere di carattere tecnico-scientifico sul programma di attività, nonché sulla relazione dell'attività svolta per gli aspetti tecnici e scientifici.

5. Il Comitato può adottare un proprio regolamento interno per il suo funzionamento.

6. Il Comitato può articolarsi in comitati tecnici di progetto individuati dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce numero componenti, durata e funzioni.

7. Il Comitato Scientifico è convocato anche a mezzo fax o posta elettronica certificata sette giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero su richiesta motivata di uno dei componenti ed è presieduto dal Presidente della Fondazione, ovvero da soggetto dal medesimo delegato.

8. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, nonché dell'ordine del



giorno. In caso di motivata urgenza la convocazione può avvenire anche due giorni prima della riunione. Nell'avviso devono essere espressamente indicate le motivazioni di urgenza.

9. Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

11. Le riunioni del Comitato Scientifico possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

a. sia consentito al presidente del Comitato Scientifico di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

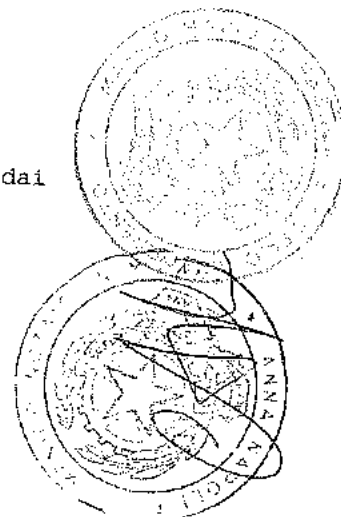
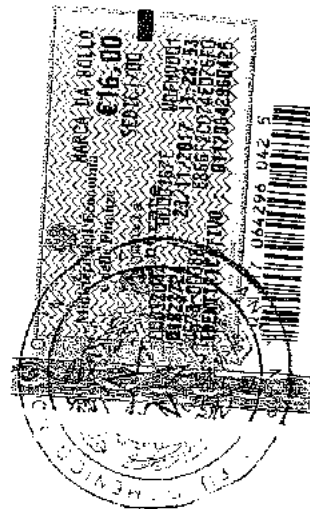
d. vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 18 - Assemblea dei Fondatori Promotori/ Fondatori

1. È costituita dai Fondatori Promotori e dai Fondatori.
2. L'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori nomina i membri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quello la cui nomina spetta ai Partecipanti, svolge una funzione di indirizzo relativamente alle attività, ai programmi e obiettivi della Fondazione.
3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei Fondatori Promotori/Fondatori.
4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 19 - Assemblea di Partecipazione

1. È costituita dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti.



2. L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei soci della Fondazione.

4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza degli intervenuti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

5. Elegge nel suo seno il membro del Consiglio di Amministrazione rappresentante dei Partecipanti e un membro del Comitato Scientifico.

Articolo 20 - Revisore dei Conti

1. Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

2. Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato.

3. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

4. È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettuando verifiche di cassa.

5. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 21 - Scioglimento

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, che ne nomina il Liquidatore, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

2. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 22 - Clausola di rinvio

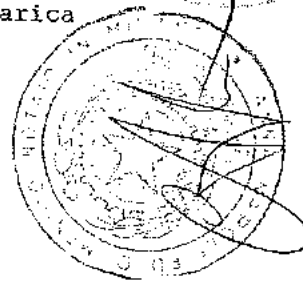
1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 23 - Norma transitoria

1. Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori Promotori, anche inferiore nel numero a quanto previsto dal presente statuto, in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

2. I componenti gli organi così nominati resteranno in carica

E' CONFORME



ALLEGATO "L"
all'atto n. 5601
della raccolta

Repertorio n. 346A

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette il giorno ventotto del mese di novembre

28 novembre 2017

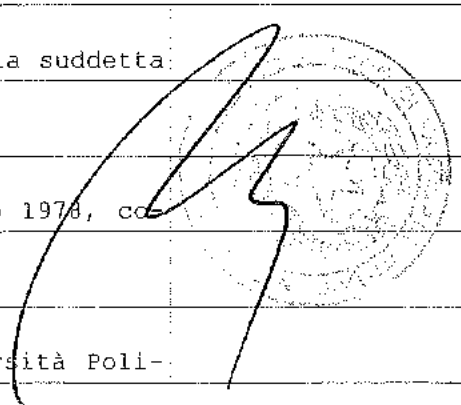
in Ancona, nel mio studio in via Marsala n. 12,

Avanti a me dott. RENATO BUCCI, notaio in Ancona, iscritto presso il collegio notarile del distretto di Ancona, è presente il signor:

= LONGHI Prof. SAURO, nato a Loreto il giorno 11 settembre 1955, domiciliato per la carica ad Ancona, Piazza Roma n. 22, il quale dichiara di intervenire al presente atto e di agire nella sua qualità di Rettore e legale rappresentante della "UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE", con sede ad Ancona, Piazza Roma n. 22, codice fiscale 00382520427, al presente atto autorizzato in forza di decreto rettorale n. 952 del 5 ottobre 2017.

Il componente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi ha chiesto di ricevere il presente atto in forza del quale nomina e costituisce procuratore speciale della suddetta Università, il dottor:

- FRONTONI EMANUELE, nato a Fermo (Ap) il 15 maggio 1978, codice fiscale FRN MNL 78E15 D542K, affinché lo stesso, in nome e per conto dell'Università Poli-



tecnica delle Marche intervenga all'atto costitutivo della
Fondazione di Partecipazione denominata "TICHE" che avrà sede
a Napoli ed avrà come oggetto e scopo di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Il nominato procuratore potrà:

- intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costituzione della predetta Fondazione di Partecipazione;
- determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che quanto sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi;
- sottoscrivere una quota del Fondo di Dotazione (patrimonio dell'Ente);
- sottoscrivere la quota annuale del Fondo di Gestione;

- nominare i primi componenti degli organi sociali;
- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente apportando se del caso modifiche al testo già predisposto;
- eleggere domicili;
- convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della predetta Fondazione ed a fare, infine, tutto quanto si renderà utile ed opportuno per l'espletamento del presente incarico che viene conferito a titolo gratuito, e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto e senza che al nominato procuratore possa essere eccepita carenza di poteri.

Con promessa di rato e valido e sotto gli obblighi di legge.

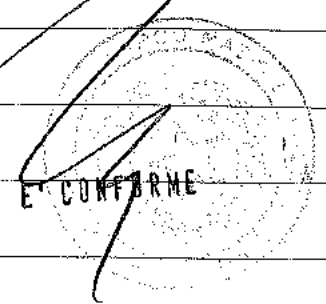
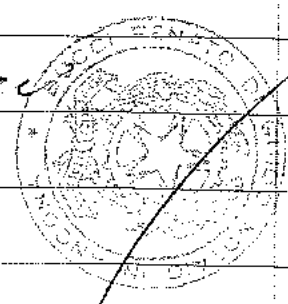
Richiesto

io notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura al comparente che lo approva.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia occupa tre pagine di un foglio.

Janis bardi

Renzo Buccini



ALLEGATO "M"
all'atto n. 5001
della raccolta

N. 67.415 di Repertorio

PROCURA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette

addì quattro

del mese di dicembre

In Milano, nel mio Studio in via Alberto da Giussano n. 18;

(4.12.2017)

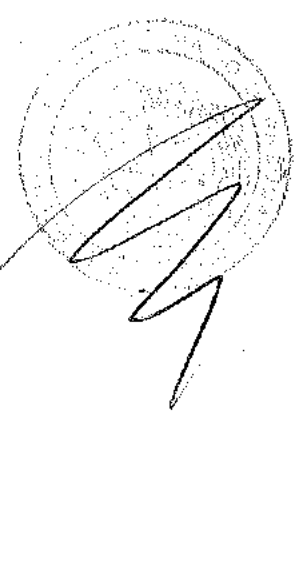
Avanti a me dottor Renato Giacosa Notaio alla residenza di Milano,
iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, alla presenza dei testi
a me noti e idonei signore:

» *GARRUTO Maria Antonietta*, nata a Venosa (Potenza) il 18
dicembre 1981, domiciliata a Milano, via Bonfadini n. 82;

» *PIGNATELLI Arianna*, nata a Milano il 27 maggio 1988,
domiciliata a Milano, via del Liri n. 3;

è comparso il signor:

• **ZAMUNER LUCIANO**, nato a Milano il 26 settembre 1951,
domiciliato per l'incarico a Vimodrone (Milano), via Benedetto
Croce n. 1, nella sua qualità di amministratore delegato e legale
rappresentante della società "**Maticmind S.p.A.**", società
costituita in Italia secondo l'ordinamento italiano, con sede legale
in Vimodrone (Milano), via Benedetto Croce n. 1, capitale sociale
di euro 10.000.000,00.= interamente versato, codice fiscale e
numero di iscrizione presso il registro delle imprese di **Milano-
Monza-Brianza-Lodi: 05032840968**, società di nazionalità



DOTT. RENATO GIACOSA - NOTAIO

20145 MILANO - VIA A. DA GIUSSANO, 18 - TEL. 02.498.73.86 - 02.498.76.27

italiana (di seguito, anche "**MATICMIND**" o la "**Società**"), in virtù dei poteri al medesimo conferiti con deliberazione del consiglio di amministrazione in data 28 aprile 2017 (regolarmente iscritta presso il registro delle imprese);

E detto componente, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiara di _____ §

NOMINARE

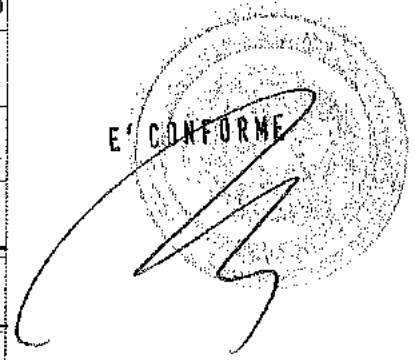
procuratore della suddetta Società il signor: _____

• **GIRLANDA CLAUDIO**, nato a Buttapietra (Verona) il 17 febbraio 1959, domiciliato per l'incarico a Vimodrone (Milano), via Benedetto Croce n. 1, codice fiscale GRL CLD 59B17 B304Y, affinché - in nome, vece e conto e, pertanto, nel nome e nell'interesse della Società - possa intervenire all'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione denominata "TICHE", che avrà sede a Napoli, e avrà come oggetto e scopo di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata. _____

Il nominato procuratore potrà: _____

- intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costituzione della predetta Fondazione di Partecipazione; _____
- determinare, con gli altri membri fondatori, la durata, meglio precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente, ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che quanto sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi; _____
- sottoscrivere e versare una quota del Fondo di Dotazione (*patrimonio dell'Ente*) e versarla; _____
- versare la quota annuale del Fondo di Gestione; _____
- nominare i primi componenti degli organi sociali; _____
- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente, apportando, se del caso, modifiche al testo già predisposto; _____
- eleggere domicili; _____
- convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della predetta Fondazione e fare, infine, tutto quanto si renderà utile e opportuno per l'espletamento del presente incarico, che viene conferito a titolo gratuito, e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto e senza che al nominato procuratore possa essere eccepita carenza di poteri. _____

E' CONFORME



Richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto scritto da me e da
persone di mia fiducia _____

_____ e di esso, _____

alla presenza dei testi, _____

ho dato io lettura al componente che lo approva e meco e con i
testi lo sottoscrive. _____

Occupi un foglio per tre intere facciate e parte della quarta fin
qui. _____

Renato Fucini

Maria Antonietta Garavito

Carlo Pignatelli

Renato Fucini



ALLEGATO "N" n.
all'atto n. 5601
della raccolta

N. 111.681 di Repertorio-----

-----PROCURA SPECIALE-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno 2017 (duemiladiciassette) questo giorno di mercoledì 6
(sei) del mese di dicembre.-----

In Venezia, nei locali dell'Università Ca' Foscari a Dorsoduro
n. 3246.-----

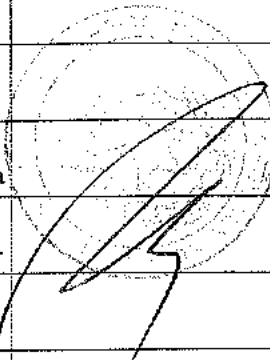
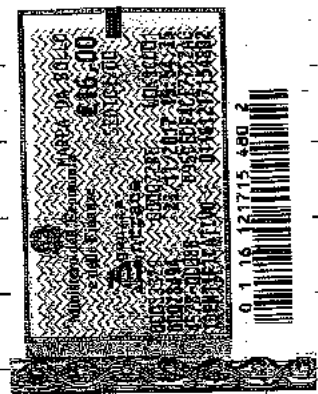
Davanti a me dott. CARLO CANDIANI, Notaio iscritto al Collegio
Notarile di Venezia, residente a Venezia, è comparso il si-
gnor:-----

= Prof. Michele BUGLIESI, nato a Udine (UD) il 31 maggio 1962,
residente a Venezia (VE), Sestiere Cannaregio n. 2879, domici-
liato per la carica ove appresso, nella sua qualità di Magni-
fico Rettore e legale rappresentante dell'Università Ca' Fo-
scari Venezia, con sede legale in Venezia (VE), Sestiere Dor-
soduro n. 3246, codice fiscale 80007720271, partita IVA
00816350276, tale nominato con decreto del Ministro
dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 30
settembre 2014 prot. n. 0000756.-----

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità persona-
le io notaio sono certo, -----

-----NOMINA E COSTITUISCE-----

A procuratore speciale della parte mandante la Professoressa
Elisabetta Zendri, nata a Trento (TN) il 16 ottobre 1962, re-
sidente a Dolo (VE), via Giovanni XXIII, n. 8, -----



-----AFFINCHE'-----

la stessa, in nome e per conto della parte mandante, abbia a intervenire all'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione denominata "TICHE" che avrà sede a Napoli il giorno 14 dicembre 2017, presso lo Studio del Notaio Marco Mazio, Via S. Pasquale 83 - 80121, ed avrà come oggetto e scopo di operare ed di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata-----

Il nominato procuratore potrà: -----
- intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costituzione della predetta Fondazione di Partecipazione;-----
- determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che quanto sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi;-----

- sottoscrivere e versare una quota del Fondo di Dotazione

(patrimonio dell'Ente) e versarla;-----

- versare la quota annuale del Fondo di Gestione; -----

- nominare i primi componenti degli organi sociali;-----

- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente

apportando se del caso modifiche al testo già predisposto; ---

- eleggere domicili;-----

- convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per

la costituzione della predetta Fondazione ed a fare, infine,

tutto quanto si renderà utile ed opportuno per l'espletamento

del presente incarico che viene conferito a titolo gratuito, e

da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto e

senza che al nominato procuratore possa essere eccepita caren-

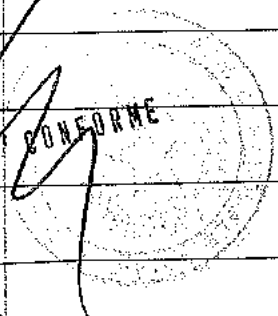
za di poteri.-----

~~-----~~
~~-----~~
~~-----~~

Richiesto io Notaio ho ricevuto l'atto presente e ne ho dato lettura al comparso che lo approva.-----

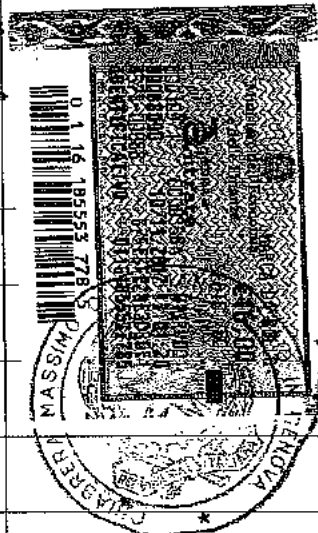
Scritto da persona di mia fiducia e da me stesso su di un foglio per due intere facciate e fin qui della terza.---

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



ALLEGATO "0"
all'atto n. 5601
della raccolta

Repertorio Numero 7603



-----7 dicembre 2017-----

----- PROCURA SPECIALE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemiladiciassette il giorno sette del mese di dicembre
in Genova, Via Sestri civico numero quindici interno tre.-----

Innanzi a me Dottor MASSIMO CHIABRERA, Notaio alla residenza
di Genova, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili riuniti
di Genova e Chiavari. -----

E' presente il Signor:-----

GIOVANNI VERRESCHI, nato in Genova il 22 dicembre 1967, domi-
ciliato in Genova, Via Sestri, 37, nella sua qualità di Presi-
dente del Consiglio di Amministrazione della Spett. ETT
S.P.A., con sede in Genova, Via Sestri, 37, capitale sociale
Euro 850.000,00, interamente versato, Registro Imprese di Ge-
nova e Codice Fiscale 03873640100, Repertorio Economico Ammi-
nistrativo di Genova n. 386517,-----

a quanto infra autorizzato in forza di delibera del Consiglio
di Amministrazione in data 21 luglio 2015, depositata e tra-
scritta a sensi di legge.-----

Tale Signore Componente della identità personale del quale io
Notaio sono certo,-----

con il presente atto nomina e costituisce procuratore specia-

le della predetta Società il Signor:-----

MANLIO MARTELLUCCI, nato in Roma il 21 maggio 1971, residente
in Roma, Vicolo di Vigna Mangani, 13,-----

affinchè in nome e conto della Società Mandante abbia a costi-
tuire una fondazione denominata "FONDAZIONE TICHE - Fondazione
di Partecipazione", con sede in Napoli, Via Suor Orsola, 10,
che verrà regolata dallo statuto che, in minuta, si allega al-
la presente sotto la lettera "A", omissane la lettura per di-
spensa avutane dal Componente.-----

Con ogni e più ampia facoltà di:-----

- effettuare conferimenti in denaro al fine di costituire il
fondo di dotazione della fondazione;-----
- sottoscrivere l'atto costitutivo e lo statuto ivi convenendo
tutte le clausole proprie di simili atti e tutte quelle meglio
viste, anche modificando e/o integrando quelle contenute
nell'allegato statuto;-----
- fare, insomma, per l'espletamento del conferito mandato,
quanto far potrebbe la Società Mandante, se presente, per modo
che al Mandatario non possa essere mai opposto difetto od in-
determinatezza di poteri.-----

Il tutto con promessa di avere l'operato del Mandatario per
valido e sin d'ora ratificato, con obbligo di rendiconto.-----

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali a
sensi del D.Lgs 196/2003 e successive modifiche ed integrazio-
ni, dichiarandosi edotto che i dati medesimi saranno inseriti

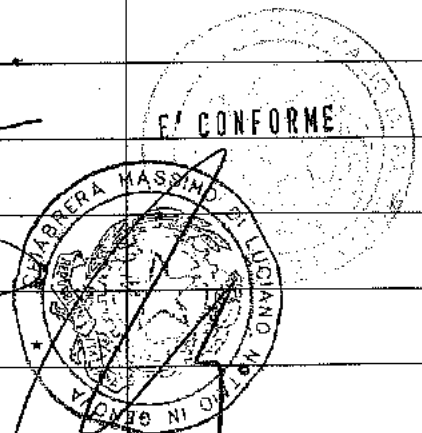
e trattati in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici per i fini connessi al presente atto e dipendenti formalità.-----

Richiesto,

io Notaio ho ricevuto il presente atto, la cui compilazione venne da me diretta, del quale ho dato lettura al Comparente, che a mio interpello lo ha approvato e meco lo sottoscrive alle ore 16,05-----

Il presente atto scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me occupa due facciate e parte della (una) facciata di un foglio di carta uso bollo.-----

Forneri Gian Carlo



ANNULATO

STATUTO
Della Fondazione

TICHE - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Articolo 1 - Costituzione - sede - delegazioni

1. È costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE TICHE Fondazione di Partecipazione", con sede legale in Napoli alla V. Suor Orsola n. 10.
2. La Fondazione potrà far uso della denominazione in lingua inglese "TICHE FOUNDATION".
3. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.
4. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Articolo 2 - Scopi

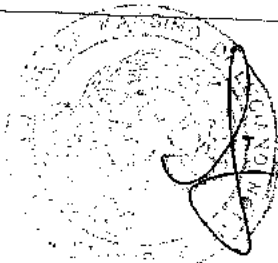
1. La Fondazione ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.
2. Le azioni che la Fondazione intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:
 - a. accrescere nel Paese le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi nel settore dei Beni Culturali, per aumentarne la competitività a livello europeo ed internazionale;
 - b. stimolare, a livello nazionale e regionale, l'allocazione di fondi per la ricerca e lo sviluppo nel settore Beni Culturali;
 - c. promuovere l'attrazione di talenti, incrementando il trasferimento e la condivisione delle conoscenze e dei know-how, e dando impulso alla mobilità delle risorse umane;
 - d. coordinare e gestire attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni del settore e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di



- conoscenza;
- e. offrire supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico, promuovendo e coordinando l'organizzazione e la gestione di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale;
 - f. promuovere, in ambito accademico e industriale, l'impianto e la gestione di laboratori specialistici, di piattaforme tecnologiche e di sistemi integrati di strumentazioni per la ricerca e la sperimentazione da offrire a terze parti, pubbliche e private;
 - g. valorizzare i risultati della ricerca, anche in relazione alla loro trasferibilità alle imprese, favorendo il passaggio dalla idea di ricerca (research idea) all'idea di mercato (business idea);
 - h. promuovere e gestire la creazione di start-up innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutoraggio, di finanza agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;
 - i. promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo-opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di Venture Capital, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;
 - j. promuovere presso i diversi portatori di interesse (stakeholder), e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;
 - k. essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

Articolo 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

- 1. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:
 - a. svolgere attività di coordinamento nei processi di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti la realizzazione e lo sviluppo del Cluster e assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, ecc.) e privati nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la gestione dei rapporti con imprese



Agostino Verul

[Signature]

- industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti al Cluster;
- b. partecipare a programmi internazionali e nazionali di ricerca;
- c. proporre e partecipare con enti pubblici e soggetti privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;
- d. promuovere e gestire attività di formazione, attività da realizzarsi mediante le strutture dei membri della Fondazione o di altre primarie istituzioni;
- e. supportare l'innovazione di prodotto e di processo ed organizzativa e favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nel settore dei Beni Culturali;
- f. sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei membri della Fondazione e della Fondazione stessa;
- g. favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di spin-off di ricerca, il supporto agli start-up industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica;
- h. incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capitale anche di soggetti terzi;
- i. fornire il supporto in competenze, strutture e tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;
- j. realizzare studi di settore, analisi economico-finanziarie e studi di fattibilità tecnico-scientifica;
- k. promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dei Beni Culturali e la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione;
- l. svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, e seminari, la promozione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la promozione e la realizzazione di pubblicazioni ed altre attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati di ricerca ed innovazione del Cluster;
- m. assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione relativamente alla partecipazione al Cluster;
- n. erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali



necessarie o opportune per la migliore realizzazione degli scopi della Fondazione;

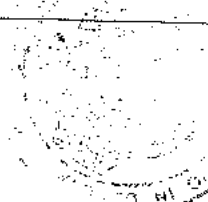
- o. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- p. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- q. raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi di cui all'articolo 2 del presente statuto;
- r. partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- s. costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;
- t. ideare e sviluppare progetti anche per conto terzi;
- u. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;
- v. istituire premi, borse di studio, scambi culturali;
- w. svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.


Articolo 4 - Vigilanza

1. Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 5 - Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:
- a. dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e/o da terzi;
 - b. dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
 - c. dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
 - d. dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, può essere destinata a incrementare

 *Gianni Verre*



il patrimonio;

e. da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Articolo 6 - Fondo di Gestione

1. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

a. dai contributi annuali versati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti;

b. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

c. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

d. da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall'Unione Europea;

e. dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;

f. dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

3. Successivamente alla costituzione della Fondazione, l'importo del contributo annuale, nonché le relative modalità di pagamento, sono decisi annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio economico di previsione.

Articolo 7 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Entro il mese di novembre il Consiglio d'Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi dettati dal Codice Civile in tema di società di capitali, ove compatibili.

3. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

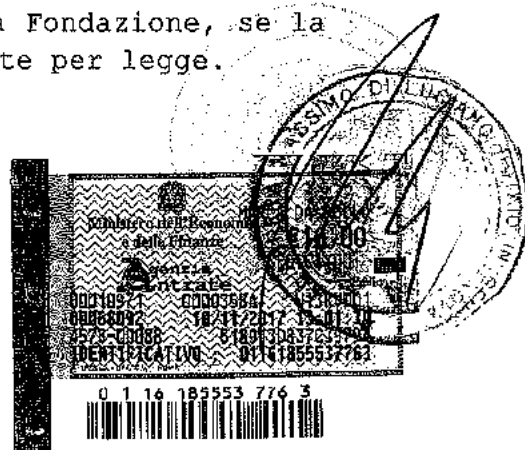
4. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8 - Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in:

a. Fondatori Promotori;

b. Fondatori;



c. Partecipanti.

Articolo 9 - Fondatori Promotori

1. Sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione.

Articolo 10 - Fondatori e Partecipanti

1. Possono divenire Fondatori, nominati tali con deliberazione comune adottata a maggioranza dei Fondatori Promotori/Fondatori, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, le persone giuridiche, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al Fondo di Dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante contributi in denaro ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali, nella misura determinata dai Fondatori Promotori nell'atto costitutivo o con delibere del Consiglio di Amministrazione.

2. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, costituenti il Fondo di Gestione con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

3. Il Consiglio d'Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

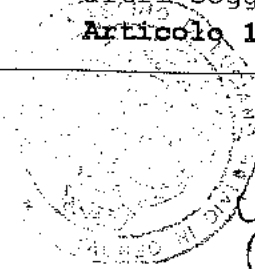
4. I Partecipanti sono ammessi con delibera ~~inappellabile~~ del Consiglio d'Amministrazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento adottando.

5. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita, salvo esclusione deliberata dal Consiglio d'Amministrazione.

6. L'adesione alla Fondazione non comporta per i partecipanti obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto ai versamenti annuali previsti per la partecipazione al fondo di gestione.

7. I membri iscritti nell'apposito elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni non sono tenuti in alcun modo a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio della Fondazione ed a farsi carico di obbligazioni prese dalla Fondazione verso terzi o altri soggetti partecipanti alla stessa.

Articolo 11 - Fondatori e Partecipanti esteri



Gianni Veroni

1. Possono essere nominati Fondatori e Partecipanti anche le persone giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.

Articolo 12 - Esclusione e recesso

1. L'esclusione di Fondatori è decisa dalla Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori, con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, per le motivazioni riportate al comma 3).

2. L'esclusione dei partecipanti è decisa dal Consiglio d'Amministrazione, a maggioranza, per le motivazioni riportate al comma 3).

3. Costituiscono motivo di esclusione il grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

a. inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti assunti come obbligo, ovvero previsti dal presente Statuto;

b. condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

c. comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

4. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

a. trasformazione, fusione e scissione;

b. trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;

c. ricorso al mercato del capitale di rischio;

d. estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

e. apertura di procedure di liquidazione;

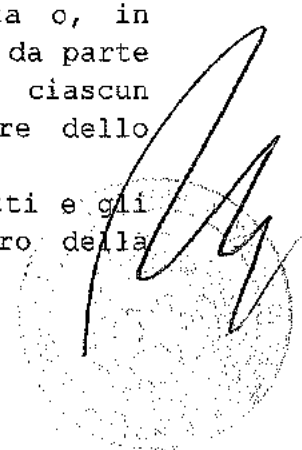
f. fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;

g. comportamenti idonei a provocare la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ricevute.

5. I Fondatori Promotori/Fondatori ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, senza necessità di motivazione alcuna, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

6. Il recesso deve essere comunicato al Consiglio d'Amministrazione a mezzo posta elettronica certificata o, in mancanza, attraverso mezzi che ne attestino la ricezione da parte del destinatario, entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno e diverrà efficace al compimento del 31 dicembre dello stesso anno.

7. Fino al momento dell'efficacia del recesso, i diritti e gli obblighi del recedente relativi alla qualità di membro della

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number, and is partially obscured by the signature.

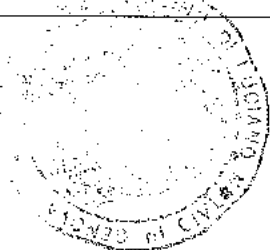
Fondazione e al versamento del contributo economico restano immutati.

Articolo 13 - Organi ed Uffici della Fondazione

1. Sono organi necessari della Fondazione:
 - a. il Consiglio d'Amministrazione;
 - b. il Presidente della Fondazione;
 - c. il Direttore Generale;
 - d. il Comitato Scientifico;
 - e. l'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori;
 - f. l'Assemblea di partecipazione;
 - g. il Revisore dei Conti.
2. Fatta eccezione per il Direttore Generale e per il Revisore dei Conti gli incarichi inerenti la partecipazione agli Organi della Fondazione sono svolti a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Articolo 14 - Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da tre a sette membri, nominati dai Fondatori Promotori e dai Fondatori con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, ad eccezione di un membro la cui nomina spetta all'assemblea dei partecipanti.
2. I membri del Consiglio d'Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.
3. Il Consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione del medesimo.
4. In particolare provvede a:
 - a. approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Presidente;
 - b. approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Presidente;
 - c. delegare specifici compiti ai Consiglieri;
 - d. nominare il Presidente della Fondazione, scegliendolo all'interno del Consiglio di Amministrazione stesso;
 - e. nominare, ove opportuno, un Vice Presidente;
 - f. nominare su indicazione del Presidente della Fondazione, il Direttore Generale;
 - g. nominare Partecipanti;
 - h. procedere all'accettazione di eredità, legati e contributi;
 - i. proporre eventuali modifiche statutarie all'approvazione dei Fondatori Promotori/Fondatori;
 - j. proporre in merito allo scioglimento della Fondazione per



[Handwritten signature]

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 15 - Presidente della Fondazione

1. Il Presidente è nominato dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno.

2. Il Presidente nominato in sede di atto costitutivo dai Fondatori Promotori resterà in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, salvo rinuncia.

3. I Presidenti successivi restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina, salvo rinuncia, e sono rieleggibili.

4. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

5. Il Presidente, presiede il Consiglio di Amministrazione, provvede all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il Presidente provvede a:

a. predisporre i programmi di attività e gli obiettivi della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

b. predisporre, ove opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;

c. predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

d. individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.

6. Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi italiani e stranieri, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

7. Il Presidente può proporre al Consiglio di Amministrazione l'istituzione di un Comitato di gestione di cui avvalersi nella gestione della Fondazione. Tale Comitato sarà composto da un numero variabile di membri, non superiore a 3 (tre), individuati



F. Verdi

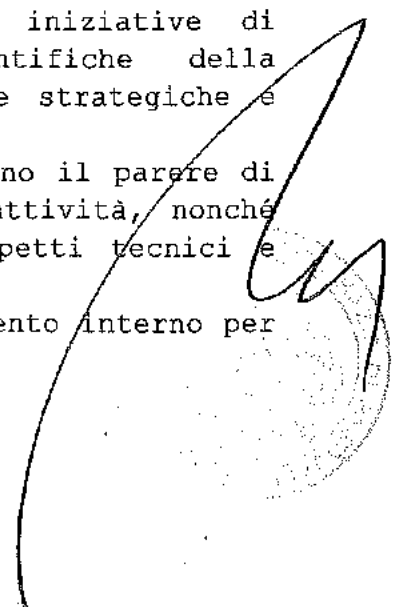
A handwritten signature or mark, possibly a stylized initial or a signature, located at the bottom right of the page.

dal Presidente medesimo.

Articolo 16 - Direttore Generale

1. Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente della Fondazione, nomina il Direttore Generale, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità.
2. Al Direttore Generale sono affidati tutti o parte dei poteri di gestione della Fondazione.
3. La natura e la qualifica del rapporto, le modalità e i limiti della collaborazione vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente.
4. Il Direttore Generale è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse le determinazioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo e di istruttoria provvedimenti disciplinari.
5. Egli cura l'esecuzione degli atti del Presidente.

Articolo 17 - Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico, ove nominato, è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) membri, nominati dal Consiglio d'Amministrazione ad eccezione di un membro nominato dall'Assemblea dei partecipanti, fra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica nell'ambito delle materie d'interesse della Fondazione, fra esperti del settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale e di altri ritenuti comunque strategici nel perseguimento degli scopi della Fondazione. La sua competenza verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle aree di attività tecnico-scientifica della Fondazione.
 2. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per un secondo mandato.
 3. Il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico-consultiva e propositiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza, sulle attività scientifiche della Fondazione, nonché più in generale sulle scelte strategiche e programmatiche di carattere tecnico-scientifico.
 4. In particolare, il Comitato esprime ogni anno il parere di carattere tecnico-scientifico sul programma di attività, nonché sulla relazione dell'attività svolta per gli aspetti tecnici e scientifici.
 5. Il Comitato può adottare un proprio regolamento interno per il suo funzionamento.
- 

6. Il Comitato può articolarsi in comitati tecnici di progetto individuati dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce numero componenti, durata e funzioni.

7. Il Comitato Scientifico è convocato anche a mezzo fax o posta elettronica certificata sette giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero su richiesta motivata di uno dei componenti ed è presieduto dal Presidente della Fondazione, ovvero da soggetto dal medesimo delegato.

8. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, nonché dell'ordine del giorno. In caso di motivata urgenza la convocazione può avvenire anche due giorni prima della riunione. Nell'avviso devono essere espressamente indicate le motivazioni di urgenza.

9. Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

11. Le riunioni del Comitato Scientifico possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

a. sia consentito al presidente del Comitato Scientifico di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d. vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 18 - Assemblea dei Fondatori Promotori/ Fondatori

1. È costituita dai Fondatori Promotori e dai Fondatori.

2. L'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori nomina i membri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quello la cui nomina spetta ai Partecipanti, svolge una funzione di indirizzo relativamente alle attività, ai programmi e obiettivi della Fondazione.

3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei Fondatori Promotori/Fondatori.



Gianni Verdi

A handwritten signature, possibly of the President of the Fondazione, written in dark ink.

4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 19 - Assemblea di Partecipazione

1. È costituita dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti.

2. L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei soci della Fondazione.

4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza degli intervenuti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

5. Elege nel suo seno il membro del Consiglio di Amministrazione rappresentante dei Partecipanti e un membro del Comitato Scientifico.

Articolo 20 - Revisore dei Conti

1. Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

2. Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato.

3. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

4. È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

5. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 21 - Scioglimento

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, che ne nomina il Liquidatore, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

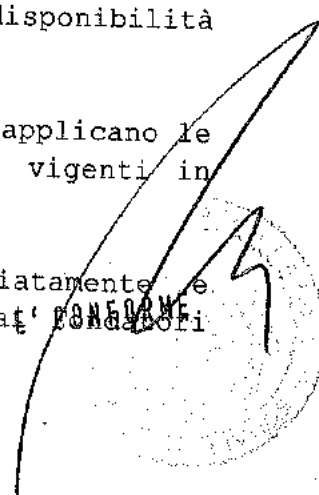
2. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 22 - Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 23 - Norma transitoria

1. Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori

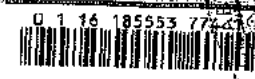
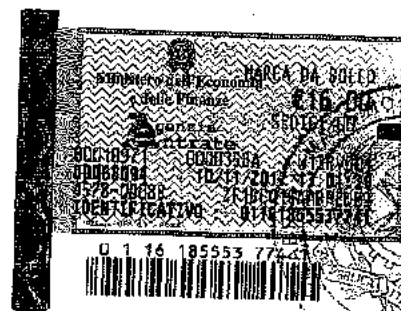
A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number. The signature is written in a cursive, flowing style.

Promotori, anche inferiore nel numero a quanto previsto dal presente statuto, in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

2. I componenti gli organi così nominati resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina.

Luigi Veroni

[Signature]



GANELLI - INSABELLA
Notai Associati
C.so Galileo Ferraris, 73 - 10128 TORINO
Tel. 011.5061611 - Fax 011.5061655

1

ALLEGATO ⁹
all'atto n. 5601
della raccolta

REPERTORIO numero 38172

REPUBBLICA ITALIANA

PROCURA SPECIALE

Il 12 dicembre duemiladiciassette.

(12 -12-2017)

In Torino, in una sala al piano nobile presso il Rettorato dell'UNIVERSITA' degli STUDI di Torino, in via Verdi n. 8.

Avanti me dottor **ANDREA GANELLI**,

Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

alla continua presenza delle signore:

= **PICCATO Deborah**, nata a Pinerolo (TO) il giorno 11 dicembre 1980, residente a Pinerolo (TO) in via Novarea n. 46/B;

= **PANTUSA Maria**, nata a San Mauro Marchesato (KR) il 9 febbraio 1960, residente a Collegno (TO) in via Vittorio Sassi n. 21;

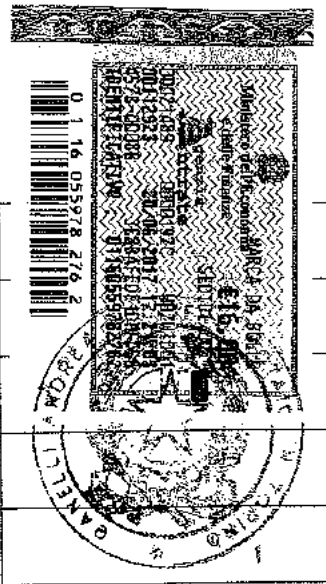
testimoni idonee a me notaio cognite, aventi i requisiti di legge,

è personalmente comparso il signor:

= **AJANI prof. Gianmaria Federico**, nato a Torino il 21 ottobre 1955, domiciliato per la carica in Torino, via Verdi n. 8, docente universitario,

il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella qualità di Rettore "pro tempore" e legale rappresentante della "UNIVERSITA' degli STUDI di TORINO", con sede in Torino, via Verdi n. 8, codice fiscale 80088230018, partita I.V.A. 02099550010,

con i poteri per quanto infra in forza della Delibera del Consiglio di



Amministrazione n. 9/2017/VI/7 in data 27 settembre 2017, come dichiarata e garantisce;

di nazionalità italiana l'ente predetto in quanto costituito in Italia e cittadino italiano il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con il presente atto, nel nome di chi sopra,

nomina e costituisce

quale procuratore speciale del predetto ente il signor:

- D'ALESSANDRO prof. Lucio, nato a Napoli, il 4 aprile 1951, domiciliato per la carica in Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 292, Rettore

"pro tempore" dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli,

affinché in sua vece e luogo, in nome e per conto della "UNIVERSITÀ degli STUDI di TORINO" ed in concorso con esso procuratore

quale rappresentante degli altri Fondatori, partecipi alla sottoscrizione

della costituzione della Fondazione di Partecipazione denominata

"FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione", con sede legale

in Napoli, in riferimento al Decreto Direttoriale del 3 agosto

2016 numero 1610 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento di Nuovi

4 Cluster tecnologici nazionali" e ss.mm.ii., registrato alla Corte dei

Conti in data 4 agosto 2016 al numero 3217.

Il nominato procuratore speciale viene pertanto facoltizzato a sottoscrivere l'atto costitutivo, determinare l'indirizzo della sede legale,

stabilire i patti e le condizioni che riterrà necessarie e/o opportune,

impegnare l'ente mandante al versamento *pro quota* del "fondo di dotazione", assumere ogni conseguente responsabilità, provvedere alla

nomina dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, deter-

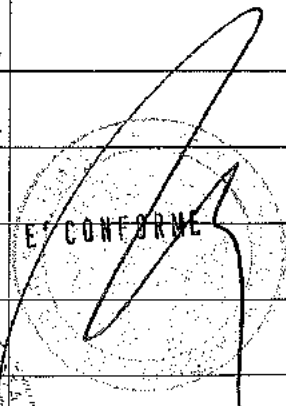
minando poteri ed eventuali compensi, nominare eventualmente es-
so componente o il procuratore quale membro dell'organo ammini-
strativo, delegare a terzi la facoltà di apportare all'atto costitutivo ed
allo statuto le eventuali modifiche richieste dalle competenti autorità,
fare insomma, per il buon esito del presente mandato, tutto quanto il
nominato procuratore speciale riterrà opportuno e/o necessario nul-
la escluso né eccettuato. -----

Il tutto con promessa "de rato valido", sotto gli obblighi di legge e da
esaurirsi in un unico contesto. -----

Le spese del presente atto sono assunte dalla "UNIVERSITA' degli
STUDI di TORINO". -----

Richiesto io notaio ricevo questo atto da me redatto e scritto in parte
da me, in parte da persone di mia fiducia, ed in parte dattiloscritto da
persona pure di mia fiducia su pagine *tre circa*
di -- foglie, -----
quale atto leggo, alla continua presenza dei testimoni, al comparente
che, approvandolo e confermandolo unitamente ai testi e meco nota-
io lo sottoscrive. -----

Giuseppe Federico Paris
Debaroli Riccato
Salvatore Ricci
Antonio...



Dott.ssa Annamaria RACIOPPI ALLEGATO Q
NOTAIO all'atto n. 5601
Via Centomani, 11 - TEL. 0971.53303
della raccolta



Annamaria Racioppi
Notaio

Repertorio n. 10.073

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Addi

sei dicembre due mille diciannove

- 6 Dicembre 2017 -

In Potenza, nel mio studio, alla Via Centomani n. 11.

Innanzi a me D.ssa Annamaria Racioppi, Notaio in Potenza, iscritta al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina,

E' COMPARSA

- SOLE Aurelia, docente universitaria, nata a Cosenza il di 11 febbraio 1957;

identificata con il seguente documento di riconoscimento:

Carta di identità n. AV 6886981 rilasciata dal Comune di Cosenza in data 23 febbraio 2015;

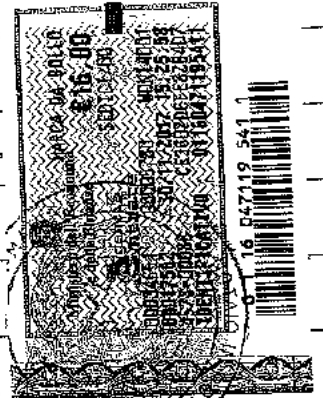
nella espressa qualità di Rettrice pro-tempore e Legale Rappresentante dell'"Università degli Studi della Basilicata"

con sede in Potenza alla Via Nazario Sauro n. 85; ove domicilia per la carica; C.F.: 96003410766; P. IVA: 00948960760;

tale nominata con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 30 settembre 2014 prot.

755; a tanto autorizzata ai sensi del vigente Statuto dell'Università e in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione n. 129/2017 del 4 ottobre 2017.

La comparente, della cui identità personale, nonché qualifi-



ca, io Notaio sono certo, dichiara di possedere i requisiti

per i quali non è obbligatoria l'assistenza dei testimoni,

di non richiederla e mi fa richiesta di ricevere il presente

atto con il quale nomina quale procuratore speciale dell'Uni-

versità degli Studi della Basilicata: =====

CORCELLA Aldo, nato a Latina il 9 luglio 1961; domiciliato

in Pignola (PZ) alla Contrada Pantano n. 124/C; =====

===== AFFINCHE' =====

in nome e per conto dell'Università degli Studi della Basili-

cata abbia a intervenire all'atto costitutivo della Fondazio-

ne di Partecipazione denominata "TICHE" che avrà sede a Na-

poli ed avrà come oggetto e scopo di operare e di intrapren-

dere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologi-

co nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale,

con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innova-

zione territoriale di valenza nazionale, mediante la connes-

sione in rete, l'integrazione interregionale e il governo

delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e

private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e

dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasfe-

rimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazio-

ne degli investimenti, di finanza dedicata. =====

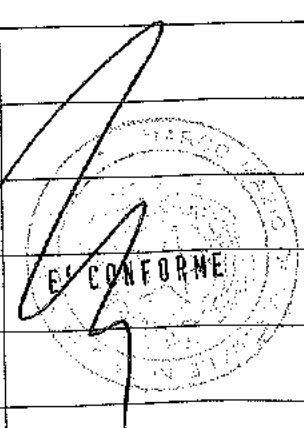
Il nominato procuratore potrà: =====

- intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costi-

tuzione della predetta Fondazione di Partecipazione; =====

- determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che quanto sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi; =====
- sottoscrivere e versare una quota del Fondo di Dotazione (patrimonio dell'Ente) e versarla; =====
- versare la quota annuale del Fondo di Gestione; =====
- nominare i primi componenti degli organi sociali; =====
- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente apportando se del caso modifiche al testo già predisposto; =====
- eleggere domicili; =====
- convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della predetta Fondazione ed a fare, infine, tutto quanto si renderà utile ed opportuno per l'espletamento del presente incarico che viene conferito a titolo gratuito, e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto e senza che al nominato procuratore possa essere eccepita carenza di poteri. =====

La parte, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, consente espressamente il trattamento dei suoi dati personali, pertanto, gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per



fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed ef-

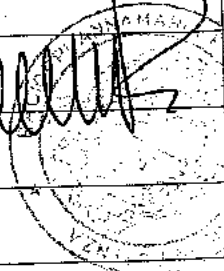
fetti fiscali connessi. =====

Richiesto,

io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzi e-
lettronici a norma di legge da persona di mia fiducia sotto
la mia direzione, ed integrato di mio pugno, su di un foglio
fogli per tre facciate e quanto sin qui. =====

Di esso ho dato lettura alla comparente che lo approva e lo
sottoscrive con me Notaio, alle ore 19.00 (diciannove)

Auti Lh

[Signature]


ALLEGATO "R"
all'atto n. 5601
della raccolta

REPERTORIO N. 26 FF

===== PROCURA SPECIALE =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

===== (12/12/2017) =====

L'anno duemiladiciassette il giorno *doctia (12)* del mese
di dicembre in Roma, in uno dei locali dell'Università di Ro-
ma Tre in via Ostiense n.159. =====

Innanzi a me dott. CLAUDIO MANZO, Notaio in ROMA, con studio
in via Sabotino n. 22, iscritto al Ruolo del Collegio Notari-
le dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,
alla presenza dei seguenti testimoni, noti ed idonei richie-
sti per questo atto, signori: =====

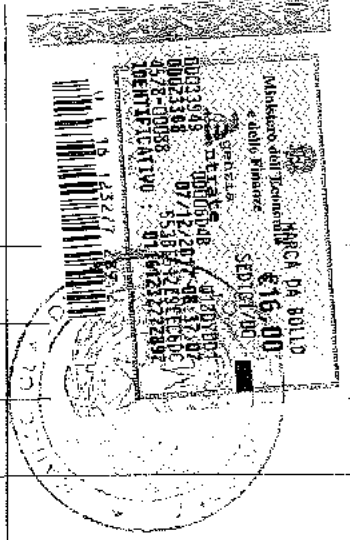
- APRUZZESE ALBERTO, nato a Roma il 13 maggio 1968, ivi resi-
dente in via del Pianeta Terra n.137, =====

- MOZZILLO NICOLA, nato a Caserta il 5 luglio 1967, residente
a Roma via Modotti n.71, =====

===== è presente: =====

- prof. LUCA PIETROMARCHI, nato a Roma il 13 giugno 1959, do-
miciliato per la carica presso la sede dell'Ente di cui infra,
il quale dichiara di intervenire al presente atto non in pro-
prio ma nella sua qualità di Rettore e pertanto, legale rap-
presentante dell'Università degli studi Roma Tre, con sede in
Roma, via Ostiense n.159 e quindi in nome e per conto di det-
ta Università degli studi Roma Tre, =====

(in seguito definita per brevità l'"Università"), =====



in forza dei poteri conferitigli ai sensi dell'art.13 dello Statuto dell'Università, adottato ai sensi dell'art.6 della legge 9 maggio 1989, n.168 e dell'art.2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed autorizzato a quanto infra giusta il decreto di nomina del 30 ottobre 2017 prot.n.856 e delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2017 che qui si allegano in copia conforme rispettivamente sotto le lettere "A" et "B" senza lettura per espressa dispensa ricevuta dalla parte. =====

Il comparente della cui identità personale e poteri io Notaio sono certo, mi chiede di ricevere il presente atto mediante il quale =====

===== nomina e costituisce suo procuratore speciale =====

- prof. Mario de Nonno, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 30 gennaio 1954, nella qualità di Prorettore con delega per il coordinamento delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo affinché, in nome e per conto dell'"Università degli Studi Roma Tre", con ogni più ampio potere: =====

- intervenga, unitamente agli altri aventi diritto ed interesse, nell'atto notarile di Costituzione e di Dotazione del Fondo della Fondazione denominata "TICHE" sottoscrivendo l'atto costitutivo e lo Statuto, nominare i membri del primo

Consiglio di Amministrazione e il relativo Presidente, versare la quota del patrimonio iniziale e determinare il contributo annuale 2018 da destinare alla costituzione del Fondo di

gestione fino a un importo annuo massimo di euro 1.000,00

(mille virgola zero zero) =====

- convenga e stabilisca tutti i patti clausole e condizioni di cui all'atto costitutivo, allo statuto ed all'atto di dotazione della Fondazione, sopra citati, conformemente alle istruzioni e decisioni della delibera del C.D.A. qui allegata a cui si fa espresso rinvio e riferimento. =====

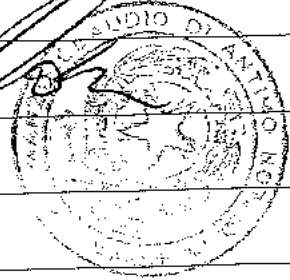
Il tutto è conferito con i più ampi poteri per l'espletamento di quanto oggetto della presente procura, senza che al nominato procuratore possa eccipirsi in alcun caso difetto di poteri, con promessa di rato e valido e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto. =====

Richiesto, ho ricevuto il presente atto, elaborato del quale, innanzi ai testimoni, ho dato lettura al comparente che lo approva e sottoscrive con i testi e me Notaio. =====

Consta di *un* foglio scritto parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia e parte a mano da me, fino a questo rigo della *Terza* facciata. =====

Juan P. B. L. B.
Alberto Aguirre
del Norte

[Handwritten signature]





Allegato A
REP 26FF

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

- VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che, a seguito della modifica apportata da D.L. 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2008, n. 121, istituisce il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO** il D.P.R. 12 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 293 del 16 dicembre 2016;
- VISTO** il T.U. delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 e successive modificazioni;
- VISTO** il D. Lgs.Lgt. 7 settembre 1944, n. 264 e, in particolare, l'art. 2;
- VISTO** il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 e, in particolare, gli artt. 11, 16 e 97 e successive modificazioni;
- VISTA** la L. 30 dicembre 2010, n. 240, con specifico riferimento all'art. 2;
- VISTI** lo Statuto vigente dell'Università degli Studi "Roma Tre", con specifico riferimento all'articolo 13 e il Regolamento elettorale dell'Ateneo;
- VISTO** il decreto del Ministro n. 398 del 12 giugno 2017, con il quale sono state accolte le dimissioni presentate dal Prof. Mario Panizza dalla carica di Rettore dell'Università degli Studi "Roma Tre" a decorrere dalla data del citato decreto;
- VISTO** il decreto del Decano dell'Università n. 772 dell'11 luglio 2017, con il quale sono state indette le elezioni del nuovo Rettore dell'Università degli Studi "Roma Tre";
- PRESO ATTO** del risultato delle votazioni per l'elezione del Rettore dell'Università degli Studi "Roma Tre" tenutesi il 20 e 21 settembre 2017;
- VISTO** il decreto del Decano n. 1238 del 18 ottobre 2017 con il quale il Prof. Luca Pietromarchi è stato proclamato Rettore dell'Università degli Studi "Roma Tre";
- CONSIDERATO** che il **Prof. LUCA PIETROMARCHI** ha riportato la maggioranza dei voti necessari per l'elezione;
- VISTA** l'opzione per il regime a tempo pieno esercitata dal Prof. Luca Pietromarchi;





Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DECRETA

Art. 1

1. Il **Prof. Luca Pietromarchi**, ordinario del Settore Concorsuale 10/H1-Lingua, letteratura e cultura francese, settore scientifico-disciplinare L-LIN/03-Letteratura francese, presso l'Università degli Studi "Roma Tre", è nominato **RETTORE** della stessa Università, per sei anni, a decorrere dal **1° novembre 2017**.

IL MINISTRO

Valeria Fedeli



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000,
si attesta che la presente copia, composta da n. 5 pagine,
è conforme all'originale, depositato presso questo ufficio.
Data, 14/12/2017

Il Responsabile dell'Area Affari Generali
Dot. **Alberto Apruzzese**

Alberto Apruzzese

Università degli Studi Roma Tre

ALLEGATO B
REP 26 FF

Consiglio di Amministrazione
Seduta del 12.12.017

Il giorno 12 dicembre 2017, in una sala della sede dell'Università degli Studi Roma Tre, in via Ostiense, 161, si svolge un'adunanza del Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocata, per l'esame degli argomenti al seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente (21.11.2017)
- 2) Comunicazioni
- 3) Bilancio
- 4) Enti esterni e Convenzioni
- 5) Provvedimenti personale
- 6) Regolamenti, strutture ed organi di Ateneo

		Presenti	Giustificati	Assenti	Note
Prof. L. PIETROMARCHI	Rettore, Presidente dell'organo	X			
Dott. P. BASILICATA	Direttore Generale, Segretario dell'organo	X			
Prof.ssa L. CHIAPPETTA	Prorettore Vicario	X			
Dott. D. BARBARO	componente appartenente al personale di ruolo	X			
Prof. A. CARRATTA	componente appartenente al personale di ruolo	X			
Prof. F. CRESCIMBINI	componente appartenente al personale di ruolo	X			
Prof. F. DE FILIPPIS	componente appartenente al personale di ruolo	X			
Prof. P. VISCA	componente appartenente al personale di ruolo	X			
Prof. F. GALLO	componente non appartenente al pers. di ruolo	X			
Dott.ssa M.V. MARINI CLARELLI	componente non appartenente al pers. di ruolo	X			
Sig. E. V. ISIDORI	rappresentante studenti	X			
Sig. V. MAZZEO	rappresentante studenti	X			
Avv. M. STIGLIANO MESSUTI	Presidente Collegio dei Revisori dei conti	X			
Dott. G. LOGOTETO	componente Collegio dei Revisori dei conti		X		
Dott. L. LUCCHETTI	componente Collegio dei Revisori dei conti			X	
Dott. M. MAGRINI	componente Collegio dei Revisori dei conti		X		
Sig.ra M. PETROLATI	componente Collegio dei Revisori dei conti			X	

La riunione inizia alle ore 15,15 circa.

Presiede la seduta il Rettore. Svolge le funzioni di segretario il Direttore Generale, dott. Pasquale Basilicata.

Assistono alla riunione l'arch. Alberto Attanasio, il dott. Giuseppe Colapietro, il dott. Paolo Corsi, la dott.ssa Carmela Maria Manenti, l'ing. Alessandro Masci, l'arch. Luciano Scacchi, dirigenti e il dott. Ruben Maria Rispoli, responsabile dell'Area Finanziaria.

Verificato il raggiungimento del *quorum* di validità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto di Ateneo, il Presidente dà inizio ai lavori.

OMISSIS

4. Enti esterni e Convenzioni

OMISSIS



Università degli Studi Roma Tre

OMISSIS

4b. Costituzione Fondazione TICHE - Fondazione di Partecipazione

Nella seduta del 4 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione dell'Ateneo al *Cluster* TICHE nell'area di specializzazione "Tecnologie per il Patrimonio Culturale", nell'ambito del procedimento attivato con l'Avviso del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 *Cluster* Tecnologici Nazionali, conferendo all'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, in qualità di soggetto capofila, il mandato di dare attuazione al progetto di costituzione del *Cluster*.

Nella seduta del 6 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione è stato informato che, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. n. 91/2017, i *Cluster* tecnologici Nazionali possono assumere la forma giuridica dell'associazione riconosciuta o della fondazione.

Tra le alternative prospettate dalla nuova normativa, l'Università capofila ha individuato nella fondazione la forma maggiormente idonea a realizzare lo scopo non lucrativo del *Cluster*, allegando a tal fine lo Statuto (all. 1) della costituenda Fondazione TICHE - Fondazione di Partecipazione.

Con nota del 24 novembre u.s., l'Università capofila ha informato che la costituzione della Fondazione TICHE avverrà il 14 dicembre p.v., chiedendo all'Ateneo la disponibilità a partecipare in qualità di Fondatore Promotore, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto. A tal fine, è richiesta:

- una partecipazione alla costituzione del patrimonio della Fondazione pari a € 5.000,00 per ogni voto nelle decisioni dell'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori;
- la determinazione di un contributo annuale da destinare alla costituzione del Fondo di gestione della Fondazione per l'anno 2018;
- l'individuazione di un soggetto, in rappresentanza del Magnifico Rettore, al quale conferire ogni più ampio potere al fine di sottoscrivere l'atto costitutivo della Fondazione, approvare il testo di Statuto, nominare i membri del primo Consiglio di Amministrazione e il relativo Presidente, versare la propria quota del patrimonio iniziale e determinare il contributo annuale 2018 da destinare alla costituzione del Fondo di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 15 dello statuto di Ateneo, all'unanimità (componenti aventi diritto di voto: 10; *quorum* di validità dell'adunanza 6; presenti: 10; *quorum* di maggioranza: 6; voti favorevoli: 10; voti contrari e astenuti: nessuno)

delibera:

- di approvare la costituzione della Fondazione TICHE - Fondazione di partecipazione avente come scopo quello di promuovere e agevolare la ricerca pre-competitiva in materia di Tecnologie per il Patrimonio culturale e di costituire l'organo di gestione del relativo *Cluster* Tecnologico Nazionale;
- di conferire un importo pari ad Euro 5.000,00 per la costituzione del patrimonio iniziale della Fondazione a gravare sul conto A.A. 01.01.03.01.02 "Altre partecipazioni", previo storno dal conto A.A. 01.01.02.02.02 "Impianti e attrezzature";
- di conferire, mediante procura speciale notarile, al prof. Mario De Nonno, Professore con delega per il coordinamento delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo, ogni più ampio potere al fine di sottoscrivere l'atto costitutivo della Fondazione, approvare il testo di Statuto, nominare i membri del primo Consiglio di Amministrazione e il relativo Presidente, versare la quota del patrimonio iniziale e determinare il contributo annuale 2018 da destinare alla costituzione del Fondo di gestione fino a un importo annuo massimo di € 1.000,00 che sarà allocato sul *Budget* economico autorizzatorio per l'anno 2018;
- di verificare, monitorare e valutare, nel corso dell'anno 2018, il programma di attività e la realizzazione delle iniziative poste in essere dalla Fondazione al fine dello sviluppo di

Università degli Studi Roma Tre

un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, in modo da valutare l'opportunità della prosecuzione della partecipazione dell'Ateneo alla Fondazione, secondo la procedura prevista ai sensi dell'art. 12 comma 6 dello statuto.

OMISSIS

Il Direttore Generale
Dott. P. Basilicata

Il Rettore
Prof. Luca Pietromarchi



per
Il Direttore Generale
Dott. Pasquale BASILICATA
28 response to the
dell'ora affari generali
dott. ALBERTO APRUZZESE
Alberto Apruzese

STATUTO

Della Fondazione

TICHE - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Articolo 1 - Costituzione - sede - delegazioni

1. È costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione", con sede legale in Napoli alla Via Suor Orsola n. 10.
2. La Fondazione potrà far uso della denominazione in lingua inglese "TICHE FOUNDATION".
3. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.
4. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Articolo 2 - Scopi

1. La Fondazione ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle

competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

2. Le azioni che la Fondazione intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- a. accrescere nel Paese le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi nel settore dei Beni Culturali, per aumentarne la competitività a livello europeo ed internazionale;
- b. stimolare, a livello nazionale e regionale, l'allocazione di fondi per la ricerca e lo sviluppo nel settore Beni Culturali;
- c. promuovere l'attrazione di talenti, incrementando il trasferimento e la condivisione delle conoscenze e dei know-how, e dando impulso alla mobilità delle risorse umane;
- d. coordinare e gestire attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni del settore e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza;
- e. offrire supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico, promuovendo e coordinando l'organizzazione e la gestione di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale;

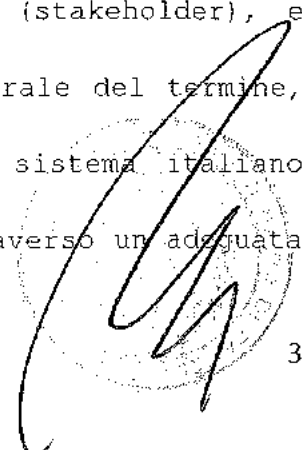
f. promuovere, in ambito accademico e industriale, l'impianto e la gestione di laboratori specialistici, di piattaforme tecnologiche e di sistemi integrati di strumentazioni per la ricerca e la sperimentazione da offrire a terze parti, pubbliche e private;

g. valorizzare i risultati della ricerca, anche in relazione alla loro trasferibilità alle imprese, favorendo il passaggio dalla idea di ricerca (research idea) all'idea di mercato (business idea);

h. promuovere e gestire la creazione di start-up innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutoraggio, di finanza agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;

i. promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo-opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di Venture Capital, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;

j. promuovere presso i diversi portatori di interesse (stakeholder), e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adeguata

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or official seal. The signature is fluid and cursive.

attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;

k. essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

Articolo 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

a. svolgere attività di coordinamento nei processi di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti alla realizzazione e lo sviluppo del Cluster e assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, ecc.) e privati nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la gestione dei rapporti con imprese industriali e/O Organismi di ricerca non appartenenti al Cluster;

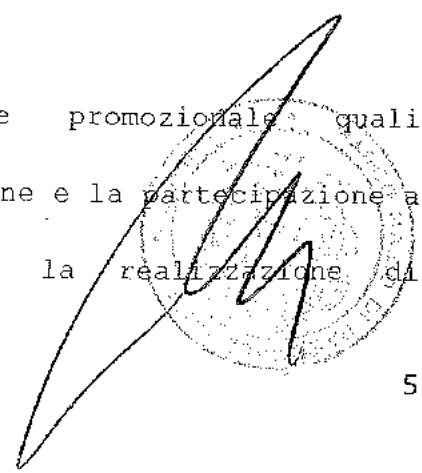
b. partecipare a programmi internazionali e nazionali di ricerca;

c. proporre e partecipare con enti pubblici e soggetti privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;

d. promuovere e gestire attività di formazione, attività da realizzarsi mediante le strutture dei membri della Fondazione o di altre primarie istituzioni;

e. supportare l'innovazione di prodotto e di processo ed organizzativa e favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nel settore dei Beni Culturali;

- f. sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei membri della Fondazione e della Fondazione stessa;
- g. favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di spin-off di ricerca, il supporto agli start-up industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica;
- h. incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capitale anche di soggetti terzi;
- i. fornire il supporto in competenze, strutture e tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;
- j. realizzare studi di settore, analisi economico-finanziarie e studi di fattibilità tecnico-scientifica;
- k. promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dei Beni Culturali e la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione;
- l. svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, e seminari, la promozione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la promozione e la realizzazione di

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a name or title, and a date. The signature is a stylized, cursive script.

pubblicazioni ed altre attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati di ricerca ed innovazione del Cluster;

m. assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione relativamente alla partecipazione al Cluster;

n. erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali necessarie o opportune per la migliore realizzazione degli scopi della Fondazione;

o. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

p. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

q. raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi di cui all'articolo 2 del presente statuto;

r. partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche

e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

s. costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;

t. ideare e sviluppare progetti anche per conto terzi;

u. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

v. istituire premi, borse di studio, scambi culturali;

w. svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4 - Vigilanza

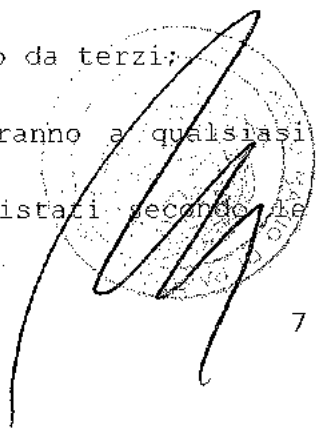
1. Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 5 - Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:

a. dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e/o da terzi;

b. dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number. The signature is written in a cursive style.

Articolo 8 - Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in:
 - a. Fondatori Promotori;
 - b. Fondatori;
 - c. Partecipanti.

Articolo 9 - Fondatori Promotori

1. Sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione.

Articolo 10 - Fondatori e Partecipanti

1. Possono divenire Fondatori, nominati tali con deliberazione comune adottata a maggioranza dei Fondatori Promotori/Fondatori, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, le persone giuridiche, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al Fondo di Dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante contributi in denaro ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali, nella misura determinata dai Fondatori Promotori nell'atto costitutivo o con delibere del Consiglio di Amministrazione.

2. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone giuridiche pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, costituenti

il Fondo di Gestione con le modalità e in misura, non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

3. Il Consiglio d'Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

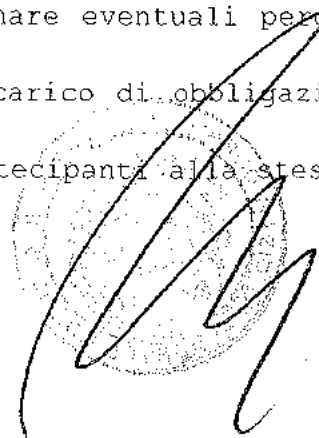
4. I Partecipanti sono ammessi con delibera inappellabile del Consiglio d'Amministrazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento adottando.

5. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita, salvo esclusione deliberata dal Consiglio d'Amministrazione.

6. L'adesione alla Fondazione non comporta per i partecipanti obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto ai versamenti annuali previsti per la partecipazione al fondo di gestione.

7. I membri iscritti nell'apposito elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni non sono tenuti in alcun modo a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio della Fondazione ed a farsi carico di obbligazioni prese dalla Fondazione verso terzi o altri soggetti partecipanti alla stessa.

Articolo 11 - Fondatori e Partecipanti esteri

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive, flowing style.

b.
va
c.
d.
e.

1. Possono essere nominati Fondatori e Partecipanti anche le persone giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.

f.

Articolo 12 - Esclusione e recesso

1. L'esclusione di Fondatori è decisa dalla Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori, con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, per le motivazioni riportate al comma 3).

g.
st
g.
so
5.

2. L'esclusione dei partecipanti è decisa dal Consiglio d'Amministrazione a maggioranza, per le motivazioni riportate al comma 3).

mor
fe

3. Costituiscono motivo di esclusione il grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

6.
me
att
dic

a. inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e conferimenti assunti come obbligo, ovvero previsti dal presente Statuto;

del
7.

b. condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

del
ver

c. comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Art.

4. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

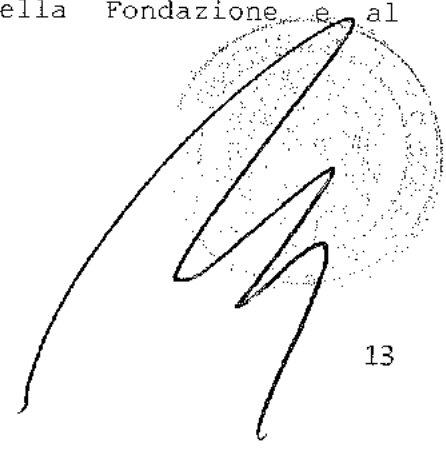
1.

a. trasformazione, fusione e scissione;

- b. trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
- c. ricorso al mercato del capitale di rischio;
- d. estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- e. apertura di procedure di liquidazione;
- f. fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;
- g. comportamenti idonei a provocare la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ricevute.
5. I Fondatori Promotori/Fondatori ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, senza necessità di motivazione alcuna, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
6. Il recesso deve essere comunicato al Consiglio d'Amministrazione a mezzo posta elettronica certificata o, in mancanza, attraverso mezzi che ne attestino la ricezione da parte del destinatario, entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno e diverrà efficace al compimento del 31 dicembre dello stesso anno.
7. Fino al momento dell'efficacia del recesso, i diritti e gli obblighi del recedente relativi alla qualità di membro della Fondazione e al versamento del contributo economico restano immutati.

Articolo 13 - Organi ed Uffici della Fondazione

1. Sono organi necessari della Fondazione:

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number. The signature is written in a cursive, flowing style.

- a. il Consiglio d'Amministrazione;
- b. il Presidente della Fondazione;
- c. il Direttore Generale;
- d. il Comitato Scientifico;
- e. l'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori;
- f. l'Assemblea di partecipazione;
- g. il Revisore dei Conti.

2. Fatta eccezione per il Direttore Generale e per il Revisore dei Conti gli incarichi inerenti la partecipazione agli Organi della Fondazione sono svolti a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Articolo 14 - Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da tre a sette membri nominati dai Fondatori Promotori e dai Fondatori con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, ad eccezione di un membro la cui nomina spetta all'assemblea dei partecipanti.

2. I membri del Consiglio d'Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.

3. Il Consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi ed i programmi

della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione del medesimo.

4. In particolare provvede a:

a. approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Presidente;

b. approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Presidente;

c. delegare specifici compiti ai Consiglieri;

d. nominare il Presidente della Fondazione, scegliendolo all'interno del Consiglio di Amministrazione stesso;

e. nominare, ove opportuno, un Vice Presidente;

f. nominare su indicazione del Presidente della Fondazione, il Direttore Generale;

g. nominare Partecipanti;

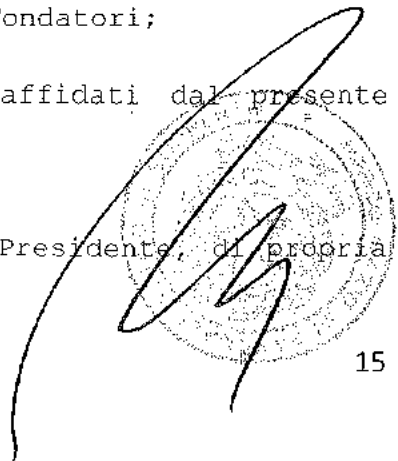
h. procedere all'accettazione di eredità, legati e contributi;

i. proporre eventuali modifiche statutarie all'approvazione dei Fondatori Promotori/Fondatori;

j. proporre in merito allo scioglimento della Fondazione per ottenere la decisione a maggioranza dei Fondatori Promotori e dei Fondatori;

k. svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.

5. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, di propria

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive, flowing style.

iniziativa o su richiesta di almeno due terzi dei membri del Consiglio, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova della avvenuta ricezione. Le convocazioni sono inoltrate almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. E' ammessa la riunione totalitaria.

6. L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

7. Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei membri ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti purché sia presente la maggioranza dei membri designati dai Fondatori Promotori/Fondatori. Tanto in prima quanto in seconda convocazione le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8. Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente sono validamente adottate acquisito il parere favorevole della maggioranza qualificata dei Fondatori Promotori e dei Fondatori.

9. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o

impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato. In caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.

10. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

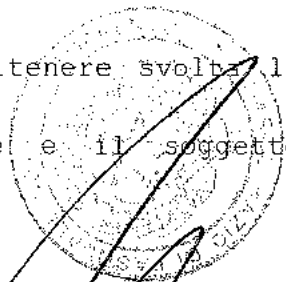
11. Le riunioni del Consiglio possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- sia consentito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.



Articolo 15 - Presidente della Fondazione

1. Il Presidente è nominato dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno.

2. Il Presidente nominato in sede di atto costitutivo dai Fondatori Promotori resterà in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, salvo rinuncia.

3. I Presidenti successivi restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina, salvo rinuncia, e sono rieleggibili.

4. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa e giurisdizionale, nominando avvocati.

5. Il Presidente, presiede il Consiglio di Amministrazione, provvede all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il Presidente provvede a:

a. predisporre i programmi di attività e gli obiettivi della Fondazione nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

b. predisporre, ove opportuno, il regolamento della Fondazione

sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;

c. predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

d. individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.

6. Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi italiani e stranieri, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

7. Il Presidente può proporre al Consiglio di Amministrazione l'istituzione di un Comitato di gestione di cui avvalersi nella gestione della Fondazione. Tale Comitato sarà composto da un numero variabile di membri, non superiore a 3 (tre), individuati dal Presidente medesimo.

Articolo 16 - Direttore Generale

1. Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente della Fondazione, nomina il Direttore Generale, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità.

2. Al Direttore Generale sono affidati tutti o parte dei poteri di gestione della Fondazione.

3. La natura e la qualifica del rapporto, le modalità e i limiti della collaborazione vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.



4. Il Direttore Generale è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse le determinazioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo e istruttoria provvedimenti disciplinari.

5. Egli cura l'esecuzione degli atti del Presidente.

Articolo 17 - Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico, ove nominato, è composto da un minimo di (cinque) ad un massimo di 11 (undici) membri, nominati dal Consiglio d'Amministrazione ad eccezione di un membro nominato dall'Assemblea partecipanti, fra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica nell'ambito delle materie d'interesse della Fondazione, fra esperti del settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale e di altri ritenuti comunque strategici nel perseguimento degli scopi della Fondazione. La sua competenza verrà determinata dal Consiglio d'Amministrazione tenuto conto delle aree di attività tecnico-scientifica della Fondazione.

2. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per un secondo mandato.

3. Il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico-consulativa

propositiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza, sulle attività scientifiche della Fondazione, nonché più in generale sulle scelte strategiche e programmatiche di carattere tecnico-scientifico.

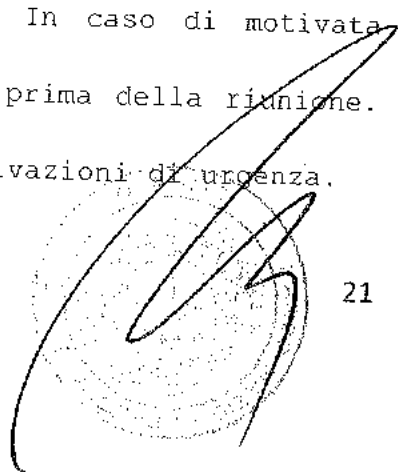
4. In particolare, il Comitato esprime ogni anno il parere di carattere tecnico-scientifico sul programma di attività, nonché sulla relazione dell'attività svolta per gli aspetti tecnici e scientifici.

5. Il Comitato può adottare un proprio regolamento interno per il suo funzionamento.

6. Il Comitato può articolarsi in comitati tecnici di progetto individuati dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce numero componenti, durata e funzioni.

7. Il Comitato Scientifico è convocato anche a mezzo fax o posta elettronica certificata sette giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero su richiesta motivata di uno dei componenti ed è presieduto dal presidente della Fondazione, ovvero da soggetto dal medesimo delegato.

8. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, nonché dell'ordine del giorno. In caso di motivata urgenza la convocazione può avvenire anche due giorni prima della riunione. Nell'avviso devono essere espressamente indicate le motivazioni di urgenza.



9. Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

11. Le riunioni del Comitato Scientifico possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

a. sia consentito al presidente del Comitato Scientifico di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

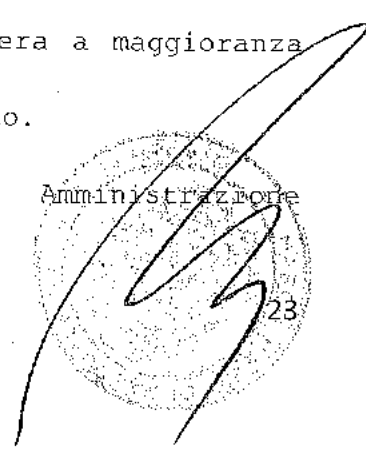
d. vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 18 - Assemblea dei Fondatori Promotori/ Fondatori

1. È costituita dai Fondatori Promotori e dai Fondatori.
2. L'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori nomina i membri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quello la cui nomina spetta ai Partecipanti, svolge una funzione di indirizzo relativamente alle attività, ai programmi e obiettivi della Fondazione.
3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei Fondatori Promotori/Fondatori.
4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 19 - Assemblea di Partecipazione

1. È costituita dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti.
2. L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.
3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei soci della Fondazione.
4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza degli intervenuti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
5. Elegge nel suo seno il membro del Consiglio di Amministrazione



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text 'Consiglio di Amministrazione' and the number '23' at the bottom right.

rappresentante dei Partecipanti e un membro del Comitato Scientifico.

Articolo 20 - Revisore dei Conti

1. Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione.
2. Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato.
3. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.
4. È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.
5. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 21 - Scioglimento

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione su proposta del Presidente, che ne nomina il Liquidatore, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.
2. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

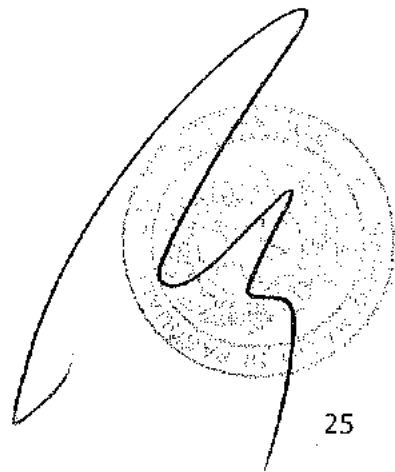
Articolo 22 - Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 23 - Norma transitoria

1. Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori Promotori, anche inferiore nel numero a quanto previsto dal presente statuto, in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

2. I componenti gli organi così nominati resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular embossed stamp. The stamp contains text that is mostly illegible but appears to be an official seal or stamp of the organization. The signature is fluid and extends across the right side of the page.

Dr. LUCIA MOLLO

NOTAIO

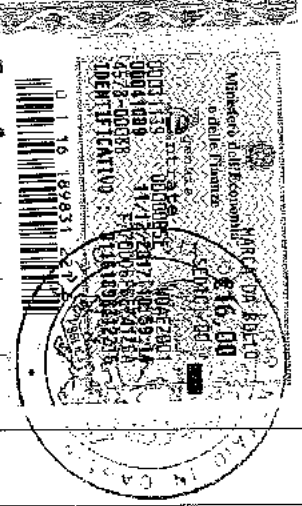
Via Cassina 57 - tel. 0776/20140-20141
05033 CASSINO (FR)

ALLEGATO n. 5

all'atto n. 560

della raccolta

Repertorio n. 37886



PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette

Il giorno 13 del mese di dicembre.

13.12.2017

In Cassino sul mio studio in via Cassina

20 n. 54

Avanti a me dr. Lucia Mollo Notaio in Cassino, del Distretto

Notarile di Cassino,

è presente

il prof. ing.

Betta Giovanni, nato a Napoli il 5 gennaio 1961 ed ivi resi-

dente in via Andrea di Isernia n. 2 - 80121, (Codice fisca-

le BTTGNN61A05F8390), il quale dichiara di intervenire al

presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Magnifi-

co Rettore e Legale Rappresentante dell'"Università degli

Studi di Cassino e del Lazio Meridionale", Cod. Fisc.

81006500607 - P.IVA 01730470604, domiciliato per la sua ca-

rica presso la stessa Università,

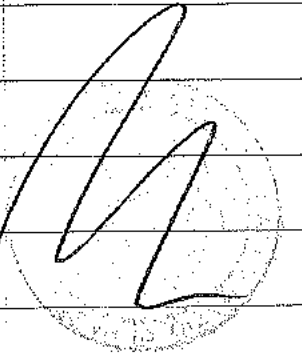
e di essere abilitato alla firma del presente in virtù dei

poteri a lui conferiti da Decreto Ministeriale di nomina a

Rettore n.757 del 30.9.2015 e da mandato a lui conferito con

Decreto Rettorale in data odierna n. 2/10

da ratificare nella prossima adunanza degli Organi Collegiali.



Il medesimo, della cui identità personale e qualità io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto in forza del quale nella indicata sua qualità dichiara di nominare, come

NOMINA

a procuratore speciale di detta "Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale" il prof. Luciano Raimondo, nato a Napoli il 30 agosto 1965 e residente ivi alla via Francesco Petrarca n.93 (CF LCN.RND.65M30.F839A),

AFFINCHE'

in nome e per conto della medesima Università sopra detta abbia ad intervenire all'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione denominata "TICHE" che avrà sede a Napoli ed avrà come oggetto e scopo di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata

Il nominato procuratore potrà:

- intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costituzione della predetta Fondazione di Partecipazione;

- determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che quanto sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi;

- sottoscrivere e versare una quota del Fondo di Dotazione (patrimonio dell'Ente) e versarla;

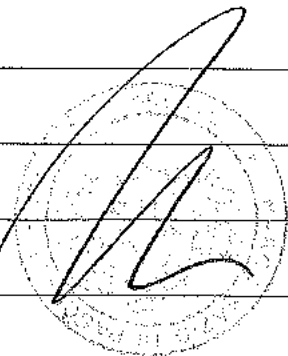
- versare la quota annuale del Fondo di Gestione;

- nominare i primi componenti degli organi sociali;

- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente apportando se del caso modifiche al testo già predisposto;

- eleggere domicili;

- convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della predetta Fondazione ed a fare, infine, tutto quanto si renderà utile ed opportuno per l'espletamento del presente incarico che viene conferito a titolo gratuito, e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto e senza che al nominato procuratore possa essere eccepita carenza di poteri.

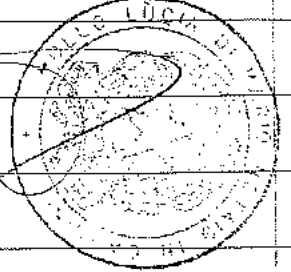


Del che ho dato lettura al comparente che lo approva.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia e parte a mano
da me notaio su di un foglio in facciate quattro fin qui;

sottoscritto dal comparente e da me Notaio alle ore *quindici*

ore e minuti subfinito.
Giovanni Betta

[Handwritten signature] 

Repertorio N. 22589

PROCURA SPECIALE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciasette,
il giorno dodici del mese di dicembre
In Palermo, negli Uffici del Rettorato dell'Università di Pa-
lermo, Piazza Marina n. 61

Innanzi a me Avv. Giacomo Sanfilippo Notaio residente in Ba-
gheria, con studio nel Corso Umberto I n.24, iscritto presso
il Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Palermo e Termini
Imerese.

E' presente

- il Prof. Fabrizio Micari, nato a Palermo il 14 febbraio
1963 - C.F. MCRFRZ63B14G273P, nella sua qualità di Rettore e
legale rappresentante dell'

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

con sede in Palermo, Piazza Marina n. 61, ove è domiciliato
per la carica, codice fiscale 80023730825 e P.IVA 00605880822.

Detto componente della cui identità personale, poteri e quali-
fica io Notaio sono certo, con il presente atto

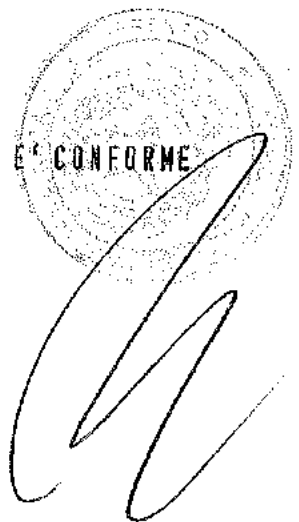
NOMINA E COSTITUISCE

Suo procuratore speciale

- il Prof. Bruno Giuseppe Pignataro, nato a Bologna il 10
aprile 1972 e residente in Sant'Agata Li Battiati (Catania),
Via Barriera del Bosco n. 4, codice fiscale PGNBNG72D10A9440,
affinché in nome, vece e conto dell'Università degli Studi di
Palermo, abbia ad intervenire all'atto costitutivo della Fon-
dazione di Partecipazione denominata "TICHE" che avrà sede a
Napoli, in via Suor Orsola n.10, ed avrà come oggetto e scopo
di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo
di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il
Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare
un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale,
mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale
e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture
pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle
tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricer-
ca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa,
di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Il nominato procuratore potrà:

- intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costitu-
zione della predetta Fondazione di Partecipazione;
- determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio



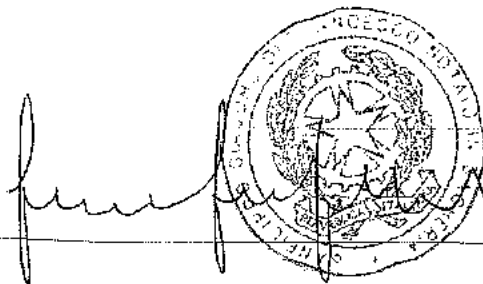
precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che quanto

sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi;

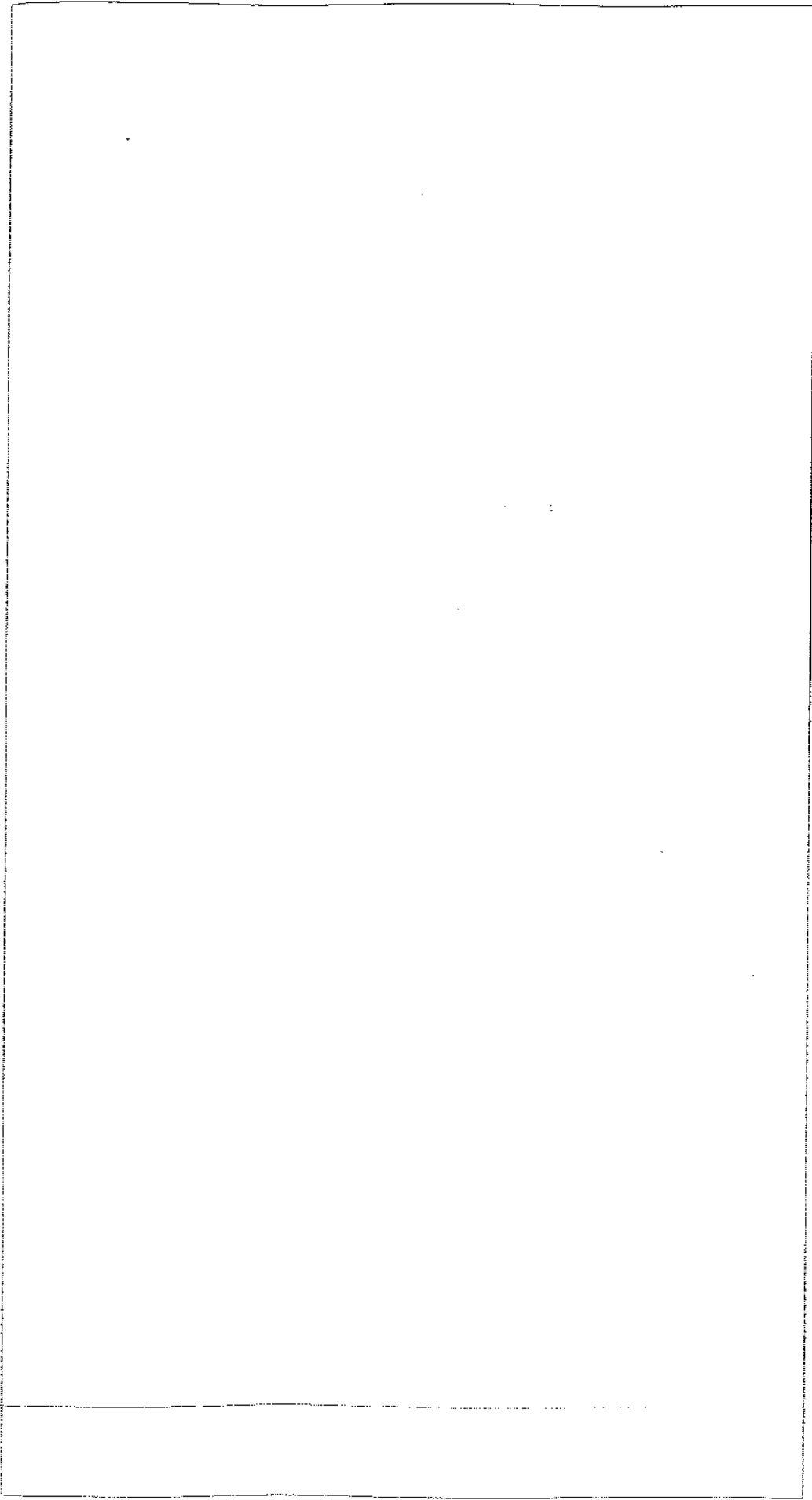
- sottoscrivere e versare una quota del Fondo di Dotazione (patrimonio dell'Ente) e versarla;
- nominare i primi componenti degli organi sociali;
- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente apportando se del caso modifiche al testo già predisposto;
- eleggere domiciliari;
- convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della predetta Fondazione ed a fare, infine, tutto quanto si renderà utile ed opportuno per l'espletamento del presente incarico che viene conferito a titolo gratuito, e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto e senza che al nominato procuratore possa essere eccepita carenza di poteri.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e dello stesso ne ho dato lettura al comparente che lo approva e lo sottoscrive con me notaio *alle ore. 11,50*
Consta di un foglio scritto a macchina e di mio pugno completato per una pagina e sin qui della seconda

St. L. Coz



1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100



Handwritten scribble or signature at the bottom left corner of the page.

ALLEGATO "U"
all'atto n. 5601
della raccolta



Dott. Marcello Zatti
Notaio

Repertorio n. 1966

PROCURA SPECIALE
REPUBBLICA ITALIANA

In questo giorno undici dicembre duemiladiciassette.

11/12/2017

In Parma (PR), via Università 12.

Innanzi a me dott. MARCELLO ZATTI, notaio in Parma, iscritto al Collegio Notarile di Parma,

E' PRESENTE

- ANDREI PAOLO, nato a Parma (PR) il 10 ottobre 1962, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Rettore e legale rappresentante, dell'ente "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA", con sede in Parma (PR), via Università 12, iscritta al Registro Imprese di Parma al n. di iscrizione e codice fiscale 00308780345 - R.E.A. 137773, dotato di idonei poteri in forza di legge e di statuto, nonché di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 855 del 30 ottobre 2017; comparente della cui identità personale io notaio sono certo.

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 566/32.425 del 30 novembre 2017, è stata approvata l'adesione dell'Università di Parma al Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale partecipando in qualità di socio fondatore alla Fondazione TICHE, Fondazione di partecipazione che avrà sede in Napoli (NA), avente come scopo quello di promuovere e agevolare la ricerca precompetitiva in materia di Tecnologie per il Patrimonio Culturale e costituire l'organo di gestione del relativo Cluster Tecnologico Nazionale, come definito nell'avviso pubblicato il 17 agosto 2016 (D.D. 3 agosto 2016 n. 1.610);

- che nella medesima delibera è stata approvata la bozza dell'Atto Costitutivo e dello Statuto che regolerà la menzionata Fondazione, ed è stato approvato il conferimento di procura speciale alla Professoressa Rita Messori, nata a Modena (MO) il 3 aprile 1962, codice fiscale MSS RTI 62D43 F257Y, afferente al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, conferendo ogni più ampio potere per sottoscrivere l'atto costitutivo della fondazione, approvare e modificare il testo di statuto della fondazione, nominare i membri dell'organo direttivo e le altre cariche, versare la propria quota del patrimonio iniziale e, in genere, compiere tutto quanto necessario e opportuno per esaurire in ogni sua parte e clausola il negozio senza che le possa essere opposta carenza di mandato;

- che l'ente "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA", con decreto prot. n. 194266 (rep. DRD n. 2771/2017) del 7 dicembre 2017, ha autorizzato quanto sopra precisato;

TUTTO CIO' PREMESSO

e intendo che quanto sopra esposto formi parte integrante e sostanziale del presente atto

**NOMINA E COSTITUISCE
PROCURATORE SPECIALE**

- MESSORI RITA, nata a Modena (MO) il 3 aprile 1962, codice fiscale MSS RTI 62D43 F257Y, nella sua qualità di afferente al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA", affinché, in nome e per conto dell'ente conferente, abbia a intervenire

43125 - PARMA (PR)
0521.922436 - mzatti@notariato.it



all'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione denominata "TICHE" che avrà sede a Napoli (NA) e che avrà come oggetto e scopo di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale, il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Il nominato procuratore potrà:

- intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costituzione della predetta Fondazione di Partecipazione;
- determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che quanto sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi;
- sottoscrivere una quota del Fondo di Dotazione (patrimonio dell'Ente) e versarla;
- versare la quota annuale del Fondo di Gestione;
- nominare i primi componenti degli organi sociali;
- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente apportando se del caso modifiche al testo già predisposto;
- eleggere domicili;
- convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della predetta Fondazione. Al tal fine l'ente "Università degli Studi di Parma" conferisce al nominato procuratore speciale ogni più ampio potere per l'oggetto di che trattasi, anche se qui non esplicitato, nulla escluso o eccettuato, perché faccia quanto riterrà utile e necessario per l'esatto adempimento del presente mandato, in modo che mai da alcuno gli possano venire eccepiti indeterminatezza o difetto di poteri.

Il tutto con promessa di rato e valido e fin da ora ratificato.

Il presente incarico viene conferito a titolo gratuito.

Le spese di quest'atto accedono come per legge.

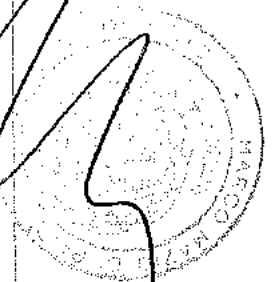
Richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto che, scritto da persona di mia fiducia sotto mia cura e da me completato in parte con mezzi meccanici e in parte di pugno su 3 (tre) facciate di 1 (uno) foglio, è stato sottoscritto dal componente e da me Notaio, previa lettura da me datane al componente stesso che lo approva. -----
Le sottoscrizioni vengono apposte alle ore *quattro e sessantotto*.

Teo Auber

Marcello



[Signature]



ALLEGATO "V"
all'atto n. 5601
della raccolta

Repertorio n. 6962

PROCURA SPECIALE
REPUBBLICA ITALIANA

Il ventiquattro novembre due mila diciannove
24. 11. 2017

In Modena, in una sala del Rettorato dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in via Università n. 4.

Avanti a me Dottor Tomaso Vezzi, Notaio in Modena, iscritto al Collegio Notarile di Modena, è presente il signor:

- Andrisano Angelo Oreste, nato a Bologna il 14 maggio 1949, domiciliato ove appresso per la carica;

il quale interviene al presente atto in rappresentanza legale della:

- "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA", con sede in Modena, via Università n. 4, codice fiscale 00427620364;

nella sua qualità di Rettore a quest'atto autorizzato con deliberazione del consiglio di amministrazione in data 27 ottobre 2017, che in estratto autentico si allegata sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa del comparente.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo,

NOMINA

sua procuratrice speciale la signora:

- Calio' Silvia, nata a Modena il 16 marzo 1987, residente a Modena in via Castelmaraldo n.15;

codice fiscale: CLA SLV 87C56 F257N;

AFFINCHE'

in nome e per conto dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA abbia a intervenire all'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione denominata "TICHE" che avrà sede a Napoli ed avrà come oggetto e scopo di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Il nominato procuratore potrà:

- intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costituzione della predetta Fondazione di Partecipazione;

- determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisando che quanto sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi;

- sottoscrivere e versare una quota del Fondo di Dotazione (patrimonio dell'Ente) e versarla;

- versare la quota annuale del Fondo di Gestione;

- nominare i primi componenti degli organi sociali;

- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente apportando se del caso modifiche al testo già predisposto;

- eleggere domicili;




- convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della predetta Fondazione ed a fare, infine, tutto quanto si renderà utile ed opportuno per l'espletamento del presente incarico che viene conferito a titolo gratuito, e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto e senza che al nominato procuratore possa essere eccepita carenza di poteri. _____

Del presente atto io Notaio ho dato lettura al comparente che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrive con me Notaio alle ore *NOVE*. _____

Consta di un foglio, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mia mano su una pagine e sin qui della seconda. _____

Giuseppe Oreste Andole

[Signature]





Delibera n. 256 del Consiglio di amministrazione del 27/10/2017

pag. 1/3

OGGETTO: Fondazione TICHE -Proposta di costituzione			
N. o.d.g.: 03/05	Rep. n. 256/2017	Prot. n. 168876/2017	UOR: DLCF - CENTRI CONSORZI FONDAZIONI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Angelo Oreste Andrisano	X								
prof.ssa Elena Bassoli	X								
dott. Ilario Benetti	X								
prof. Stefano Cascinu				X					
dott. Carlo Cavalli	X								
dott. Stefano Landi				X					
sig. Felice Moretti	X								
dott.ssa Giovanna Perfetto	X								
prof. Roberto Ravazzoni				X					
prof.ssa Bianca Rimini	X								
sig. Francesco Santoro				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore ricorda che a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge del 20.06.2017, n. 9, convertito in Legge del 3.08.2017, n. 123 i Cluster, ove non siano già dotati di un'organizzazione corporativa, devono entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto, costituire un'associazione riconosciuta o una fondazione, secondo le norme del codice civile, nonché elaborare un piano d'azione triennale soggetto ad aggiornamenti annuali.

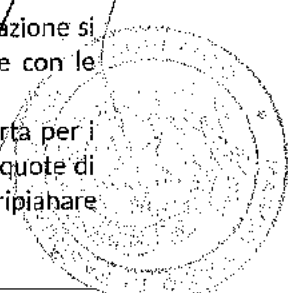
In particolare l'art. 3 bis del decreto in parola, prevede che "I Cluster tecnologici nazionali presentano, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, istanza di riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione, secondo la norma del codice civile, ove già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di lucro."

Il Rettore, tenuto conto delle recenti novità normative, fa presente che l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, per il tramite della Prof.ssa Rita Cucchiara, ha inoltrato una nota con la quale, in ottemperanza all'obbligo di costituzione dell'organo di gestione e Coordinamento del Cluster, ha proceduto ad individuare, tra le alternative prospettate dalla normativa, quella maggiormente idonea a realizzare lo scopo non lucrativo del Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per i Beni Culturali, ossia la forma di Fondazione il cui statuto è riportato in allegato

ALLEGATO N. COMPOSTO DI N. PAGINE.

Si precisa che l'allegato testo contiene recenti modifiche rispetto alla versione sottoposta al Senato Accademico, che non alterano in senso sostanziale il tenore dello Statuto in particolare,:

- precisazione, nell'elenco delle attività (art. 3), che quanto connesso all'attività di formazione si realizzerà mediante le strutture dei membri della Fondazione, per evitare sovrapposizione con le attività istituzionali tipiche delle istituzioni accademiche;
- esplicitazione della clausola che stabilisce che l'adesione alla Fondazione non comporta per i membri della Fondazione stessa obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto alle quote di adesione e rispetto alla quota annuale, e che i membri non sono tenuti in alcun modo a ripianare





Delibera n. 256 del Consiglio di amministrazione del 27/10/2017

pag. 2/3

eventuali perdite di gestione del bilancio della Fondazione e a farsi carico di obbligazioni prese dalla Fondazione verso terzi o altri partecipanti (art. 10);

- precisazione, nella clausola di recesso, che esso può essere esercitato in ogni momento, senza necessità di motivazione alcuna, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte (art. 12);

- precisazione che gli incarichi inerenti la partecipazione agli Organi della fondazione sono svolti a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico (art. 13);

- previsione che le deliberazioni relative a modifiche statutarie e scioglimento (art. 14) siano adottate a maggioranza qualificata.

Il Rettore ricorda che la costituzione della Fondazione Tiche- Fondazione di partecipazione che avrà sede a Napoli, ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo del Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per i Beni Culturali, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata. Le azioni che la Fondazione intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

a) accrescere nel Paese le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi nel settore dei Beni Culturali, per aumentarne la competitività a livello europeo ed internazionale;

b) stimolare, a livello nazionale e regionale, l'allocazione di fondi per la ricerca e lo sviluppo nel settore Beni Culturali;

c) promuovere l'attrazione di talenti, incrementando il trasferimento e la condivisione delle conoscenze e dei know-how, e dando impulso alla mobilità delle risorse umane;

d) coordinare e gestire attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni del settore e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza;

e) offrire supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico, promuovendo e coordinando l'organizzazione e la gestione di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle Tecnologie per i Beni Culturali;

f) promuovere, in ambito accademico e industriale, l'impianto e la gestione di laboratori specialistici, di piattaforme tecnologiche e di sistemi integrati di strumentazioni per la ricerca e la sperimentazione da offrire a terze parti, pubbliche e private;

g) valorizzare i risultati della ricerca, anche in relazione alla loro trasferibilità alle imprese, favorendo il passaggio dalla research idea alla business idea;

h) promuovere e gestire la creazione di start-up innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutorship, di finanza agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;

i) promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo-opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di Venture Capital, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;

j) promuovere presso i diversi stakeholder, e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Delibera n. 256 del Consiglio di amministrazione del 27/10/2017

pag. 3/3

dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali.

k) essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie dei beni Culturali.

Il Rettore informa inoltre che la forma prescelta dalla costituenda Fondazione Tiche è organizzata in modo da garantire la partecipazione di tutti i mandanti alla realizzazione dello scopo del Cluster con tendenziale apertura alla partecipazione di nuovi membri che ne condividano gli obiettivi. In particolare ai sensi dell'art. 9 dello statuto, è possibile aderire alla Fondazione, acquisendo lo status di Fondatori Promotori, attraverso un atto di adesione, rogato da notaio, anche dopo la costituzione, apponendo al patrimonio della Fondazione un contributo pari a 5.000,00.

Dalla lettura dello Statuto si evidenzia inoltre che non vi sono differenze sostanziali tra soci fondatori e soci promotori, in quanto entrambi hanno il medesimo peso all'interno degli organi collegiali potendo esercitare un singolo voto a fronte del versamento della somma di 5000,00 a titolo di partecipazione.

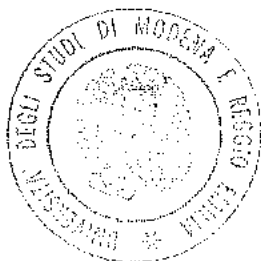
Il Consiglio di amministrazione della Fondazione è composto da 3 a 5 membri nominati dai soci. I membri del Consiglio d'Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al secondo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato. Il Consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione del medesimo.

Il Rettore rileva che la proposta di adesione è stata inviata ad un numero molto rilevante di Università/Enti di ricerca/ Società (ovvero 33 Atenei italiani, 4 Enti di ricerca, 18 Società private, 2 Fondazioni e 1 Consorzio).

Tutto ciò premesso, il Rettore informa che il Senato Accademico, nella seduta del 18.10.2017, si è espresso favorevolmente in merito (pur se in relazione a un testo cui sono state ulteriormente apportate le non sostanziali modifiche di cui si è detto sopra) e chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare l'adesione alla costituenda Fondazione Tiche, e di deliberare l'apporto di una quota al patrimonio pari ad Euro 5.000 (con diritto ad un voto in assemblea) ed un contributo annuale al fondo di gestione, al momento non determinato. Detta somma di Euro 5.000 dovrà essere prelevata dal fondo di riserva.

Il Rettore chiede inoltre di approvare il testo dello Statuto, dandogli mandato di apportare le eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni che si rendessero opportune o necessarie, e di autorizzarlo alla sottoscrizione dei relativi atti.

Il Consiglio di Amministrazione approva.



Per copia conforme

Modena: 16/11/2017

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Stefano Ronchetti)

ALLEGATO 2^o
all'atto n. 5601
della raccolta

Repertorio N. 40

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno tredici
del mese di Dicembre, in Catania presso i locali del
Rettorato, Palazzotto Biscari, via Etna 29.

Catania, li 13 Dicembre 2017

Avanti me dottor Giulia LITRICO, notaio in Catania, iscritto
presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catania e
Caltagirone.

E' PRESENTE

- BASILE Francesco, nato a Messina il 24 ottobre 1955, il
quale interviene al presente atto quale Magnifico Rettore e
legale rappresentante della "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
CATANIA", con sede a Catania, piazza Università n. 2, ove
domicilia per la carica, codice fiscale 02772010878 a quanto
infra autorizzato, ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto,
giusta delibera del consiglio di amministrazione del 30
novembre 2017.

Della identità personale del componente io Notaio sono certo.

PREMESSO

- che l'Università Suor Orsola Benincasa, in qualità di Capo-
fila, di una larga compagine di soggetti pubblici e privati,
in riferimento al Decreto Direttoriale del 3 agosto 2016 n.
1610 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento di Nuovi 4 Clu-



ster tecnologici nazionali" e ss.mm.ii., registrato alla Corte

dei Conti n. 3217 del 4 agosto 2016, ha presentato al Ministe-

ro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca domanda in

qualità di Capofila del Cluster Tecnologico Nazionale "TICHE -

Technological Innovation in Cultural HEritage" codice domanda

CTN02_00015;

- che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

Ricerca ha approvato la domanda con Decreto Direttoriale n.

1853 del 26/07/2017;

- che ai sensi del Decreto Legge del 20 giugno 2017, n. 91,

convertito con Legge del 3 agosto 2017, n. 123 all' art. 3 bis

recita : "I Cluster tecnologici nazionali (CTN) (...) presenta-

no, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata

in vigore della legge di conversione del presente decreto, i-

stanza per il riconoscimento nella forma di associazione rico-

nosciuta o fondazione, secondo le norme del codice civile, ove

già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di

lucro";

- che gli enti i quali interverranno all'atto per il quale si

conferisce oggi procura hanno convenuto che l'ente cui deman-

dare la finalità di operare e di intraprendere iniziative ido-

nee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle

Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di av-

viare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di

valenza nazionale, mediante la connessione in rete,

Mr. Giuseppe Bonifazi

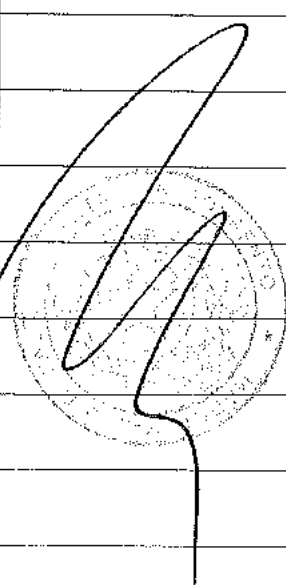


l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata, dovesse essere una Fondazione di Partecipazione il cui Statuto è stato dagli stessi preventivamente visionato ed approvato;

- che pertanto i predetti soggetti in conformità a quanto previsto dalla legge intendono costituirsi in Fondazione in attuazione della suindicata domanda CTN02_00015;

- che la Fondazione si intende costituire da un primo gruppo di soggetti giuridici che si impegnano a permettere l'immediato ampliamento della compagine a tutti i soggetti coinvolti nella proposizione della domanda CTN02_00015 e di quanti altri esprimano interesse nella Fondazione ai sensi dello Statuto, al fine di poter rispettare i termini definiti dall'art. 3-bis del decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", come modificato con la legge di conversione 3 agosto 2017, n. 123;

Tutto ciò premesso, da formare parte integrante e sostanziale, col presente atto la "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA", come rappresentata, costituisce e nomina suo procuratore speciale e per quanto infra generale, il signor SPOTO Giuseppe, nato ad



Acireale il 21 Ottobre 1963 residente in Catania, Via Selvaggi
Matteo, 2, codice fiscale SPT GPP 63R21 A028L affinché, in
nome e conto della predetta "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
CATANIA", intervenga all'atto pubblico di costituzione della
fondazione di partecipazione da denominarsi "FONDAZIONE TICHE
- FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE", con sede in Napoli, Via Suor
Orsola n. 10, con durata illimitata, avente la finalità di
operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di
un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il
Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare
un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale,
mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale
e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture
pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle
tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della
ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di
impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza
dedicata.

All'uopo vengono conferite al nominato procuratore tutte le
facoltà necessarie in modo che allo stesso non si possono mai
opporre mancanza o imprecisione di poteri, dovendo lo stesso
ritenersi autorizzato a sostituirsi al mandante, in ogni
attività, anche se qui non specificata, e con promessa di rato
e valido sotto gli obblighi di legge.

E pertanto lo stesso è autorizzato a:

- intervenire all'atto costitutivo della suddetta fondazione;
- fissare il patrimonio iniziale di dotazione;
- nominare i membri del consiglio di amministrazione, determinandone i poteri e le cariche;
- versare l'importo dovuto a titolo di conferimento in denaro iniziale da imputare al "Fondo di Dotazione" ammontante ad euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero);
- autorizzare tutti gli adempimenti necessari ed utili ed ogni altra attività che, a norma di legge, è necessaria per la pubblicità e la regolare costituzione della fondazione stessa:—
- autorizzare la richiesta e il ritiro di documenti inerenti la fondazione stessa presso gli Uffici competenti;
- autorizzare il compimento di quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle persone Giuridiche e per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione a norma dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. 361/2000 dalle competenti Autorità;
- consentire ogni altro patto, clausola e condizione e compiere ogni altra attività che riterrà opportuna o conveniente per il migliore espletamento del mandato come sopra conferito.

E' CONFORME

Di

quest'atto scritto in parte da me Notaio ed in parte da

persona di mia fiducia su due fogli per intere Cinque

pagine e quanto sin qui della Sesta, ho dato lettura al

comparente che lo approva. _____

Mr. Francesco Benli

Alto Altano



**LUIGI DE SANTIS
NOTAIO**

Largo Beniamino Andreatta, 20
87100 COSENZA
Tel. 0984.31807 - Fax: 0984.1782016
Partita IVA: 02051360788

ALLEGATO alla
all'atto n. 5601
della raccolta

Repertorio numero 49981

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette il giorno dodici del mese di Dicembre

- 12 DICEMBRE 2017 -

in Rende località Arcavacata, Edificio del Rettorato dell'Università della
Calabria, in una sala.

Avanti a me dott. Luigi De Santis Notaio in Cosenza, iscritto al Collegio
Notarile dei Distretti Riuniti di Cosenza, Rossano, Castrovillari e Paola,
assistito dai testimoni idonei ed a me noti signori:

*De Carlo Merino, nato a Cosenza il 16 luglio 1969,
ivi residente, via G. Mancini n. 142;*

*Carlone Laurella, nata a Cosenza il 22 febbraio 1960,
residente in Castrolibero, via S. Alente n. 7;*

è presente

il professor CRISCI GINO MIROCLE, nato a Portocannone (CB) il 21
dicembre 1949, nella qualità di Presidente del Consiglio di
Amministrazione della società "CULTURA E INNOVAZIONE S.C. A
R.L." in breve "C & I - S.C. A R.L.", con sede legale in Crotona alla Via
Mario Nicoletta n. 28, capitale sociale euro 89.662,68
(ottantanovemilaseicentosessantadue e sessantotto centesimi), interamente
versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Crotona al numero
d'iscrizione, codice fiscale e Partita IVA 02745550794, numero REA KR -
166042, autorizzato in virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione
del giorno 11 dicembre 2017.



Detto Componente, della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nell'esposta qualità, con il presente atto nomina e costituisce quale suo procuratore speciale *la prof.ssa Barca Donatella,* nata a Cesena il 22 marzo 1963 ed ivi residente in via F. Corsonello n. 27;

affinché in nome e per conto della società "CULTURA E INNOVAZIONE S.C. A R.L." abbia a stipulare, unitamente ad altri fondatori, l'atto costitutivo della fondazione denominata "TICHE", fondazione di partecipazione che avrà sede in Napoli avente lo scopo di promuovere ed agevolare la ricerca pre-competitiva in materia di Tecnologie per il Patrimonio Culturale e costituire l'organo di gestione del relativo Cluster Tecnologico Nazionale, come definito nell'avviso pubblicato il 17 agosto 2016 (Decreto Direttoriale 3 agosto 2016 n. 1610). -----

Conferisce in proposito al nominato procuratore speciale tutti i necessari poteri e le relative facoltà per l'esatto adempimento della presente procura, in modo che mai possa essergli opposta carenza o imprecisione di poteri. --

Il nominato procuratore è autorizzato, fra l'altro, a intervenire nell'atto pubblico costitutivo della fondazione, sottoscrivere lo stesso; convenirne le pattuizioni, determinare liberamente il contenuto di atto costitutivo e statuto, determinare l'ammontare e versare la dotazione iniziale, ricevendone quietanza; approvare, quindi, lo statuto; meglio precisare il sopra citato oggetto, eventualmente ampliandolo; convenire, eventualmente, una denominazione ed una sede sociale diverse da quelle sopra indicate; nominare l'organo amministrativo e gli altri eventuali organi della fondazione; accettare eventuali cariche che dovessero essere conferite ad

esso mandante; rilasciare dichiarazioni di ogni genere, anche di carattere fiscale, sottoscrivere denunce e comunicazioni richieste dalle vigenti disposizioni di legge; esaurire ogni formalità di carattere fiscale, amministrativo e legale; fare comunque quanto utile e necessario per l'espletamento del presente mandato, senza eccezione alcuna e senza che mai si possa eccepire nel nominato procuratore difetto di autorizzazione o carenza di poteri; effettuare qualunque atto correttivo che si renda necessario. -----

Dichiara la parte mandante di avere l'operato del nominato procuratore per rato e valido senza bisogno di ulteriore ratifica; da esaurirsi in un unico contesto, a titolo gratuito. -----

Il costituito dichiara di essere stato edotto degli obblighi posti a suo carico dal Decreto Legislativo 20 Febbraio 2004, nr. 56, in attuazione della Direttiva 2001/97/CE (cd. "Legge antiriciclaggio") e della normativa in merito al Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, nr. 196 (cd. "Legge Privacy"), e pertanto, riconosce di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei loro dati personali e ne autorizza l'intero trattamento ai fini del presente atto, consentendone le comunicazioni a tutti gli Uffici competenti e la loro conservazione, esonerando me Notaio da ogni responsabilità al riguardo. -----

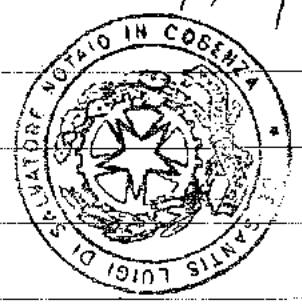
E' CONFORME

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del

quale, presenti i testimoni, ho dato lettura al comparente il quale dichiara di approvarlo; consta di un foglio per tre facciate intere e quanto della presente; scritto in parte da persona di mia fiducia sotto la mia direzione ed in parte da me Notaio. -----

Carlo Fico Micheli
Luigi De Santis
Isabella Carbone

Luigi De Santis



ALLEGATO ^{Pr}
all'atto n. 5601
della raccolta

REPERTORIO N. 778

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno dodici del mese di dicembre.

12 dicembre 2017

In Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5, presso il Rettorato della "SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA", ove richiesto.

Innanzi a me Dottor MARCO CAMPISI, Notaio in Roma con studio in Via Flaminia n. 158, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civita-vecchia, assistito dai testimoni, signori:

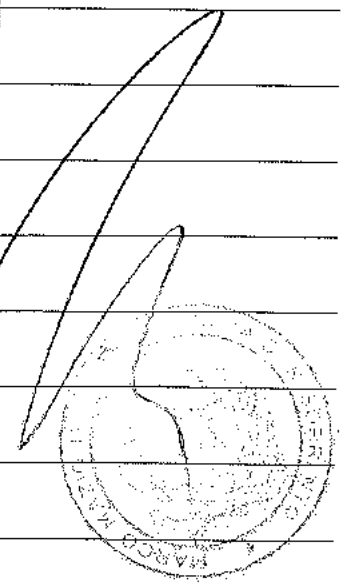
- CUCINELLA ALBERTO, nato a
Messine il 26 agosto 1965,
residente in Roma, Largo
Braccaccio n. 3;

- PANE SIANLUCA, nato a
Soverie Mannelli (CZ) il
22 febbraio 1979, residente
in Roma, Via Aldini n. 3;

E' PRESENTE

- Il Magnifico Rettore Prof. Eugenio GAUDIO, nato a Cosenza
il 15 Settembre 1956, il quale dichiara di intervenire al

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
Aut. Ag. Entrate - D.P. 1 - U.T. ROMA 1
N. 9748 DEL 22/01/2015



presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Rettore della "SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA" con sede in Roma Piazzale Aldo Moro n. 5, ove per la carica è domiciliato, codice fiscale 80209930587 e partita IVA 02133771002, nominato con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in data 24 Ottobre 2014 prot.n. 0000808 ed autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del giorno 5 dicembre 2017 n. 471/17, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Detto componente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi conferma l'esattezza dei numeri di codice fiscale e di partita IVA sopra citati e con il presente atto

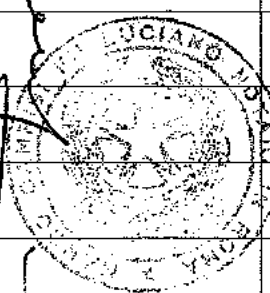
NOMINA

quale procuratrice speciale la **Professoressa BARTULI CECILIA**, nata a Venezia (VE) il 15 febbraio 1966, domiciliata per la carica in Roma, Piazzale Aldo Moro n.5, affinché la stessa, in nome, vece e conto della "SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA" abbia a intervenire all'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione denominata "TICHE" che avrà sede a Napoli, la cui stipula è prevista per il giorno 14 dicembre 2017 a rogito del Notaio Marco Mazio di Napoli ed avrà come oggetto e scopo di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obietti-

*Ernesto Spadaro
Cecilia Bartoli
Albano Innocenti*

Albano Innocenti

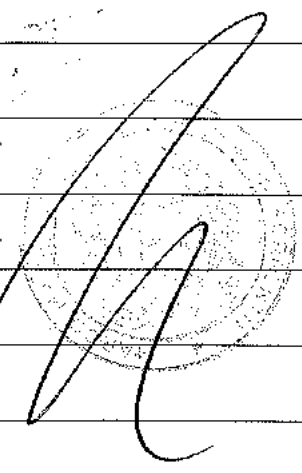
Ernesto Spadaro



vo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Il nominato procuratore potrà:

- intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costituzione della predetta Fondazione di Partecipazione;
- determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio precisare la sede della fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che quanto sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi;
- sottoscrivere e versare una quota del Fondo di Dotazione (patrimonio dell'Ente) e versarla;
- versare la quota annuale del Fondo di Gestione;
- nominare i primi componenti degli organi sociali;
- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente apportando se del caso modifiche al testo già predisposto;
- eleggere domicili;



IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
Ul. Ag. Entrate - D.P. I. - UT. ROMA 1
N. 9748 DEL 22/01/2015

Richiesto,

io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ma per mia cura e completato di mio pugno su due fogli per quattro pagine e quanto fin qui della quinta, che pubblico mediante lettura da me Notaio data, in presenza dei testimoni, al comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà e lo sottoscrive, unitamente ai testimoni ed a me Notaio, alle ore *nozze 2*

minuti quarantacinque
Fugentelanti
Francesca
Alberto Lucinella

Alvaro Campi



ALLEGATO "A"
A REP. N. 778



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

-5 DIC. 2017

Nell'anno duemiladiciassette, addì 5 dicembre alle ore 15.50, presso il Salone di rappresentanza sito al primo piano del Rettorato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0094811 del 30.11.2017 (Allegato 1), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... OMISSIS

Sono presenti: il rettore prof. Eugenio Gaudio (entra alle ore 16.49), Presidente; il prorettore vicario prof. Renato Maslani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Vincenzo Francesco Nocifora, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Beniamino Altezza, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il direttore generale dott.ssa Simonetta Ranalli, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Giuseppe Spinelli.

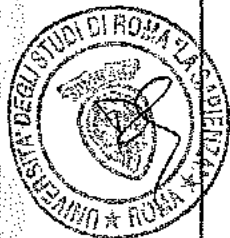
In assenza del rettore per impegni istituzionali assume la Presidenza il prorettore vicario.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... OMISSIS

D. 971/17
cento vi
14.1

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
Tr. Ag. Entrate - D.P. I - U.T. ROMA 1
N. 9748 DEL 22/01/2015



Handwritten signature and initials (AC) over a circular stamp and another stamp.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

5 DIC. 2017

Seduta del

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Valorizzazione
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Il Direttore
Dott.ssa Antonella Cammisia

UW

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Valorizzazione
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Il Direttore
Dott.ssa Antonella Cammisia

UW

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Valorizzazione
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Il Direttore
Dott.ssa Antonella Cammisia

UW

PROPOSTA DI COSTITUZIONE FONDAZIONE TICHE

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, la seguente relazione predisposta dal Settore Partnership Strategiche, Spin Off e Start Up dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'ASURTT, sentita APSE.

Con delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, rispettivamente n. 361/16 del 25.10.16 e n. 275/16 del 08.11.16, è stato ratificato il Decreto Rettorale n. 2389/2016 del 03.10.16 che ha autorizzato l'adesione della Sapienza al Cluster Beni Culturali "TICHE", previsto dal Decreto Direttoriale MIUR 3 agosto 2016 n.1610.

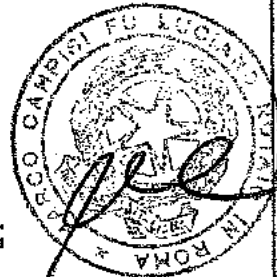
Il Cluster Tiche, costituitosi in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) in data 14.10.16, ha finalità quella di promuovere e agevolare la ricerca pre-competitiva in materia di Tecnologie per il Patrimonio culturale, avviando e realizzando un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico.

A tale Associazione Temporanea di Scopo, avente come capofila l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, avevano a suo tempo aderito:

- 37 Università e Enti di Ricerca, tra cui: Politecnico di Milano, Università degli Studi Federico II di Napoli, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Firenze, ENEA, CNR e INGV;
- 22 Aziende Private, tra cui: IBM S.p.A., Telecom S.p.A. e Mediaset S.p.A.

A tal proposito si rappresenta che i Dipartimenti e i Centri di Ricerca di Sapienza inizialmente coinvolti nella proposta di costituzione del Cluster Tiche erano, con riguardo ai Dipartimenti, i seguenti:

- Architettura e Progetto;
- Biologia Ambientale;
- Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin";
- Chimica, Chimica e Tecnologie del farmaco;
- Comunicazione e Ricerca Sociale;
- Economia e Diritto;
- Fisica;
- Informatica;
- Ingegneria Astronautica Elettrica ed Energetica;
- Ingegneria Chimica Materiali Ambiente;
- Ingegneria Civile Edile e Ambientale;
- Ingegneria dell'Informazione Elettronica e Telecomunicazioni;
- Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale Antonio Ruberti;
- Ingegneria Meccanica e Aerospaziale;
- Ingegneria Strutturale e Geotecnica;



AC

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA



Consiglio di
Amministrazione

5 DIC. 2017
Seduta del

- Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura;
- Scienze dell'Antichità;
- Scienze della Terra;
- Scienze di Base ed Applicate per l'Ingegneria;
- Storia dell'Arte e Spettacolo;
- Storia Culture Religioni;
- Storia Disegno e Restauro dell'Architettura.

Per quanto riguarda i Centri di Ricerca:

- Cistec;
- Digilab;
- Cnrs.

Si rammenta che l'art. 3 bis co.1 della Legge n. 123 del 03.08.17 "Cluster tecnologici nazionali per l'accelerazione e la qualificazione della programmazione nel campo della ricerca e innovazione a favore delle aree del Mezzogiorno" ha previsto che i Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) presentino istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione.

Pertanto, in data 18.09.17 è pervenuta nota da parte dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, recante la richiesta di aderire al riconoscimento del Cluster quale Fondazione di partecipazione, figura giuridica che, fra le alternative prospettate dalla Legge di cui sopra, è risultata essere quella maggiormente idonea a realizzare lo scopo non lucrativo del Cluster in oggetto.

Nella medesima nota, è stato altresì comunicato che, per aderire alla Fondazione Tiche in qualità di soggetti fondatori/promotori, è necessario versare un contributo pari ad € 5.000,00, per la costituzione del patrimonio iniziale della Fondazione in argomento.

Ciò stante, sono stati all'uopo interpellati i centri di spesa di cui sopra coinvolti al momento della costituzione del Cluster in ATS, al fine di avere conferma o meno dell'interesse a partecipare all'iniziativa, nella nuova configurazione così come prospettata.

A tale scopo, in data 19.10.17 è stata inviata mail alla quale hanno fornito riscontro due Dipartimenti: il Dipartimento di Ingegneria Chimica, Materiali Ambiente (DICMA) e il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", i quali hanno confermato l'interesse a partecipare all'iniziativa stessa, facendosi peraltro carico pro quota del sopracitato contributo di adesione.

Con successiva mail del 24.11.17, l'Università Suor Orsola Benincasa ha reso noto che la costituzione avverrà il 14.12.17 a Napoli ed ha inoltre, trasmesso la versione definitiva dello Statuto della Fondazione, per il quale è stato acquisito il parere di competenza di APSE, che non ha formulato osservazioni in merito.

In merito alla richiesta di manifestazione d'interesse da parte delle strutture Sapienza inizialmente coinvolte nell'iniziativa, si è ritenuto opportuno



AC M
Th

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Il Direttore
Dott.ssa Antonella Cammisa

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Il Capo dell'Ufficio
Dott. Daniele Fucelloni

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Settore Partnership
Il Capo del Settore
Dott. Gianluca Piane

SEMPER PARATI
ANNO * ROMA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

5 DIC. 2017

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Il Direttore
Dot. Sara Antonella Cammisa

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Il Capo dell'Ufficio
Dot. Daniele Riccioni

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico
Settore Patrimoniale
Il Capo del Settore
Dot. Gianluca Pansa

procedere a sollecitare nuovamente le strutture di cui sopra, al fine di coinvolgere un numero congruo di Centri di Spesa tale da rappresentare adeguatamente l'apporto tecnico scientifico di Sapienza nell'ambito di riferimento della costituenda Fondazione Tiche.

Pertanto, in data 29.11.17, è stato inviato ulteriore e perentorio sollecito ai Centri di Spesa interessati richiedendo allo scopo un urgente riscontro entro e non oltre il 04.12.17, senza il quale Sapienza potrà non ravvisare l'interesse ad aderire alla Fondazione in oggetto.

In ogni caso, viste la necessità e l'urgenza derivante dall'imminente data di costituzione della Fondazione, tale quota, verrà anticipata a valere sui fondi disponibili del budget dell'Amministrazione Centrale e successivamente recuperata dal budget dei centri di spesa coinvolti nell'iniziativa, qualora si raggiungesse una adeguata rappresentatività scientifica degli stessi centri negli ambiti delle relative attività di Tiche.

Alla luce di quanto sopra premesso e considerato, si sottopone a questo Consesso l'approvazione dell'adesione di Sapienza alla costituenda Fondazione TICHE- Fondazione di partecipazione - e dello Statuto della medesima.

Analoga relazione sarà sottoposta al Senato Accademico nella prima seduta utile.

Allegati parte integrante:

- Statuto e Atto Costitutivo della Fondazione TICHE;
- Nota del Rettore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa del 18.09.17;
- Mail del Rettore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa del 24.11.17.

Allegati in visione:

- Decreto Rettorale n. 2389/2016 del 03.10.16;
- Delibera n. 361/16 del 25.10.16;
- Mail Asurtt del 19.10.17;
- Mail Asurtt del 29.11.17.



AC dr

14.1

5 DIC.

Consiglio di Amministrazione
Seduta



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
ut. Ag. Entrate - D.P. I - U.T. ROMA 1
N. 9748 DEL 22/01/2016

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

5 DIC. 2017

..... OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 471/17

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Visti i Decreti Direttoriali MIUR n. 1610 del 3 agosto 2016 e n. 1624 del 18 agosto 2016 relativi all'avviso pubblico per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 Cluster Tecnologici Nazionali nelle aree: Tecnologie per il Patrimonio Culturale, Design, Creatività e Made in Italy, Economia del Mare, Energia;
- Visto il D.R. n. 2389 del 3 ottobre 2016 che autorizza l'adesione di Sapienza alla compagine di soggetti proponenti del Cluster Beni Culturali previsto dal Decreto Direttoriale MIUR del 3 agosto 2016 n. 1610, con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa quale soggetto capofila;
- Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, rispettivamente n. 361 del 25 ottobre 2016 e n. 275 dell'8 novembre 2016 di ratifica del Decreto Rettoriale n. 2389/2016;
- Visto l'art. 3-bis. della Legge n. 123 del 3 agosto 2017 (Cluster tecnologici nazionali per l'accelerazione e la qualificazione della programmazione nel campo della ricerca e innovazione a favore delle aree del Mezzogiorno), che individua i Cluster tecnologici nazionali (CTN) quali strutture di supporto e di efficientamento per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, costituiti in seguito agli avvisi emanati dal Miur, riconducibili ai poli di innovazione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, debbono presentare, istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione, secondo le norme del codice civile, ove già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di lucro;
- Letto lo Statuto e l'Atto Costitutivo della costituenda Fondazione Tiche;
- Considerato che le strutture Sapienza che hanno confermato l'interesse a partecipare all'iniziativa sono il Dipartimento di Ingegneria Chimica, Materiali Ambiente (DICMA), ed il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin";
- Valutata l'opportunità che partecipi all'iniziativa un numero congruo di Centri di Spesa Sapienza tale da rappresentare adeguatamente l'apporto tecnico scientifico di Sapienza nell'ambito di riferimento della costituenda Fondazione Tiche;
- Vista la ulteriore richiesta inviata ai Centri di Spesa coinvolti in data 29 novembre 2017 avente lo scopo di acquisire la conferma di interesse a partecipare alle attività della Fondazione Tiche fornendo urgente riscontro entro il 4 dicembre 2017;



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

- 5 DIC. 2017

- Considerate le manifestazioni di interesse di cui al punto precedente ad oggi pervenute;
- Considerata la rilevanza dell'iniziativa e gli obiettivi prefissati;
- Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Nocifora, Azzaro, Gras, Altezza, Chiaranza, Marzano e Lodise

DELIBERA

- di approvare l'adesione di Sapienza alla costituenda Fondazione TICHE- Fondazione di partecipazione - che avrà sede in Napoli, avente come scopo quello di promuovere e agevolare la ricerca pre-competitiva in materia di Tecnologie per il Patrimonio culturale;
- di approvare lo Statuto che regolerà la menzionata Fondazione e di autorizzare la sottoscrizione dell'atto costitutivo a mezzo di procura speciale;
- di autorizzare, a titolo di anticipo e a valere sui fondi disponibili del budget dell'Amministrazione Centrale, il versamento di € 5.000,00, quale contributo di partecipazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, sul conto corrente intestato al notaio Marco Mazio e appositamente dedicato, in via transitoria, alla fase di costituzione della Fondazione Tiche;
- di recuperare integralmente il contributo di cui sopra che verrà successivamente posto pro-quota a carico del budget dei Centri di Spesa che hanno manifestato interesse a partecipare alle attività della costituenda Fondazione.

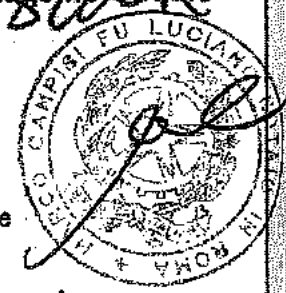
La suddetta spesa graverà sul Conto di Bilancio A.C.13.04.040.030, "Quote associative per adesione a Consorzi, Società Consortili e Fondazioni", U.A.S.001.DRD.ARI.VRS, COFOG 04.8, O.O. 21, esercizio 2017.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Simonetta Ranalli

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio



..... OMISSIS

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

La presente copia, è composta da n. - 51 - fogli,
conformi all'originale depositato agli atti del Settore Consiglio di Amministrazione
e da n. IRE allegati, composti da n. - 51 - fogli

Roma, il 11 dicembre 2017

UFFICIO ORGANI COLLEGIALI
SETTORE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Donatella Soini

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]



STATUTO

Della Fondazione

TICHE - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Articolo 1 - Costituzione - sede - delegazioni

1. È costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione", con sede legale in Napoli alla Via Suor Orsola n. 10.

2. La Fondazione potrà far uso della denominazione in lingua inglese "TICHE FOUNDATION".

3. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.

4. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Articolo 2 - Scopi

1. La Fondazione ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il

AC B

UNIVERSITÀ

rispondere efficacemente ai fabbisogni del settore e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza;

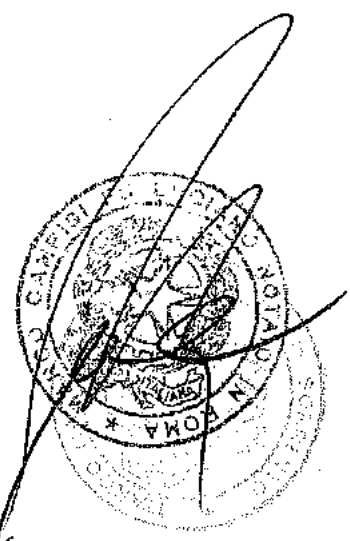
e. offrire supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico, promuovendo e coordinando l'organizzazione e la gestione di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale;

f. promuovere, in ambito accademico e industriale, l'impianto e la gestione di laboratori specialistici, di piattaforme tecnologiche e di sistemi integrati di strumentazioni per la ricerca e la sperimentazione da offrire a terze parti, pubbliche e private;

g. valorizzare i risultati della ricerca, anche in relazione alla loro trasferibilità alle imprese, favorendo il passaggio dalla idea di ricerca (research idea) all'idea di mercato (business idea);

h. promuovere e gestire la creazione di start-up innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutoraggio, di finanza agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;

i. promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario



AC

REGISTRO

57

aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo-opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di Venture Capital, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;

j. promuovere presso i diversi portatori di interesse (stakeholder), e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;

k. essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

Articolo 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:


a. svolgere attività di coordinamento nei processi di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti la realizzazione e lo sviluppo del Cluster e assistere i membri della Fondazione nello



de

AC

§



sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, ecc.) e privati nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la gestione dei rapporti con imprese industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti al Cluster;

b. partecipare a programmi internazionali e nazionali di ricerca;

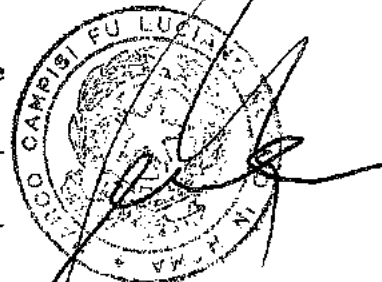
c. proporre e partecipare con enti pubblici e soggetti privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;

d. promuovere e gestire attività di formazione, attività da realizzarsi mediante le strutture dei membri della Fondazione o di altre primarie istituzioni;

e. supportare l'innovazione di prodotto e di processo ed organizzativa e favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nel settore dei Beni Culturali;

f. sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei membri della Fondazione e della Fondazione stessa;

g. favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di spin-off di ricerca, il supporto agli start-up industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica;



JP

SE





h. incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capitale anche di soggetti terzi;

i. fornire il supporto in competenze, strutture e tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;

j. realizzare studi di settore, analisi economico-finanziarie e studi di fattibilità tecnico-scientifica;

k. promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dei Beni Culturali e la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione;

l. svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, e seminari, la promozione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la promozione e la realizzazione di pubblicazioni ed altre attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati di ricerca ed innovazione del Cluster;

m. assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione relativamente alla partecipazione al Cluster;


IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
Aut. Ag. Entrate - D.P. 1 - U.T. ROMA 1
N. 9748 DEL 22/01/2015



AC

AC

AC



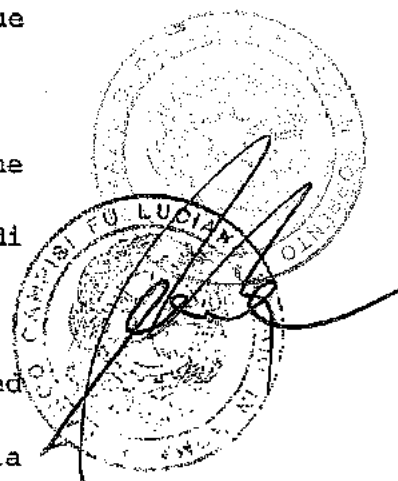
n. erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali necessarie o opportune per la migliore realizzazione degli scopi della Fondazione;

o. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

p. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

q. raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi di cui all'articolo 2 del presente statuto;

r. partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la



AP

AL

EL



Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

s. costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;

t. ideare e sviluppare progetti anche per conto terzi;

u. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

v. istituire premi, borse di studio, scambi culturali;

w. svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4 - Vigilanza

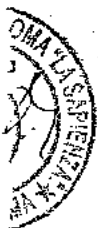
1. Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 5 - Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:


a. dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e/o da terzi;

b. dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;



js

AC



c. dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;

d. dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;

e. da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Articolo 5 - Fondo di Gestione

1. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

a. dai contributi annuali versati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti;

b. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

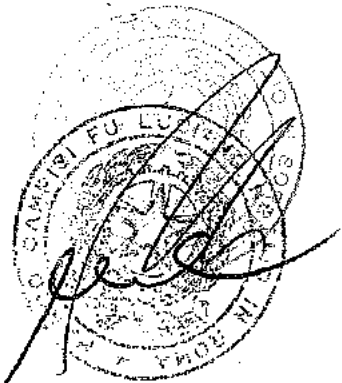
c. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

d. da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall'Unione Europea;

e. dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;

f. dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno



AC H



impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

3. Successivamente alla costituzione della Fondazione, l'importo del contributo annuale, nonché le relative modalità di pagamento, sono decisi annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio economico di previsione.

Articolo 7 - Esercizio finanziario

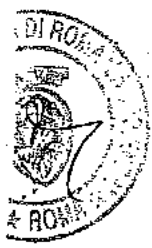
1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Entro il mese di novembre il Consiglio d'Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi dettati dal Codice Civile in tema di società di capitali, ove compatibili.


3. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

4. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
Aut. Ag. Entrate - D.P. 1 - U.T. ROMA 1
N. 0748 DEL 22/01/2018



AC



gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8 - Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in:
 - a. Fondatori Promotori;
 - b. Fondatori;
 - c. Partecipanti.

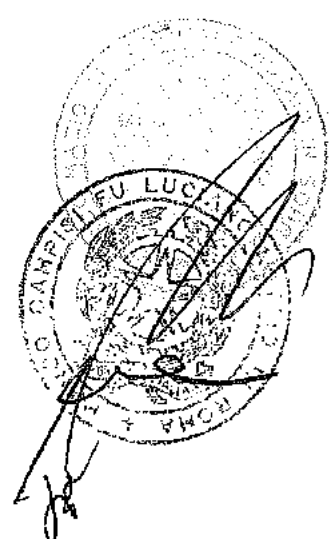
Articolo 9 - Fondatori Promotori

1. Sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione.

Articolo 10 - Fondatori e Partecipanti

1. Possono divenire Fondatori, nominati tali con deliberazione comune adottata a maggioranza dei Fondatori Promotori/Fondatori, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, le persone giuridiche, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al Fondo di Dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante contributi in denaro ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali, nella misura determinata dai Fondatori Promotori nell'atto costitutivo o con delibere del Consiglio di Amministrazione.

2. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le



AC 



persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, costituenti il Fondo di Gestione con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

3. Il Consiglio d'Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

4. I Partecipanti sono ammessi con delibera ~~inappellabile~~ del Consiglio d'Amministrazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento adottando.

5. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita, salvo esclusione deliberata dal Consiglio d'Amministrazione.



de

AC



6. L'adesione alla Fondazione non comporta per i partecipanti obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto ai versamenti annuali previsti per la partecipazione al fondo di gestione.

7. I membri iscritti nell'apposito elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni non sono tenuti in alcun modo a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio della Fondazione ed a farsi carico di obbligazioni prese dalla Fondazione verso terzi o altri soggetti partecipanti alla stessa.

Articolo 11 - Fondatori e Partecipanti esteri

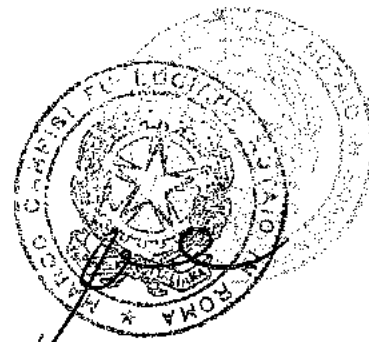
1. Possono essere nominati Fondatori e Partecipanti anche le persone giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.

Articolo 12 - Esclusione e recesso

1. L'esclusione di Fondatori è decisa dalla Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori, con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, per le motivazioni riportate al comma 3).

2. L'esclusione dei partecipanti è decisa dal Consiglio d'Amministrazione, a maggioranza, per le motivazioni riportate al comma 3).

3. Costituiscono motivo di esclusione il grave e



128

Ac

12



reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

a. inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti assunti come obbligo, ovvero previsti dal presente Statuto;

b. condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

c. comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

4. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

a. trasformazione, fusione e scissione;

b. trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;

c. ricorso al mercato del capitale di rischio;

d. estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

e. apertura di procedure di liquidazione;

f. fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;

g. comportamenti idonei a provocare la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ricevute.

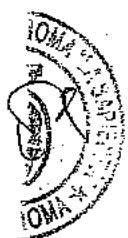
5. I Fondatori Promotori/Fondatori ed i Partecipanti

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
Aq. Entate - D.P. I - U.T. ROMA 1
N. 9748 DEL 22/01/2015



1/8

AC



possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, senza necessità di motivazione alcuna, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

6. Il recesso deve essere comunicato al Consiglio d'Amministrazione a mezzo posta elettronica certificata o, in mancanza, attraverso mezzi che ne attestino la ricezione da parte del destinatario, entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno e diverrà efficace al compimento del 31 dicembre dello stesso anno.

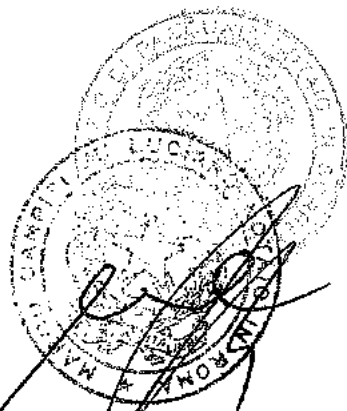
7. Fino al momento dell'efficacia del recesso, i diritti e gli obblighi del recedente relativi alla qualità di membro della Fondazione e al versamento del contributo economico restano immutati.

Articolo 13 - Organi ed Uffici della Fondazione

1. Sono organi necessari della Fondazione:

- a. il Consiglio d'Amministrazione;
- b. il Presidente della Fondazione;
- c. il Direttore Generale;
- d. il Comitato Scientifico;
- e. l'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori;
- f. l'Assemblea di partecipazione;
- g. il Revisore dei Conti.

2. Fatta eccezione per il Direttore Generale e per il Revisore dei Conti gli incarichi inerenti la partecipazione agli Organi della Fondazione sono svolti a



JP

AC

IMPOSTA DI BOLLO





titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Articolo 14 - Consiglio d'Amministrazione

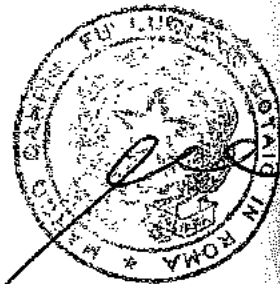
1. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da tre a sette membri, nominati dai Fondatori Promotori e dai Fondatori con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, ad eccezione di un membro la cui nomina spetta all'assemblea dei partecipanti.

2. I membri del Consiglio d'Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.


3. Il Consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione del medesimo.

4. In particolare provvede a:

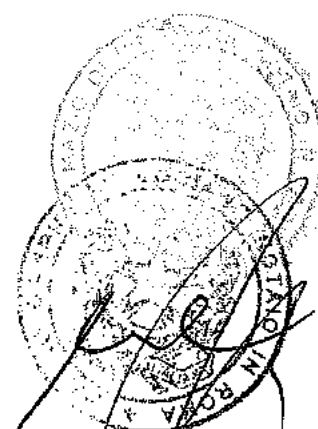
- a. approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Presidente;
- b. approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Presidente;



AC

- 
- c. delegare specifici compiti ai Consiglieri;
 - d. nominare il Presidente della Fondazione, scegliendolo all'interno del Consiglio di Amministrazione stesso;
 - e. nominare, ove opportuno, un Vice Presidente;
 - f. nominare su indicazione del Presidente della Fondazione, il Direttore Generale;
 - g. nominare Partecipanti;
 - h. procedere all'accettazione di eredità, legati e contributi;
 - i. proporre eventuali modifiche statutarie all'approvazione dei Fondatori Promotori/Fondatori;
 - j. proporre in merito allo scioglimento della Fondazione per ottenere la decisione a maggioranza dei Fondatori Promotori e dei Fondatori;
 - k. svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.

5. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno due terzi dei membri del Consiglio, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova della avvenuta ricezione. Le convocazioni sono inoltrate almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data



HP

AC



fissata. E' ammessa la riunione totalitaria.

6. L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

7. Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei membri ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti purché sia presente la maggioranza dei membri designati dai Fondatori Promotori/Fondatori. Tanto in prima quanto in seconda convocazione le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8. Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente sono validamente adottate acquisito il parere favorevole della maggioranza qualificata dei Fondatori Promotori e dei Fondatori.

9. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato. In caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
Aut. Ag. Entrate - D.P. 1 - U.T. ROMA 1
N. 9748 DEL 22/01/2015



bt

AC



10. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

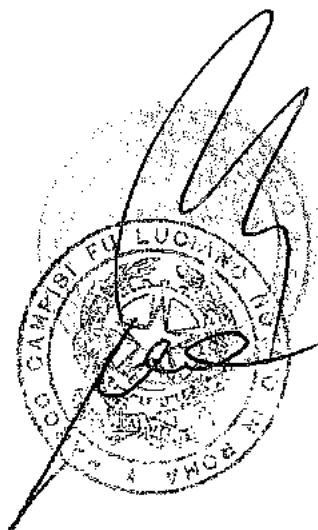
11. Le riunioni del Consiglio possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- sia consentito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente



HR

AC.

IMPOSTA DI BOLLO



e il soggetto verbalizzante.

Articolo 15 - Presidente della Fondazione


1. Il Presidente è nominato dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno.
2. Il Presidente nominato in sede di atto costitutivo dai Fondatori Promotori resterà in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, salvo rinuncia.
3. I Presidenti successivi restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina, salvo rinuncia, e sono rieleggibili.
4. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.
5. Il Presidente, presiede il Consiglio di Amministrazione, provvede all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il Presidente provvede a:
 - a. predisporre i programmi di attività e gli obiettivi



bp

Ac





della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

b. predisporre, ove opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;

c. predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

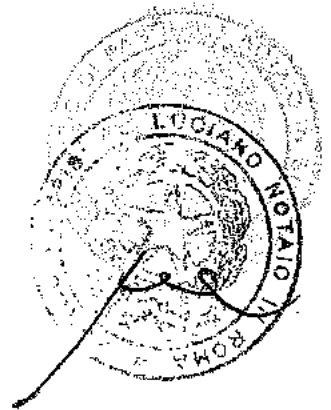
d. individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.

6. Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi italiani e stranieri, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.


7. Il Presidente può proporre al Consiglio di Amministrazione l'istituzione di un Comitato di gestione di cui avvalersi nella gestione della Fondazione. Tale Comitato sarà composto da un numero variabile di membri, non superiore a 3 (tre), individuati dal Presidente medesimo.

Articolo 16 - Direttore Generale

1. Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del



BT

AC 

Presidente della Fondazione, nomina il Direttore Generale, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità.

2. Al Direttore Generale sono affidati tutti o parte dei poteri di gestione della Fondazione.

3. La natura e la qualifica del rapporto, le modalità e i limiti della collaborazione vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente.

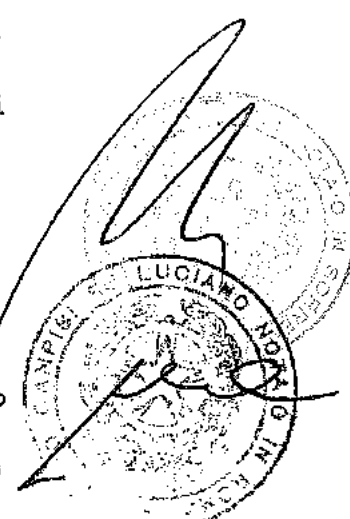
4. Il Direttore Generale è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse le determinazioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo e di istruttoria provvedimenti disciplinari.

5. Egli cura l'esecuzione degli atti del Presidente.

Articolo 17 - Comitato Scientifico

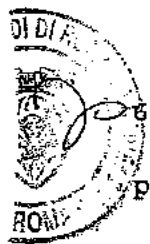
1. Il Comitato Scientifico, ove nominato, è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) membri, nominati dal Consiglio d'Amministrazione ad eccezione di un membro nominato dall'Assemblea dei partecipanti, fra persone in possesso di una specifica e

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
Aut. Ag. Entrate - D.P. 1 - U.T. ROMA 1
N. 9748 DEL 22/01/2015



hp

Ac



6. Il Comitato può articolarsi in comitati tecnici di progetto individuati dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce numero componenti, durata e funzioni.

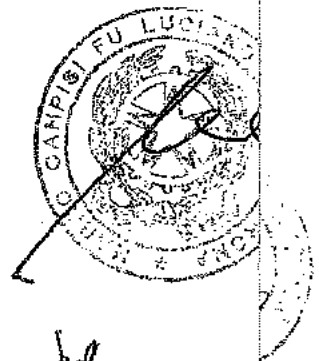
7. Il Comitato Scientifico è convocato anche a mezzo fax o posta elettronica certificata sette giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero su richiesta motivata di uno dei componenti ed è presieduto dal Presidente della Fondazione, ovvero da soggetto dal medesimo delegato.

8. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, nonché dell'ordine del giorno. In caso di motivata urgenza la convocazione può avvenire anche due giorni prima della riunione. Nell'avviso devono essere espressamente indicate le motivazioni di urgenza.

9. Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

11. Le riunioni del Comitato Scientifico possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i



JP

AC

pr
so
a.
Sc
deg
cor
b.
per
ver
c.
dis
all
d.
che
col
int
la
e il
Arti
Fond
1.
Fond
2.
nomi
ecce

principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- a. sia consentito al presidente del Comitato Scientifico di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d. vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 18 - Assemblea dei Fondatori Promotori/
Fondatori

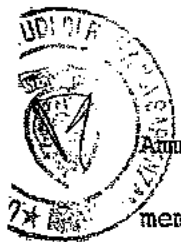
1. È costituita dai Fondatori Promotori e dai Fondatori.
2. L'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori nomina i membri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quello la cui nomina spetta ai Partecipanti,



hs

AC
[Signature]

AC



Amministrazione rappresentante dei Partecipanti e un membro del Comitato Scientifico.

Articolo 20 - Revisore dei Conti

1. Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione.
2. Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato.
3. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.
4. È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.
5. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 21 - Scioglimento

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, che ne nomina il Liquidatore, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.
2. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.



mp

AC

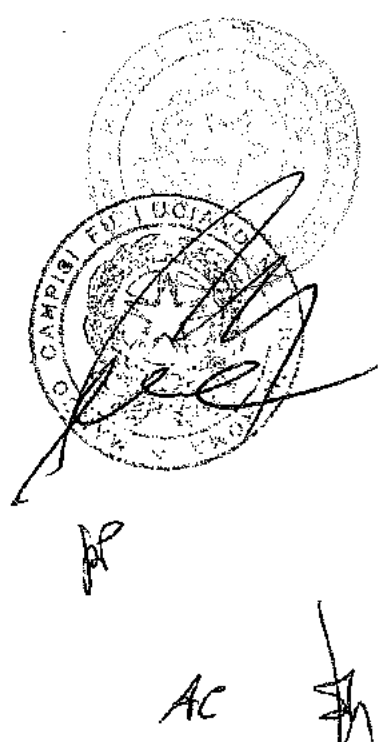
Articolo 22 - Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 23 - Norma transitoria

1. Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori Promotori, anche inferiore nel numero a quanto previsto dal presente statuto, in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

2. I componenti gli organi così nominati resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina.



The bottom right of the page contains several official seals and handwritten signatures. One prominent seal is circular with the text "FONDAZIONE" at the top and "D. CAMPISI F. LUCIANO" at the bottom. Overlaid on this seal is a large, bold signature. Below the seal, the initials "AP" are written. To the right of "AP", the initials "AC" are written, followed by another signature.



ATTO COSTITUTIVO FONDAZIONE TICHE

Repertorio n.

Raccolta n.

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il dicembre duemiladiciassette in Napoli
ed alla Via San Pasquale n.83.

Innanzi a me **MARCO MAZIO**, notaio iscritto al Ruolo
dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre
Annunziata e Nola, residente in Sorrento con studio alla
Via Fuorimura n.20 ed alla presenza dei testimoni:

INTERVENGONO

-
-
-

Dell'identità personale dei costituiti, cittadini
italiani, io Notaio sono certo.

I costituiti

PREMETTONO

- che l'Università Suor Orsola Benincasa, in qualità di
Capofila, di una larga compagine di soggetti pubblici e
privati, in riferimento al Decreto Direttoriale del 3
agosto 2016 n. 1610 "Avviso per lo sviluppo e
potenziamento di Nuovi 4 Cluster tecnologici nazionali" e

IO
MAZIO
RC



AP

AC





che in conformità ai rispettivi statuti e regolamenti interni ed a quanto previsto dalla legge gli enti qui costituiti hanno deliberato la costituzione della presente Fondazione.

Premesso tutto quanto precede, che costituisce per patto espresso parte integrante e sostanziale del presente atto, gli intervenuti

CONVENGONO

- Articolo 1 -

Tra i comparenti è costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile una fondazione denominata "FONDAZIONE TICHE - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE" con sede in Napoli alla Via presso

- Articolo 2 -

La Fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e della sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari, risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1, comma 1 del D.P.R. 361/2000.

La Fondazione per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la



Handwritten initials and signatures at the bottom right of the page.



partecipazione di soggetti ed Enti pubblici e privati.

La Fondazione opera e le sue finalità statutarie si realizzano nell'ambito del territorio Regionale e nazionale ai sensi dell'articolo 2 dello statuto.

La Fondazione ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la commessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Le azioni che la Fondazione intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

-a) accrescere nel Paese le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi nel settore dei Beni Culturali, per aumentarne la competitività a livello europeo ed internazionale;

-b) stimolare, a livello nazionale e regionale, l'allocazione di fondi per la ricerca e lo sviluppo nel



AC [Signature]

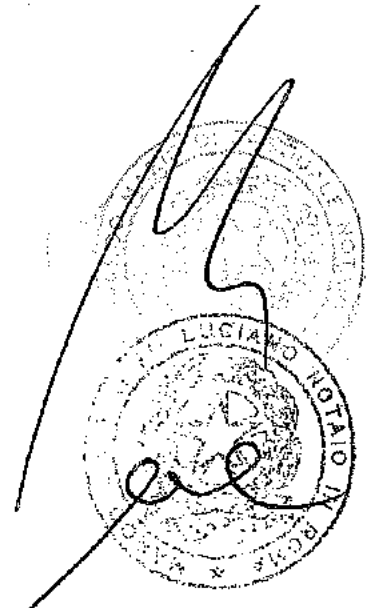


-h) promuovere e gestire la creazione di *start-up* innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutoraggio, di finanza agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;

-i) promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo-opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di *Venture Capital*, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;

-j) promuovere presso i diversi portatori di interesse (*stakeholder*), e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;

-k) essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.



hp

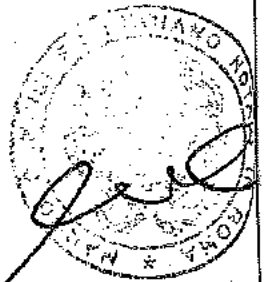
AC BL





Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- svolgere attività di coordinamento nei processi di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti la realizzazione e lo sviluppo del Cluster e assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, ecc.) e privati nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la gestione dei rapporti con imprese industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti al Cluster;
- partecipare a programmi internazionali e nazionali di ricerca;
- proporre e partecipare con enti pubblici e soggetti privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;
- promuovere e gestire attività di formazione, attività da realizzarsi mediante le strutture dei membri della Fondazione o di altre primarie istituzioni;
- supportare l'innovazione di prodotto e di processo ed organizzativa e favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nel settore dei Beni Culturali;
- sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei membri della Fondazione e della Fondazione stessa;



js

AC B





- favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di spin-off di ricerca, il supporto agli start-up industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica;

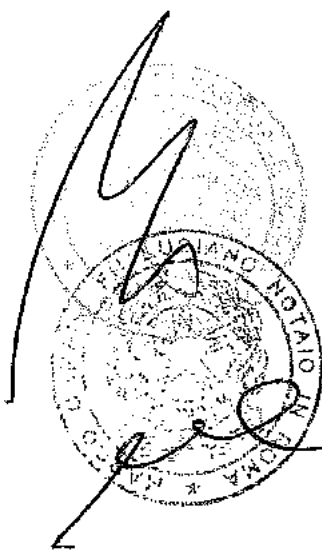
- incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capitale anche di soggetti terzi;

- fornire il supporto in competenze, strutture e tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;

- realizzare studi di settore, analisi economico-finanziarie e studi di fattibilità tecnico-scientifica;

- promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dei Beni Culturali e la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione;

- svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, e seminari, la promozione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la promozione e la realizzazione di pubblicazioni



sp

AC [signature]



[handwritten mark]



ed altre attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati di ricerca ed innovazione del Cluster;

- assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione relativamente alla partecipazione al Cluster;

- erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali necessarie o opportune per la migliore realizzazione degli scopi della Fondazione;

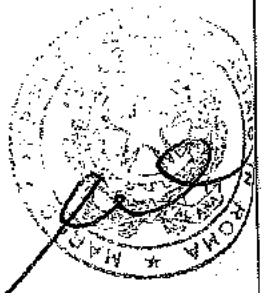
- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

- raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi;


- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
Aut. Ag. Entrate - D.P.I. - U.I. ROMA 1
N. 9748 DEL 22/01/2015



for

Ac Bh



Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;

- ideare e sviluppare progetti anche per conto terzi;

- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

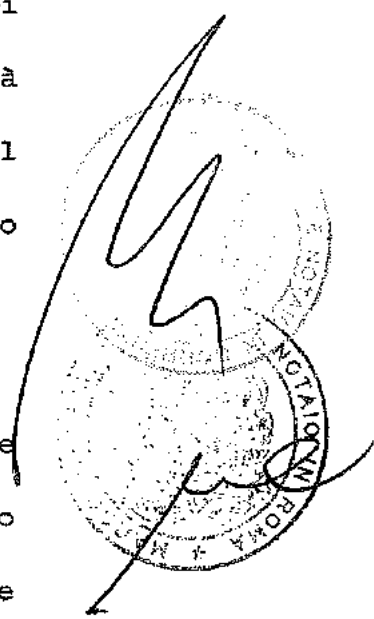
- istituire premi, borse di studio, scambi culturali;

- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.


La Fondazione nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite all'articolo 2 dello statuto sociale.

- Articolo 3 -

La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello statuto che si allega a questo atto sotto la lettera " " per formarne parte integrante e sostanziale e che deve intendersi come qui integralmente riportato con particolare riferimento alle norme che



PT

AC 

IMPOSTA DI BOLLO



DI ROMA LA SAPIENZA



placo al presente atto sotto la lettera

~~Gli assegni circolari intestati a "..... con
vincolo per la Fondazione Tiche" vengono consegnati nelle
mani del prof.~~

~~in seguito nominato Presidente della Fondazione che li
riceve in consegna e si obbliga a versarli sul sopra
indicate conto corrente n.
in essere presso la Banca~~

Le somme versate vengono assegnate alla Fondazione e
destinate ad essa in dotazione e saranno messe nella
giuridica disponibilità della Fondazione a seguito del
Riconoscimento sotto il controllo e la responsabilità del
Presidente della Fondazione stessa.

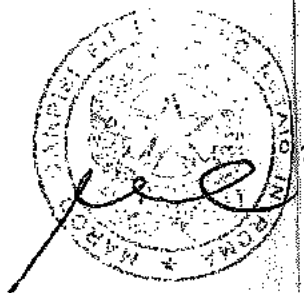
Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di
dotazione come sopra costituito.

Il Fondo di gestione come definito dall'articolo 6 dello
statuto è costituito dai contributi annuali versati dai
Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti.

La quota annuale del Fondo di Gestione per l'anno 2018 è
convenuta in Euro.....

- Articolo 6 -

Sono partecipanti alla Fondazione tutte le persone
giuridiche, pubbliche e private, italiane, straniere o
sovra nazionali, che partecipano al raggiungimento dei
suoi scopi istituzionali nella misura e nei modi



AC

stabiliti dallo Statuto della Fondazione e con le modalità ed i limiti dallo stesso indicati.

Essi si distinguono in:

- Fondatori Promotori;
- Fondatori;
- Partecipanti;

così come definiti e regolati dallo Statuto.

- Articolo 7 -

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente delle Fondazione;
- il Direttore Generale;
- il Comitato Scientifico;
- l'assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori;
- l'Assemblea di partecipazione;
- il Revisore dei Conti;

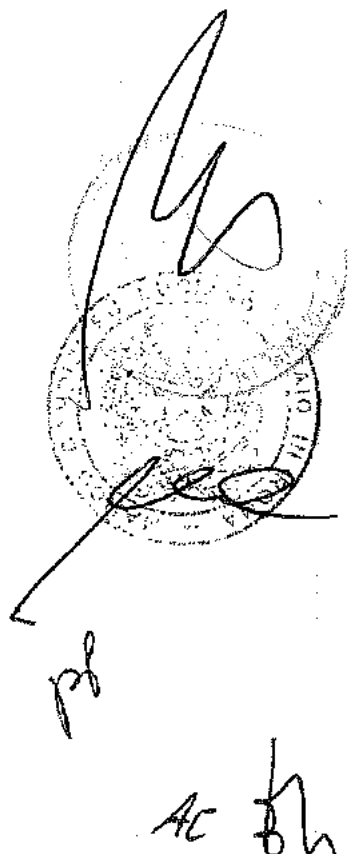
così come definiti e regolati dallo statuto.

I Fondatori Promotori stabiliscono che il primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione sia composto da membri e nominati nella persona dei signori:

- Presidente
- Consigliere

I signori tutti presenti, dichiarano di accettare la

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
Aut. Ag. Entrate - D.P. I - U.T. ROMA 1
N. 9748 DEL 22/01/2015



A large, stylized handwritten signature is written over a circular stamp. Below the signature, there are two more handwritten initials: 'pl' and 'AC bh'.



carica loro conferita, attestando che non sussiste al riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e comunque sino all'insediamento del nuovo Consiglio e possono essere confermati.

Al Consiglio di Amministrazione competono le funzioni ed i poteri definiti all'articolo 14 dello Statuto.

- Articolo 8 -

Il Presidente della Fondazione nominato nella persona di ha la legale rappresentanza della Fondazione ed esercita tutti i poteri necessari per il buon funzionamento della Fondazione, come meglio precisato all'articolo 15 dello Statuto.

Il Direttore Generale, il Comitato Scientifico ed il Revisore verranno nominati in conformità a quanto disciplinato dagli articoli 16, 17 e 20 dello Statuto.

- Articolo 9 -

Il primo esercizio avrà scadenza il 31 dicembre 2018. L'esercizio finanziario avrà inizio il 1 gennaio e terminerà il 31 dicembre di ogni anno.

E' vietata la distribuzione di utili e/o di avanzi di gestione nonché di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.



df

AC

- Articolo 10 -

Il Prof.

e

in via tra loro disgiunta vengono espressamente autorizzati a svolgere ed a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle persone Giuridiche e per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione a norma dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. 361/2000 dalle competenti Autorità ed anche ad apportare al presente atto ed all'allegato statuto tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero richieste dalla competente autorità al fine di concedere il riconoscimento, confermando pertanto ai medesimi....., disgiuntamente tra loro ed a tale esclusivo fine, ogni conseguente ed opportuno potere di rappresentanza.

- Articolo 11 -

Ai fini della repertoriazione si indica in complessivi

Euro

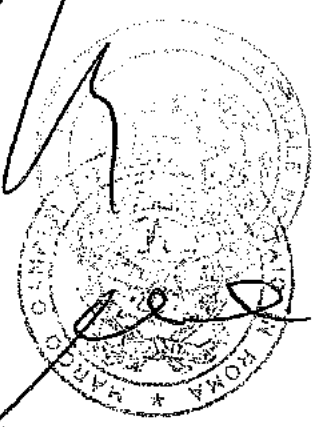
il patrimonio iniziale di dotazione della Fondazione.

Il presente atto è soggetto all'imposta di registro in

misura fissa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs.

31.10.1990 n. 346.

- Articolo 12 -



ps

AC
fh



Tel +39-06-44585893
Fax+39-06-6876343
Mob+39-3358735827

Inizio messaggio inoltrato:

Da: Ufficio Rettorato <rettorato@uniroma1.it>

Oggetto: CLUSTER_TICHE_lettera_Statuto

Data: 18 settembre 2017 17:57:34 CEST

A: Undisclosed recipients;

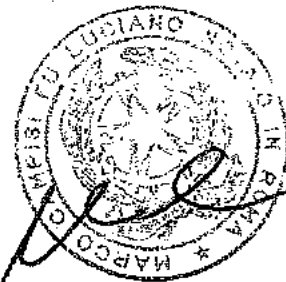
Si trasmette in allegato la lettera del prof. Lucio d'Alessandro e lo Statuto della Fondazione TICHE.

Cordialmente

Ufficio d' Rettorato

Dr. Rosario Scutto

Antonella Cammisa
Direttore Area per il Supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico
Sapienza Università di Roma
Piazzale Aldo Moro 5
00185 Roma
tel +390649910745



ds

AC

fl

Conto Corrente intestato a: Mazio Marco IBAN del Conto Corrente: IT 50 G 01010
03488 100000061005

Il versamento deve essere effettuato entro e non oltre il giorno 10 dicembre o con valuta
di accredito 13 dicembre p.v.

Inviare la contabile di avvenuto bonifico e i documenti che legittimano alla firma al seguente
indirizzo e mail: mmazio@notariato.it

Per dubbi o informazioni potete scrivere all'indirizzo cluster.beniculturali@unisob.na.it o far
riferimento al dott. Marco Cardone (081.2522462/273/337).

Un saluto cordiale

Lucio d'Alessandro

NOTA BULLO
ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
L. Ag. Entrate - D.P. I - U.T. ROMA 1
9748 DEL 22/01/2015

AREA SUPPORTO ALLA RICERCA e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
Responsabile Segreteria
dott.ssa Rita Patini

SAPIENZA
Università di Roma
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma
T (+39) 06 49910324 INT. 20324
segreteriaasur@uniroma1.it

E' CONFORME

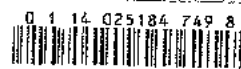


RP

AC

ALLEGATO *le*
all'atto n. *560*
della raccolta

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,38
SEDIC/738
Entrate
00006221 00002794 WDDX1001
00103311 21/04/2015 17:35:38
4573-00010 D7BFB3EA9A9DC2DE
IDENTIFICATIVO : 81140251347438



REPERTORIO N. 76034

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

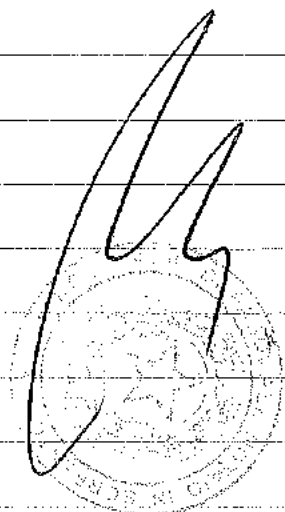
L'anno duemiladiciasette, il giorno *tredecim* del mese di
dicembre in Roma - Piazzale Aldo Moro n. 7.

Avanti a me Dottor Giuseppe RAMONDELLI, Notaio in Roma (RM),
con studio in Via dei Cestari n. 34, iscritto nel Collegio Notarile di questo
Distretto.


È presente il Signor:

- Prof. Massimo INGUSCIO nato a Lecce (LE) il giorno 26 gennaio 1950 e
domiciliato per la carica in Roma, ove appresso, quale Presidente e Legale
Rappresentante del "CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE"
(siglabile "CNR"), Ente pubblico non economico con sede in Roma (RM) -
Piazzale Aldo Moro n. 7, codice fiscale 80054330586, il quale sottoscrive
al presente atto in virtù dei poteri a lui spettanti per legge e per Statuto ed
in esecuzione del proprio decreto d'urgenza protocollo numero
0080015/2017 in data 5 dicembre 2017, in base allo Statuto vigente del
CNR, a seguito di autorizzazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento
Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio medesimo
rilasciata in data 4 dicembre 2017.

Detto componente, della cui identità personale io Notaio sono certo, con il
presente atto nomina e costituisce quale procuratore speciale del
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE il Signor Prof. Gilberto
CORBELLINI, nato il giorno 22 febbraio 1958 a Cadeo (PC) e residente in
Roma (RM), Piazza Vittorio Emanuele II, n. 31, codice fiscale CRB GBR



Handwritten signature of the Notary Public Giuseppe Ramondelli.



58B22 B332L, Direttore del Dipartimento Scienze Umane e Sociali,

Patrimonio Culturale del Consiglio medesimo

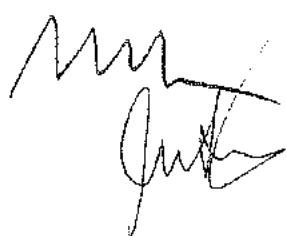
affinchè

in nome, vece, conto e rappresentanza del CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE intervenga all'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione denominata "TICHE" che avrà sede a Napoli ed avrà come oggetto e scopo di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster Tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata

A tal fine conferisce al nominato procuratore ogni più ampia ed opportuna facoltà compresa quella di:

..... intervenire nell'atto pubblico avente ad oggetto la costituzione della predetta Fondazione di Partecipazione;

..... determinare con gli altri membri fondatori la durata, meglio precisare la sede della Fondazione, indicandone l'ubicazione, meglio precisare gli scopi dell'Ente ampliando e/o integrando, se del caso, quanto sopra indicato, precisandosi che quanto sopra determinato costituisce indicazione esemplificativa e non tassativa dell'attività da effettuarsi; sottoscrivere e versare una quota del Fondo di Dotazione (patrimonio



dell'Ente) e versarla;

- versare la quota annuale del Fondo di Gestione;
- nominare i primi componenti degli organi sociali;
- approvare lo statuto che regolerà il funzionamento dell'Ente, apportando se del caso modifiche al testo già predisposto;
- eleggere domicili;
- convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della predetta Fondazione ed a fare, infine, tutto quanto si renderà utile ed opportuno per l'espletamento del presente incarico che viene conferito a titolo gratuito, e da esaurirsi in un unico contesto, con obbligo di rendiconto e senza che al nominato procuratore possa essere eccepita carenza di poteri.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, scritto parte da me e parte da persona di mia fiducia su pagine tre di tre fogli e da me letto al comparente, il quale dietro mia richiesta lo ha dichiarato in tutto conforme alla sua volontà e con me lo sottoscrive.

Massimo Leggeri



[Signature]



Allegato "DD" all'atto n.5601

STATUTO

Della Fondazione

TICHE - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Articolo 1 - Costituzione - sede - delegazioni

1. È costituita una Fondazione denominata "**FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione**", con sede legale in Napoli alla Via Suor Orsola n. 10.
2. La Fondazione potrà far uso della denominazione in lingua inglese "**TICHE FOUNDATION**".
3. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.
4. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Articolo 2 - Scopi

1. La Fondazione ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.
2. Le azioni che la Fondazione intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:
 - a. accrescere nel Paese le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi nel settore dei Beni Culturali, per aumentarne la competitività a livello europeo ed internazionale;
 - b. stimolare, a livello nazionale e regionale, l'allocatione di fondi per la ricerca e lo sviluppo nel settore Beni Culturali;
 - c. promuovere l'attrazione di talenti, incrementando il trasferimento e la condivisione delle conoscenze e dei know-how, e dando impulso alla mobilità delle risorse umane;

- d. coordinare e gestire attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni del settore e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza;
- e. offrire supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico, promuovendo e coordinando l'organizzazione e la gestione di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale;
- f. promuovere, in ambito accademico e industriale, l'impianto e la gestione di laboratori specialistici, di piattaforme tecnologiche e di sistemi integrati di strumentazioni per la ricerca e la sperimentazione da offrire a terze parti, pubbliche e private;
- g. valorizzare i risultati della ricerca, anche in relazione alla loro trasferibilità alle imprese, favorendo il passaggio dalla idea di ricerca (research idea) all'idea di mercato (business idea);
- h. promuovere e gestire la creazione di start-up innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutoraggio, di finanza agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;
- i. promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo-opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di Venture Capital, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;
- j. promuovere presso i diversi portatori di interesse (stakeholder), e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adequata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;
- k. essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

Articolo 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- a. svolgere attività di coordinamento nei processi

di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti la realizzazione e lo sviluppo del Cluster e assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, ecc.) e privati nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la gestione dei rapporti con imprese industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti al Cluster;

b. partecipare a programmi internazionali e nazionali di ricerca;

c. proporre e partecipare con enti pubblici e soggetti privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;

d. promuovere e gestire attività di formazione, attività da realizzarsi mediante le strutture dei membri della Fondazione o di altre primarie istituzioni;

e. supportare l'innovazione di prodotto e di processo ed organizzativa e favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nel settore dei Beni Culturali;

f. sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei membri della Fondazione e della Fondazione stessa;

g. favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di spin-off di ricerca, il supporto agli start-up industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica;

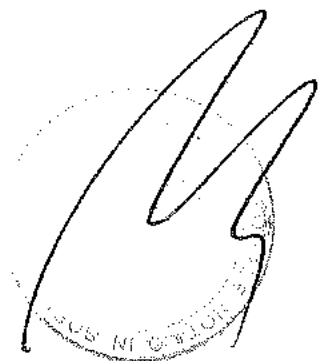
h. incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capitale anche di soggetti terzi;

i. fornire il supporto in competenze, strutture e tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;

j. realizzare studi di settore, analisi economico-finanziarie e studi di fattibilità tecnico-scientifica;

k. promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dei Beni Culturali e la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione;

l. svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, e seminari, la



promozione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la promozione e la realizzazione di pubblicazioni ed altre attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati di ricerca ed innovazione del Cluster;

m. assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione relativamente alla partecipazione al Cluster;

n. erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali necessarie o opportune per la migliore realizzazione degli scopi della Fondazione;

o. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

p. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

q. raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi di cui all'articolo 2 del presente statuto;

r. partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

s. costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;

t. ideare e sviluppare progetti anche per conto terzi;

u. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

v. istituire premi, borse di studio, scambi culturali;

w. svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4 - Vigilanza

1. Le Autorità competenti vigilano sull'attività

della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 5 - Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:
 - a. dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e/o da terzi;
 - b. dai beni mobili e immobili che pervengano o verranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
 - c. dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
 - d. dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
 - e. da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Articolo 6 - Fondo di Gestione

1. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:
 - a. dai contributi annuali versati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti;
 - b. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
 - c. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
 - d. da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall'Unione Europea;
 - e. dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;
 - f. dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.
3. Successivamente alla costituzione della Fondazione, l'importo del contributo annuale, nonché le relative modalità di pagamento, sono decisi annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio economico di previsione.

Articolo 7 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.



2. Entro il mese di novembre il Consiglio d'Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi dettati dal Codice Civile in tema di società di capitali, ove compatibili.

3. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

4. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8 - Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in:
 - a. Fondatori Promotori;
 - b. Fondatori;
 - c. Partecipanti.

Articolo 9 - Fondatori Promotori

1. Sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione.

Articolo 10 - Fondatori e Partecipanti

1. Possono divenire Fondatori, nominati tali con deliberazione comune adottata a maggioranza dei Fondatori Promotori/Fondatori, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, le persone giuridiche, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al Fondo di Dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante contributi in denaro ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali, nella misura determinata dai Fondatori Promotori nell'atto costitutivo o con delibere del Consiglio di Amministrazione.

2. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, costituenti il Fondo di Gestione con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

3. Il Consiglio d'Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

4. I Partecipanti sono ammessi con delibera del Consiglio d'Amministrazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento adottando.

5. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita, salvo esclusione deliberata dal Consiglio d'Amministrazione.

6. L'adesione alla Fondazione non comporta per i partecipanti obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto ai versamenti annuali previsti per la partecipazione al fondo di gestione.

7. I membri iscritti nell'apposito elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni non sono tenuti in alcun modo a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio della Fondazione ed a farsi carico di obbligazioni prese dalla Fondazione verso terzi o altri soggetti partecipanti alla stessa.

Articolo 11 - Fondatori e Partecipanti esteri

1. Possono essere nominati Fondatori e Partecipanti anche le persone giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.

Articolo 12 - Esclusione e recesso

1. L'esclusione di Fondatori è decisa dalla Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori, con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, per le motivazioni riportate al comma 3).

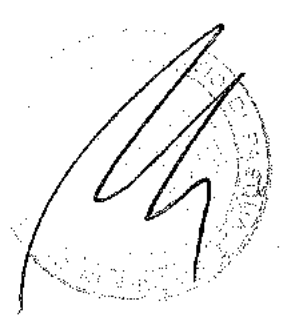
2. L'esclusione dei partecipanti è decisa dal Consiglio d'Amministrazione, a maggioranza, per le motivazioni riportate al comma 3).

3. Costituiscono motivo di esclusione il grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

a. inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti assunti come obbligo, ovvero previsti dal presente Statuto;

b. condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

c. comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number, and is partially obscured by the signature.

4. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- a. trasformazione, fusione e scissione;
- b. trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
- c. ricorso al mercato del capitale di rischio;
- d. estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- e. apertura di procedure di liquidazione;
- f. fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;
- g. comportamenti idonei a provocare la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ricevute.

5. I Fondatori Promotori/Fondatori ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, senza necessità di motivazione alcuna, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

6. Il recesso deve essere comunicato al Consiglio d'Amministrazione a mezzo posta elettronica certificata o, in mancanza, attraverso mezzi che ne attestino la ricezione da parte del destinatario, entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno e diverrà efficace al compimento del 31 dicembre dello stesso anno.

7. Fino al momento dell'efficacia del recesso, i diritti e gli obblighi del recedente relativi alla qualità di membro della Fondazione e al versamento del contributo economico restano immutati.

Articolo 13 - Organi ed Uffici della Fondazione

1. Sono organi necessari della Fondazione:

- a. il Consiglio d'Amministrazione;
- b. il Presidente della Fondazione;
- c. il Direttore Generale;
- d. il Comitato Scientifico;
- e. l'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori;
- f. l'Assemblea di partecipazione;
- g. il Revisore dei Conti.

2. Fatta eccezione per il Direttore Generale e per il Revisore dei Conti gli incarichi inerenti la partecipazione agli Organi della Fondazione sono svolti a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Articolo 14 - Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da tre a sette membri, nominati dai Fondatori Promotori e dai Fondatori con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, ad eccezione di un membro la cui nomina spetta all'assemblea dei partecipanti.

2. I membri del Consiglio d'Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.

3. Il Consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione del medesimo.

4. In particolare provvede a:

a. approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Presidente;

b. approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Presidente;

c. delegare specifici compiti ai Consiglieri;

d. nominare il Presidente della Fondazione, scegliendolo all'interno del Consiglio di Amministrazione stesso;

e. nominare, ove opportuno, un Vice Presidente;

f. nominare su indicazione del Presidente della Fondazione, il Direttore Generale;

g. nominare Partecipanti;

h. procedere all'accettazione di eredità, legati e contributi;

i. proporre eventuali modifiche statutarie all'approvazione dei Fondatori Promotori/Fondatori;

j. proporre in merito allo scioglimento della Fondazione per ottenere la decisione a maggioranza dei Fondatori Promotori e dei Fondatori;

k. svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.

5. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno due terzi dei membri del Consiglio, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova della avvenuta ricezione. Le convocazioni sono inoltrate almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. E' ammessa la riunione totalitaria.

6. L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

7. Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei membri

ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti purché sia presente la maggioranza dei membri designati dai Fondatori Promotori/Fondatori. Tanto in prima quanto in seconda convocazione le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8. Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente sono validamente adottate acquisito il parere favorevole della maggioranza qualificata dei Fondatori Promotori e dei Fondatori.

9. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato. In caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.

10. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

11. Le riunioni del Consiglio possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- sia consentito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 15 - Presidente della Fondazione

1. Il Presidente è nominato dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno .

2. Il Presidente nominato in sede di atto costitutivo dai Fondatori Promotori resterà in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, salvo ri-

nuncia.

3. I Presidenti successivi restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina, salvo rinuncia, e sono rieleggibili.

4. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

5. Il Presidente, presiede il Consiglio di Amministrazione, provvede all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il Presidente provvede a:

a. predisporre i programmi di attività e gli obiettivi della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

b. predisporre, ove opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;

c. predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

d. individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.

6. Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi italiani e stranieri, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

7. Il Presidente può proporre al Consiglio di Amministrazione l'istituzione di un Comitato di gestione di cui avvalersi nella gestione della Fondazione. Tale Comitato sarà composto da un numero variabile di membri, non superiore a 3 (tre), individuati dal Presidente medesimo.

Articolo 16 - Direttore Generale

1. Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente della Fondazione, nomina il Direttore Generale, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità.

2. Al Direttore Generale sono affidati tutti o parte dei poteri di gestione della Fondazione.

3. La natura e la qualifica del rapporto, le modalità e i limiti della collaborazione vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Pre-

sidente.

4. Il Direttore Generale è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse le determinazioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo e di istruttoria provvedimenti disciplinari.

5. Egli cura l'esecuzione degli atti del Presidente.

Articolo 17 - Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico, ove nominato, è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) membri, nominati dal Consiglio d'Amministrazione ad eccezione di un membro nominato dall'Assemblea dei partecipanti, fra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica nell'ambito delle materie d'interesse della Fondazione, fra esperti del settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale e di altri ritenuti comunque strategici nel perseguimento degli scopi della Fondazione. La sua competenza verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle aree di attività tecnico-scientifica della Fondazione.

2. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per un secondo mandato.

3. Il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico-consultiva e propositiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza, sulle attività scientifiche della Fondazione, nonché più in generale sulle scelte strategiche e programmatiche di carattere tecnico-scientifico.

4. In particolare, il Comitato esprime ogni anno il parere di carattere tecnico-scientifico sul programma di attività, nonché sulla relazione dell'attività svolta per gli aspetti tecnici e scientifici.

5. Il Comitato può adottare un proprio regolamento interno per il suo funzionamento.

6. Il Comitato può articolarsi in comitati tecnici di progetto individuati dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce numero componenti, durata e funzioni.

7. Il Comitato Scientifico è convocato anche a mezzo fax o posta elettronica certificata sette giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero su richiesta

motivata di uno dei componenti ed è presieduto dal Presidente della Fondazione, ovvero da soggetto dal medesimo delegato.

8. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, nonché dell'ordine del giorno. In caso di motivata urgenza la convocazione può avvenire anche due giorni prima della riunione. Nell'avviso devono essere espressamente indicate le motivazioni di urgenza.

9. Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

11. Le riunioni del Comitato Scientifico possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

a. sia consentito al presidente del Comitato Scientifico di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d. vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 18 - Assemblea dei Fondatori Promotori/ Fondatori

1. È costituita dai Fondatori Promotori e dai Fondatori.

2. L'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori nomina i membri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quello la cui nomina spetta ai Partecipanti, svolge una funzione di indirizzo relativamente alle attività, ai programmi e obiettivi della Fondazione.

3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'an-

no, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei Fondatori Promotori/Fondatori.

4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000 (cinquemila) € di apporto al patrimonio della Fondazione, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 19 - Assemblea di Partecipazione

1. È costituita dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti.

2. L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

3. L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei soci della Fondazione.

4. È presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza degli intervenuti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

5. Elegge nel suo seno il membro del Consiglio di Amministrazione rappresentante dei Partecipanti e un membro del Comitato Scientifico.

Articolo 20 - Revisore dei Conti

1. Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori.

2. Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato.

3. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

4. È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

5. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 21 - Scioglimento

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, che ne nomina il Liquidatore, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

2. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 22 - Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme

di legge vigenti in materia.

Articolo 23 - Norma transitoria

1. Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori Promotori, anche inferiore nel numero a quanto previsto dal presente statuto, in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

2. I componenti gli organi così nominati resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina.

3. Le norme del presente statuto che regolano l'adesione alla Fondazione in qualità di Fondatori di nuovi membri non trovano applicazione per il periodo di 90 (novanta) giorni a partire dalla data di stipula dell'atto costitutivo della Fondazione nei confronti di coloro che, avendo sottoscritto atto di procura speciale autenticato nelle firme dal notaio Marco Mazio in data 14 ottobre 2016 repertorio n. 23964/5142 (reg.to a Castellammare di Stabia il 19.10.2016 al n. 8904/1T) facciano espressa richiesta di adesione per iscritto al Presidente della Fondazione previo versamento della quota di partecipazione al Fondo di Dotazione dell'Ente; solo in tale caso e nei confronti di tali soggetti è riconosciuta al Presidente la facoltà di accettare con decisione inappellabile la richiesta di adesione.

Decorso il termine di 90 (novanta) giorni troveranno applicazione le norma statutarie.

F.to: Lucio D'Alessandro, Claudio Roberto Maria DE CAPUA, Gianluca TAGLIAMONTE, Marco BERTINI, Nicola BARBUTI, Salvatore DE VINCENZO, Stefano Remo Luigi CAMPANA, Adele DEL BELLO, Salvatore DORE, Michele NICOLOSI, Alberto CAROTENUTO, Emanuele FRONTONI, Arturo DE VIVO, Stefano TRUCCO, Claudio GIRLANDA, Ennio RUBINO, Fabio CORONATO, Elisabetta ZENDRI, Manlio MARTELLUCCI, Bruno FRANGIPANI, Cesare VALENTI, Alberto MELLONI, Marco FALZETTI, Aldo CORCELLA, Mario DE NONNO, Raimondo LUCIANO, Giorgio BANTI, Bruno Giuseppe PIGNATARO, Rita MESSORI, Silvia CALIO', Giuseppe SPOTO, Donatella BARCA, Cecilia BARTULI, Antonio PICCOLO, Gilberto CORBELLI, Angelo CHIANESE, Laura ROMANO (teste) Marco CARDONE (teste), Marco MAZIO, notaio sigillo.

La presente copia xerografica, composta di numero 152 fogli, è conforme al suo originale munito delle prescritte firme e si rilascia per uso consuntivo

Napoli,

22 DIC 2017

